

# REGIONE LAZIO

**Dipartimento:** DIPARTIMENTO TERRITORIO

**Direzione Regionale:** ENERGIA E RIFIUTI

**Area:** RIFIUTI



## DETERMINAZIONE

N. *B286G* del 30 GIU. 2009

Proposta n. 11410 del 24/06/2009

**Oggetto:**

MATTUCCI s.r.l. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DEL D. LGS. 18/02/2005, N.59

**Proponente:**

Estensore	ASCENZO RICCARDO	
Responsabile del procedimento	RICCARDO ASCENZO	
Responsabile dell' Area	R. ASCENZO	
Direttore Regionale	L. FEGATELLI	
Direttore Dipartimento	R. DE FILIPPIS	
Protocollo Invio		
Firma di Concerto		

**OGGETTO: MATTUCCI s.r.l.  
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DEL  
D. LGS. 18/02/2005, N.59**

**Gestore :** Mattucci S.r.l.  
**P.IVA e C.F. :** P.IVA 06704191003  
**Sede Legale ed Operativa :** Via Ancelle della Visitazione, 8 - 00058 Santa Marinella (RM)  
**Durata :** 6 (sei) anni dalla data di adozione del presente provvedimento

**IL DIRETTORE  
DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO**

**SU PROPOSTA** dell'Area Rifiuti della Direzione regionale Energia e Rifiuti;

**VISTA** l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1, Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

**VISTE** le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

• **di fonte comunitaria:**

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

• **di fonte nazionale:**

- Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli artt. 31 e 33 del D. lgs. 5/02/97, n.22	D.M. 05-02-1998 e s.m.i.
- Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole	D.lgs. 11-05-1999, n. 152 e s.m.i.:
- Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
- Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento	D.Lgs n. 59 del 18-02-2005 e s.m.i.

- Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento	D.Lgs n. 59 del 18-02-2005 e s.m.i.
- Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
- Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
- Norme tecniche per le costruzioni	DM Lavori pub. 14-01-2008
- Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A	DM Economia/fin. 24-04-2008
- Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.Lgs n. 81 del 09-04-2008

• **di fonte regionale:**

- Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
- Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 112 del 10-07-2002
- Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
- Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D lgs. 59/2005	DGR n. 1116 del 13-12-2005
- D. lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
- Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs 152/99	DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
- Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
- Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008

- Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione | DGR n. 239 del 17-04-2009  
allegato tecnico

**VISTO** il giudizio di compatibilità ambientale favorevole rilasciato con prot.n. 190582 del 30/10/2006 per *“l’attività di deposito preliminare (D15) e trattamento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi allo stato liquido (D8 e D9), costituiti da liquami e fanghi organici provenienti da insediamenti civili ed industriali (...omissis)”* e prevede altresì *“un ampliamento delle tipologie di rifiuti che l’impianto potrà trattare che non comporta variazione del quantitativo annuo autorizzato né adeguamenti tecnologici dell’impianto in quanto le operazioni di trattamento per le categorie di rifiuti oggetto dell’integrazione non differiscono da quelle già in essere per i rifiuti già autorizzati e le strutture presenti nell’impianto sono già adeguate”*;

**PREMESSO** che:

1. la Mattucci S.r.l., con sede legale ed impianto in Via Ancelle della Visitazione, 8 - 00058 Santa Marinella (RM) ha presentato, al Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti nella Regione Lazio, con nota prot. n. 1022/06/EB del 30/06/2006, istanza per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al D.Lgs. 59/05 , allegando alla stessa la documentazione richiamata nella D.G.R. n. 288 del 16 maggio 2006 di seguito elencata:
  - Scheda A: Informazioni Generali e relativi allegati;
  - Scheda B: Dati e notizie sull'impianto attuale e relativi allegati;
  - Scheda D: Individuazione della proposta impiantistica ed effetti ambientali e relativi allegati;
  - Scheda E: Modalità di gestione degli aspetti ambientali e piano di monitoraggio e relativi allegati, come successivamente rielaborata secondo il modello ARPA Lazio nell'agosto 2008;
  - Sintesi non tecnica;
2. la stessa non ha richiesto di apportare modifiche sostanziali all'impianto esistente, che rimane invariato;
3. con nota prot. 865/RUP del 17/11/2006 il Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti nella Regione Lazio ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.Lgs. 59/2005;
4. in data 23/11/2006 il gestore dell'impianto in oggetto ha pubblicato sul quotidiano *“Il Messaggero - Civitavecchia”* l'annuncio di cui all'art. 5 comma 7 del D. L.vo59/05;
5. con nota 480/RUP del 11/04/2008, il Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti nella Regione Lazio ha trasferito il procedimento relativo all'istanza in oggetto all'Area Rifiuti della Regione Lazio;
6. la società ha integrato l'intera documentazione, secondo le richieste della Conferenza di Servizi , da ultimo con nota prot. n.1488/09/EB del 06/05/2009;





**PREMESSO, inoltre, CHE**

- a) la Società esercita l'attività di cui in oggetto presso l'impianto sito in Località Sciatalone snc – 00058 Santa Marinella (RM) in forza delle seguenti autorizzazioni:

Estremi atto amministrativo	Ente competente	Data prima emissione	Data scadenza	Norme di riferimento	Oggetto
Decreto n. 147 del 30/10/2001	Regione Lazio	30/10/2001	31/10/2006 e s.m.i Ultima Proroga n. B0168 del 29/01/2009 fino al 30/06/2009	D.Lgs. 152/06	Autorizzazione al deposito preliminare e al trattamento dei rifiuti
Determinazione Dirigenziale n. 461 del 10/08/2007	Provincia di Roma	10/08/2007	10/08/2011	D.Lgs. 152/06	Scarico in corpo idrico superficiale
Iscrizione 1023/O	Albo Gestori Ambientali	05/03/2008	12/02/2013	D.Lgs. 152/06	Autorizzazione al trasporto dei rifiuti

- b) l'impianto è in possesso delle seguenti certificazioni ambientali:

Estremi atto amministrativo	Ente competente	Data prima emissione	Data scadenza	Norme di riferimento	Oggetto
Reg. n. 3563-E del 20/03/2003	Cermet	20/03/2003	20/03/2009*	UNI EN ISO 14001:2004	Certificazione UNI EN ISO 14001:2004

\* allo stato attuale la Società è in attesa del documento di rinnovo.

**PREMESSO, altresì, CHE:**

- nei trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'annuncio sul quotidiano il "Messaggero - Civitavecchia", di cui sopra, non sono state presentate, dai soggetti interessati, osservazioni in merito alla domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale di detta società;

**PREMESSO, infine, CHE**

- ai fini del rilascio dell'autorizzazione richiesta, giuste convocazioni prot. n.069307/1A/15 del 06/06/2008. e prot. n. 84661/D2/2W/01 del 07/05/2009 , si sono tenute in data 07/07/2008 e 28/05/2009 le sedute di Conferenza di Servizi,

indetta ai sensi dell'art. 14, 14 ter, commi da 1 a 3 e da 6 a 9, e 14 – quater della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. previste dall'art. 5 comma 10 del D.Lgs. 59/05;

- la Conferenza di Servizi ha concluso i lavori esprimendo parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ferme restando le prescrizioni date nel corso dei lavori, riportate nell'allegato tecnico alla presente;

**PRESO ATTO che:**

- a seguito delle modifiche introdotte al D.Lgs. 59/2005 dalla Legge n. 31 del 28/02/2008, la Società ha comunicato le azioni ed i lavori necessari ad adeguare l'impianto alle Migliori Tecniche Disponibili (*Best Available Techniques*) nonché l'attivazione del Piano di Monitoraggio e Controllo a partire dal 31 marzo 2008;
- la Società ha provveduto al versamento delle somme previste dalla tariffa d'istruttoria per il rilascio dell'A.I.A., ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 59/2005, calcolate secondo quanto indicato dal D.M. 24/04/2008 e come verificato da copia del bonifico acquisito con nota prot. n. 225009 del 23 dicembre 2008;

**PRESO ATTO inoltre:**

- di quanto riportato nell'allegato tecnico predisposto dagli uffici, che si allega al presente atto costituendo parte integrante e sostanziale dell'istruttoria svolta;
- del Piano di Monitoraggio e Controllo trasmesso dalla Società;
- che risultano trascorsi oltre 150 giorni dalla data di avvio della Conferenza di Servizi del 07/07/2008;

**PRESO ATTO** che alla data odierna, non è ancora pervenuto il parere di Arpa Lazio sezione di Roma sul Piano di Monitoraggio e Controllo, richiesto con le note prot. n. 64257 del 26/05/2008, n. 26486 del 13/02/2009 e n. 84661 del 07/05/2009;

**CONSIDERATO, che**

- ai sensi del comma 11 dell'art. 5 del D.Lgs., trascorsi 60 gg dalla data di pubblicazione dell'annuncio di avvio procedimento "*l'autorità competente rilascia l'autorizzazione anche in assenza di tali espressioni*";
- è fatta salva la possibilità, in fase successiva all'adozione del presente atto, di poter integrare e modificare su indicazione di ARPA Lazio, l'attuale Piano di Monitoraggio e Controllo;

**CONSIDERATO** che l'impianto di cui sopra è esistente ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera d) del D. L.vo 59/05;

**RITENUTO** opportuno, per le motivazioni di cui in premessa, rilasciare l'atto in oggetto;

## **DETERMINA**

1. di rilasciare Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/05, alla **Mattucci S.r.l.** – P.IVA 06704191003, con sede legale in Via Ancelle della Visitazione, 8 - 00058 Santa Marinella (RM), e e per essa il proprio legale rappresentante pro tempore, per la gestione dell'impianto sito in Santa Marinella (RM), Località Sciatalone;
2. di autorizzare la realizzazione degli interventi di modifica descritti nella scheda C della documentazione richiamata nella D.G.R. n. 288 del 16 maggio 2006; le modalità di esecuzione e le relative prescrizioni sono riportate nell'allegato tecnico alla presente autorizzazione;
3. di stabilire in **6 (sei anni)** la durata dell'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, in virtù della registrazione UNI EN ISO 14001:2004 da parte della società, così come previsto all'art. 9 comma 3 del D.Lgs. 59/2005, a decorrere dalla data di adozione del presente atto; ai fini del rinnovo delle condizioni dell'autorizzazione, il gestore deve presentare apposita domanda alla Regione Lazio almeno sei mesi prima dalla data di scadenza;
4. di dare atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 5 comma 14 del D.Lgs. 59/05, sostituisce le seguenti autorizzazioni:
  - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari, di cui alla parte V del D. L.vo152/06;
  - Autorizzazione agli scarichi ai sensi degli artt. 100 e ss, parte III, del D. L.vo152/06
  - Autorizzazione all'esercizio ai sensi degli artt. 208 e ss, parte IV, del D. L.vo152/06;
5. di prescrivere, al fine di garantire la protezione ambientale come previsto all'art. 5 comma 18 del D.Lgs. 59/2005, al gestore dell'impianto di osservare le condizioni tutte richiamate nell'Allegato tecnico e nel Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di subordinare l'efficacia del presente atto alla presentazione, entro 60 giorni dalla data di notifica del presente atto, di garanzie finanziarie secondo le modalità richiamate nella D.G.R. n. 239 del 17 aprile 2009, per un importo pari ad euro 720.000,00 (settecentoventimila/00) fermo restando quanto disposto alla lettera h comma 3 dell'art. 210 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

La società dovrà garantire il mantenimento, nel tempo, della certificazione UNI EN ISO 14001:2004; a tal fine dovrà trasmettere alla Regione Lazio, con cadenza annuale la valutazione dell'ente certificatore.

La Società dovrà corrispondere a proprio carico, ai sensi dell'art.18 del D.Lgs. 59/05 e secondo quanto disposto dal D.M. 24/04/2008, al pagamento delle tariffe per i costi sostenuti per i controlli, richiamati dall'art.11 comma 3 del D.Lgs. 59/05.

Il presente provvedimento sarà oggetto di riesame da parte dell'Amministrazione Regionale qualora si verifichi una delle condizioni di cui all'art. 9, comma 4, del D.Lgs. 59/2005, o qualora venga meno la certificazione di cui al punto precedente.

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione, nonché i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dal presente atto, sono tutti depositati presso gli Uffici della Direzione Energia e Rifiuti della Regione Lazio siti in via del Caravaggio 99, 00147 Roma, al fine della consultazione del pubblico.

Il presente provvedimento dovrà essere notificato alla Mattucci S.r.l. dal Direttore Regionale della Direzione Energia e Rifiuti della Regione Lazio e trasmesso all'ARPA Lazio, alla Provincia di Roma ed al Comune di S. Marinella.

Copia della documentazione tecnica (o dei progetti approvati), opportunamente timbrata e siglata dall'Area Rifiuti della Regione Lazio, dovrà essere consegnata alla Ditta per le attività di competenza e dovrà, dalla stessa, essere messa a disposizione degli enti di controllo a semplice richiesta.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Nei confronti del presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al TAR Lazio entro 60 giorni dall'avvenuta notifica oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.



Allegato tecnico



Piano di Monitoraggio  
e Controllo

Il Direttore del Dipartimento Territorio  
(Dott. Raniero De Filippis)

ALLEGATO TECNICO alla Determinazione n. 32866 del 30 GIU. 2009

Impianti di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi

**IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO**

GESTORE: **MATTUCCI SRL**  
SEDE LEGALE: **Via Ancelle Della Visitazione, 8- 00058 Santa Marinella (RM)**  
STABILIMENTO  
SITO IN: **Località Sciatalone - 00058 Santa Marinella (RM)**

RESP. ILE IPPC: **Dott. Bettelli Enzo**  
RAPP. TE LEGALE: **Mari Marco**

**DATI SULL'IMPIANTO**

L'Autorizzazione Integrata Ambientale, richiamata nella determinazione a margine, è riferita all'impianto sito in località Sciatalone - 00058 Santa Marinella (RM), come meglio individuato al foglio 6 particella 2143- 2146- N.C.T. (425), per le attività IPPC identificate, ai sensi del D.Lgs. 59/2005, secondo la seguente tabella:

ATTIVITÀ IPPC n. 1	Categoria 5.1	Impianti per l'eliminazione o il ricupero dei rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art. 1, par. 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R1, R5, R6, R8, R9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del consiglio, 16 giugno 1975 concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 ton. al giorno
ATTIVITÀ IPPC n. 2	Categoria 5.3	Impianti per l'eliminazione o il ricupero dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato II A della direttiva n. 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.

L'area su cui sorge l'impianto di trattamento rifiuti liquidi, D8 trattamento biologico e D9 trattamento chimico-fisico ha una superficie totale di mq 3.010.

L'area in esame attualmente si presenta in due settori: uno scoperto ed uno coperto. L'area di pertinenza dell'impianto è completamente recintata con muro in calcestruzzo sormontato da pannelli prefabbricati, per un'altezza totale di circa metri 3,00. Lungo il perimetro dell'impianto è presente uno schermo di alberi sempreverde di alto fusto che ha effetto antierosivo e regimante. L'accesso è garantito da un cancello a sistema automatico di apertura, tenuto normalmente chiuso, e la visibilità notturna è assicurata da un impianto di illuminazione di idonea potenzialità.

Il piazzale dell'impianto è realizzato mediante fondazione con arido di cava e successivo strato in calcestruzzo impermeabilizzato che colletta tutte le acque meteoriche in testa all'impianto di 1° pioggia. La viabilità interna è studiata in modo da offrire agevole praticabilità anche da parte di autoarticolati.

In detta area è presente una copertura amovibile avente una superficie di mq 615 realizzata con struttura portante metallica con copertura in plastica/lamiera per la protezione dagli agenti atmosferici delle vasche di trattamento, delle apparecchiature e del prefabbricato adibito a laboratorio di analisi .

L'impianto operante sin dal 1988 è in grado di provvedere alla depurazione dei reflui, sia allo stato liquido che allo stato fangoso pompabile, tramite processi chimico-fisici e biologici effettuati nelle seguenti linee di trattamento integrate:

1. disidratazione meccanica fanghi pompabili
2. chiariflocculazione
3. ossidazione chimica
4. ossidazione biologica.

L'impianto è autorizzato al trattamento dei seguenti rifiuti catalogati in base al C.I.R.:

- a) Liquami e fanghi organici provenienti da insediamenti civili ed industriali (F2026 – F2028 – F2999);
- b) Fanghi spurgo dei pozzetti stradali e di attività di autolavaggio (F2026 – F2027);
- c) Percolato di discariche (A2027);
- d) Soluzioni con tracce d'olio (A2028);
- e) Soluzioni con bassissimo carico organico (A2029);
- f) Altre miscele e/o soluzioni trattabili biologicamente (A2999).

Presso l'impianto è presente un laboratorio di analisi che provvede alla caratterizzazione dei rifiuti in arrivo. In base alle risultanze analitiche riscontrate si decide la linea di trattamento cui avviare il carico di rifiuto. Tutti i liquami in arrivo subiscono un processo di ossidazione biologica che può essere preceduta da un aggiuntivo trattamento a seconda delle caratteristiche e della composizione del liquame.

Lo schema a blocchi di cui all'allegato C.07, riassuntivo dell'attività della società in oggetto, è riportato nell'appendice II al presente allegato tecnico costituendone parte integrante e sostanziale.

## CONDIZIONI GENERALI

Per le rispetto delle condizioni di cui al presente titolo, la Società dovrà, in particolare:

1. prima di dare attuazione a quanto richiamato nel presente atto, deve darne comunicazione alla Regione Lazio e all'ARPA Lazio. La suddetta comunicazione dovrà intervenire entro 30 giorni dalla data di notifica del presente atto;
2. trasmettere, entro il 31 gennaio di ciascun anno, i dati relativi ai controlli di cui all'art. 11, comma 2, del D. Lgs. 59/05, alla Regione Lazio, all'ARPALAZIO, alla Provincia di Roma e al Comune di Santa Marinella, secondo le indicazioni riportate nel piano di automonitoraggio e controllo allegato al presente atto;
3. presentare, in originale, entro 30 giorni dalla data di notifica del presente atto, e successivamente, con cadenza annuale ed in ogni caso entro il 31 gennaio di ciascun anno, la documentazione attestante il permanere dei requisiti soggettivi necessari per la gestione dell'impianto;
4. comunicare, nei successivi 30 giorni dall'evento, alla Regione Lazio ogni mutamento del Gestore dell'impianto, del rappresentante legale e del referente IPPC;
5. preventivamente comunicare alla Regione Lazio, per le necessarie valutazioni sugli effetti che la stessa potrebbe avere per gli esseri umani e per l'ambiente, ogni modifica all'impianto ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera m, del D. Lgs. 59/05;
6. sottoporre tutti i macchinari, le linee di produzione e i sistemi di contenimento/abbattimento delle emissioni in tutte le matrici ambientali, a periodici interventi di manutenzione secondo le istruzioni delle imprese costruttrici;
7. mantenere in perfetta efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché il sistema di raccolta delle acque di prima pioggia e i bacini di contenimento dei serbatoi; dovranno essere effettuati annualmente collaudi di tenuta idraulica di tutti i bacini di contenimento, dei serbatoi, dei pozzetti di raccolta degli sversamenti oggetto della presente autorizzazione, inviando alla Regione e ARPA LAZIO una relazione in merito a firma di tecnico abilitato ed iscritto ad ordine competente, entro 30 giorni dalla data di esecuzione;
8. dotare i lavoratori operanti nell'impianto dei Dispositivi di Protezione Individuali; gli stessi dovranno essere idoneamente formati per le azioni di competenza;
9. avvalersi di personale qualificato per il controllo dei processi e la sorveglianza dei luoghi di lavoro; effettuare i prelievi e le analisi previste per garantire il rispetto dei limiti alle emissioni per il tramite di laboratori accreditati UNI CEI EN ISO/IEC o equivalenti;
10. assicurare il mantenimento, nel tempo, della certificazione ISO 14001; a tal fine dovrà trasmettere alla Regione Lazio, con cadenza annuale, la valutazione dell'ente

certificatore. In caso venga meno detta certificazione, la presente autorizzazione verrà sottoposta a riesame;

11. svolgere tutte le attività di gestione e controllo dell'impianto nel rispetto del sistema di gestione ambientale ISO 14001, laddove non contrastanti con le prescrizioni del presente provvedimento; il gestore tuttavia dovrà comunicare alla Provincia e alla Sezione Provinciale di Roma di ARPALAZIO eventuali cambiamenti riguardanti:
  - a. ruoli e responsabilità nella gestione degli impianti e dei processi;
  - b. procedure per la gestione delle emergenze ambientali (Piano di Emergenza Interno);
12. provvedere alle verifiche prescritte ed agli eventuali ulteriori interventi tecnici ed operativi che le Autorità preposte al controllo ritengano necessari durante le fasi di gestione autorizzate;
13. al fine di consentire l'attività di controllo da parte degli Enti preposti, fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione;
14. garantire la custodia continuativa dell'impianto anche attraverso l'adozione di un sistema di reperibilità;
15. garantire che le operazioni autorizzate siano svolte in conformità con le vigenti normative di tutela ambientale di salute e sicurezza sul lavoro ed igiene pubblica;
16. comunicare tempestivamente alla Regione, alla Provincia, all'ARPA Sezione Provinciale di Roma ed al Comune di Santa Marinella, eventuali incidenti ambientali occorsi, le cause individuate e gli eventuali interventi effettuati e/o eventuali misure adottate per la mitigazione degli impatti. Eventuali blocchi parziali o totali dell'impianto per cause di emergenza dovranno invece essere registrati, riportando ora di fermata e di riavvio, motivazioni della stessa ed eventuali interventi effettuati, e resi disponibili ai suddetti Enti;
17. comunicare preventivamente la eventuale cessazione di attività dell'impianto autorizzato con il presente provvedimento alla Regione Lazio ed agli altri Enti competenti, nel qual caso, dovrà, inoltre, provvedere alla restituzione del provvedimento autorizzativo;
18. evitare qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività;
19. a far tempo dalla eventuale chiusura dell'impianto e fino all'avvenuta bonifica e ripristino dello stato dei luoghi, ritenersi responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale; sono comunque fatti salvi i diritti di terzi.



Attività IPPC: Impianti per l'eliminazione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi relativi alle categorie 5.1 e 5.3 dell'allegato 1 del D.Lgs. 59/05;

#### A. CONDIZIONI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

La Società Mattucci S.r.l e, per essa, il proprio rappresentante legale pro tempore, è autorizzata, presso l'impianto in questione, alla gestione dei rifiuti nel rispetto di quanto di seguito riportato:

Tipologia di rifiuti	Rifiuti pericolosi e non pericolosi
Rifiuti autorizzati in entrata all'impianto	Come da <u>appendice I</u> al presente allegato tecnico
Operazioni di gestione autorizzate	<b>D15 – D9 – D8</b> (allegato B part. IV D.Lgs. 152/06) Per i singoli codici CER come da <u>appendice I</u>
Quantità massima ricevibile presso l'impianto	
Giornaliero	<b>150</b> (centocinquanta) tonnellate; fermo restando tale limite costituiscono ulteriore limite sulla quantità massima giornaliera trattabile dall'impianto le seguenti: <b>150</b> (centocinquanta) tonnellate, di rifiuti non pericolosi <b>100</b> (cento) tonnellate, di rifiuti pericolosi
Annuale	<b>35.000</b> (trentacinquemila) tonnellate, di rifiuti non pericolosi <b>15.000</b> (quindicimila) tonnellate, di rifiuti pericolosi
Limiti tecnologici di trattamento	chimico-fisico: 100 m <sup>3</sup> / giorno; trattamento oli: 100 m <sup>3</sup> / giorno; trattamento biologico: 150 m <sup>3</sup> / giorno; trattamento biologico: COD max = 10000 mg/L trattamento biologico: BOD <sub>5</sub> max = 1500 mg/L
Quantità massima stoccabile istantaneamente presso l'impianto	<b>100</b> (cento) tonnellate, di rifiuti non pericolosi <b>50</b> (cinquanta) tonnellate, di rifiuti pericolosi

Per le rispetto delle condizioni di cui al presente titolo, la Società dovrà, in particolare:

20. entro 60 giorni dalla data di notifica del presente atto, installare misuratori di livello su ogni serbatoio di stoccaggio e, allo scarico finale SF1, un campionatore automatico da 6 campioni, sigillabile, inamovibile, per il campionamento medio delle tre ore, opportunamente collegato ad un misuratore di portata.

21. sottoporre a verifica periodica gli strumenti di pesatura funzionali alla presa in carico dei rifiuti sui registri di cui all'art. 190 del D.Lgs. 152/06 nel rispetto di quanto richiamato, in materia, dal D.M. 28 marzo 2000, n. 182;
22. accettare ogni singola partita di rifiuti previo espletamento delle procedure di omologa necessarie ad identificare la tipologia e le caratteristiche dei rifiuti nonché previa verifica della idoneità del processo produttivo interno a trattare gli stessi;
23. richiedere, qualora il CER non pericoloso attribuito al rifiuto presenti nell'elenco dei rifiuti di cui all'allegato alla parte IV del D.Lgs. 152/06, una corrispondente voce a specchio, certificazione analitica rilasciata da laboratori certificati UNI CEI EN ISO o equivalenti;
24. prima dell'inizio dello scarico procedere al prelevamento di apposito campione per verificare le caratteristiche del carico (colore, odore, consistenza etc...) e, in caso si presentino anomalie rispetto all'omologa effettuata, respingere il conferimento. Dell'accaduto dovrà esserne data comunicazione alla Provincia di Roma e all'Arpa Lazio;
25. seguire le operazioni di scarico avendo cura di limitare la diffusione di odori molesti ed evitare qualunque sversamento dei rifiuti nell'ambiente circostante; qualora dovesse verificarsi un simile evento la società dovrà provvedere immediatamente alla delimitazione dell'area attraverso appositi presidi e, successivamente, alla rimozione dei rifiuti e alla pulizia dell'area interessata;
26. stoccare i rifiuti per partite omogenee, compatibili tra loro, all'interno dei serbatoi previsti nell'impianto ovvero nelle aree richiamate "*Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti*" riportata in appendice III al presente allegato; l'area dedicata allo stoccaggio dei reagenti e dei rifiuti prodotti dall'attività dovrà comunque essere facilmente individuabile;
27. avviare i rifiuti liquidi a trattamento chimico-fisico e/o biologico in condizioni di sicurezza, tenendo conto della compatibilità chimico-fisica degli stessi, dello schema di compatibilità chimica tra i vari gruppi di sostanze contenuto nella tab. E2 delle Linee Guida Nazionali sugli impianti di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi;
28. eseguire alla presa campione, relativamente al trattamento dei rifiuti liquidi, controlli intermedi al processo (a valle del trattamento chimico-fisico) per verificare l'efficienza del trattamento stesso; tali controlli dovranno avvenire con la stessa periodicità prevista per gli scarichi finali dell'allegato Piano di Monitoraggio e Controllo;
29. verificare, alla presa campione a valle del trattamento chimico-fisico, che siano rispettati i limiti di emissione previsti dalla tabella 3 all. 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 (ad esclusione dei parametri nn. da 1 a 8 e da 26 a 51); la violazione della

presente prescrizione comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 16 comma 2 del D.Lgs. 59/2005;

30. installare nella sezione di trattamento biologico dell'impianto un sistema di controllo fisso dei valori di pH, T e ossigeno disciolto, per verificare l'efficienza e funzionalità dell'impianto;
31. effettuare per i rifiuti prodotti la caratterizzazione di base, in ottemperanza a quanto previsto nella parte IV del D.Lgs.152/06, al primo conferimento a ditte esterne autorizzate che effettuano attività di recupero/smaltimento rifiuti; la stessa dovrà essere ripetuta con cadenza annuale e, comunque, ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti. Referti analitici e valutazioni scritte dovranno essere conservate per almeno 5 anni presso lo stabilimento;
32. individuare le aree, anche quelle dove avviene il trattamento, con apposita cartellonistica che riporti ben visibile per dimensioni e collocazione, le norme per il comportamento, la manipolazione dei rifiuti, il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
33. riempire i serbatoi di stoccaggio contenenti i rifiuti liquidi al massimo al 90% della capacità nominale degli stessi; gli indicatori del livello di riempimento e di dispositivi antitraboccamento, dovranno essere mantenuti funzionanti ed efficienti;
34. mantenere in buono stato di conservazione sia i serbatoi che recipienti contenenti i rifiuti liquidi, dotati di impermeabilizzazioni efficienti, e realizzati in materiale compatibile ed inalterabile a contatto con il rifiuto contenuto; tali recipienti devono inoltre essere contrassegnati con etichette e targhe ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti la denominazione adottata per il recipiente stesso, la classificazione, lo stato fisico, la tipologia e la pericolosità dei rifiuti contenuti, fatte salve eventuali altre indicazioni prescritte dalle normative vigenti;
35. garantire la pulizia delle aree di movimentazione e transito dei rifiuti al termine della lavorazione giornaliera;
36. acquisire preventivamente il nullaosta dell'Amministrazione regionale, per l'avvio di ulteriori attività presso l'impianto ai sensi dell'art. 214, D. Lgs. n. 152/06;
37. il raggruppamento non deve dare origine a diluizione o declassamento dei rifiuti;
38. le operazioni di raggruppamento dovranno avvenire previo accertamento preliminare e certificazione da parte del Tecnico responsabile dell'impianto, secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida e sulla scorta di adeguate verifiche sulla natura e compatibilità dei rifiuti e delle loro caratteristiche chimico-fisiche, certificate da tecnico competente;

Ferme restando le prescrizioni sopra richiamate, in quanto compatibili, i rifiuti sottoposti a regolamentazione da specifiche normative dovranno essere gestiti nel rispetto delle stesse e delle relative normative tecniche di riferimento. La società, per quanto sopra non riportato,

dovrà in ogni caso operare nel pieno rispetto della normativa ambientale ed igienico sanitaria vigente.

## SEZIONE B – EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per quanto attiene la localizzazione dei punti di emissione si deve tenere in considerazione quanto riportato nella planimetria *“Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera”* di cui all'appendice IV al presente allegato tecnico.

Non esistono altri punti di emissione convogliata perché, come verificato dalle analisi e dalla relazione tecnica allegata al progetto, ai sensi della parte V del D.Lgs 152/06, le altre emissioni in atmosfera relative all'impianto sono classificate come emissioni diffuse *“poco significative”*.

L'impianto di trattamento acque, infatti, rientra nelle tipologie classificate ad emissione atmosferica poco significativa (p.to 24 All. 1 D.P.R. 25/07/1991), le tipologie dei rifiuti ammessi allo smaltimento e dei metodi di trattamento non comportano la genesi di rischi di infiammabilità e di produzione di gas pericolosi, nonché rischi legati al trattamento di liquidi volatili e l'assenza di emissioni convogliate.

Per le rispetto delle condizioni di cui al presente titolo, la Società dovrà, in particolare:

39. con cadenza annuale si dovrà valutare il permanere dei requisiti della classificazione delle emissioni diffuse come *“poco significative”*, eseguite con una opportuna campagna di monitoraggio;
40. gestire l'impianto evitando per quanto possibile che si generino emissioni diffuse dalle lavorazioni autorizzate. Nel caso in cui si verificano fenomeni rilevanti di immissioni di sostanze, anche odorigene, l'Autorità competente si riserva la facoltà di prescrivere ulteriori sistemi di contenimento e di verificarne l'efficacia attraverso la quantificazione delle emissioni con tecniche appropriate alla tipologia dell'emissione;
41. presentare all'Autorità Competente, nell'ottica di migliorare l'abbattimento delle emissioni, entro il termine di 24 mesi un progetto di dimensionamento di una torre di strippaggio dell'ammoniaca sulla linea di trattamento chimico-fisica, così come ubicato nel relativo schema a blocchi ed indicato nella relazione tecnica C.06;

## C – EMISSIONI IN CORPO IDRICO

La localizzazione dei punti di scarico, dei sistemi di raccolta delle acque di processo, di prima pioggia e civili, nonché i punti di monitoraggio delle acque di falda, è riportata nella planimetria *“Planimetria modificata delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica”* che costituisce appendice V al presente allegato tecnico.

Presso l'impianto in questione è autorizzato n°1 scarico di acque reflue industriali (SF1) che confluisce nel fosso di Castelsecco.

N. Scarico	Coord. Catastali Gauss-Boaga	
	LAT	LON
SF1	1738980	4659700
Coordinate geografiche	1738980	4659700
Modalità di scarico	continuo	
Giorni/anno 365	Giorni/settimana 7	
Ore/giorno	24/giorno	
Tipologia	Acque processo	
Portata media	Giornaliera (max)	Annua (max)
m <sup>3</sup>	150	50.000
Impianto di trattamento	Impianto trattamento acque effluenti (chimico-fisico e biologico)	
Trattamento Fanghi	SI	
Misuratore di portata:	SI	
Campionatore automatico:	SI	

Lo scarico finale codificato SF1 deve rispettare al pozzetto fiscale prima dello scarico nel corpo recettore finale i limiti di emissione di cui alla tab. 3 all. 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Per le rispetto delle condizioni di cui al presente titolo, la Società dovrà, in particolare:

42. mantenere la registrazione delle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate sulle aste fognarie, pozzetti e vasche di accumulo;
43. mantenere in condizioni di efficienza e di accessibilità per l'intera durata della presente autorizzazione i pozzetti di prelevamento dei campioni posti sulle tubazioni di scarico sia finale che parziale; gli stessi dovranno essere individuati con apposita segnaletica;
44. non modificare le condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi quando sono iniziate o sono in corso operazioni di controllo; non ostacolare le operazioni di controllo delle condizioni, in atto o potenziali, che determinano la formazione di qualunque tipologia di scarico, nonché consentire il prelievo dei campioni;
45. consentire il controllo dei sistemi di misura sia dell'approvvigionamento idrico sia dello scarico delle acque;
46. garantire che i sistemi di campionamento siano mantenuti costantemente funzionanti;
47. individuare con apposita segnaletica i pozzetti fiscali e le prese campione con apposita codifica;
48. comunicare tempestivamente ad ARPA Lazio, sezione provinciale di Roma, qualunque arresto totale e/o parziale non programmato dell'impianto di trattamento e la rimessa a regime del medesimo nonché anomalie interne allo stabilimento che diano o possano

dar luogo a situazioni particolari. In tale eventualità il gestore dovrà garantire che siano effettuate procedure volte a contenere al massimo le immissioni in ambiente idrico; in ogni caso non dovranno essere provocati fenomeni di inquinamento tali da peggiorare l'attuale situazione ambientale;

49. i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

### **Acque meteoriche**

Le acque meteoriche di piazzale sono raccolte e trattate secondo il progetto di modifica della scheda C.

Le acque vengono raccolte dalla vasca indicata in planimetria al numero 63, di capacità massima 15 mc. Le acque di seconda pioggia vengono convogliate alla vasca numero 55 di capacità massima 30 mc. Tali acque di seconda pioggia, previa verifica qualitativa, possono essere riutilizzate per gli usi consentiti dalla normativa vigente in un ulteriore vasca di accumulo di 10 mc. L'acqua in eccesso viene scaricata nel fosso di Castelsecco. Nel caso di sversamenti accidentali di rifiuti liquidi, il sistema di raccolta delle acque di seconda pioggia è dotato di un blocco di sicurezza; le acque trattenute verranno gestite previa verifica secondo la normativa vigente.

50. la vasca di prima pioggia, a conclusione dell'evento meteorico, dovrà essere svuotata entro le successive 24 ore. A seguito di verifica analitica potrà essere individuato il sistema di trattamento più idoneo, comunque evitando fenomeni di diluizione con i rifiuti liquidi.

### **Acque di falda**

Per le rispetto delle condizioni di cui al presente titolo, la Società dovrà, in particolare:

51. monitorare le acque di falda, nei piezometri indicati con il codice N1 e N2, ubicati come riportato nella planimetria che costituisce appendice V al presente allegato tecnico, secondo quanto stabilito dal Piano di Monitoraggio e Controllo, di intesa con ARPA Lazio;
52. monitorare a propria cura e spese, a partire dalla data di adozione del presente provvedimento, le acque interagenti con l'attività di gestione dei rifiuti e trasmettere i dati di tale monitoraggio all'Area 2A/12 – “Ufficio Idrografico e Mareografico Regionale” secondo le specifiche tecniche e le modalità definite dall'Area stessa;

## **SEZIONE D - RUMORE**

Non avendo il Comune di Santa Marinella provveduto alla zonizzazione acustica del territorio, e in attesa di tale adempimento, i limiti assoluti di immissione da rispettare (Classe VI “Aree esclusivamente industriali”) sono quelli richiamati nell'art. 6 comma 1 del D.P.C.M. del 01.03.91 e

s.m.i. riferiti all'art. 2 tab. II del D.M. 1444/68 di seguito riportati per la zona "Tutto il territorio nazionale":

70dB (A) (giorno) / 70dB (A) (notte)

Per le rispetto delle condizioni di cui al presente titolo, la Società dovrà, in particolare:

53. nell'esercizio dell'attività di gestione dei rifiuti autorizzata, evitare gli inconvenienti derivanti dalla produzione di rumore e vibrazioni;
54. effettuare secondo le indicazioni del piano di monitoraggio e controllo riportato in allegato, una verifica dell'impatto acustico generato dalle lavorazioni in essere presso l'impianto, anche attraverso l'esecuzione di rilevamenti fonometrici. Particolare attenzione andrà data al monitoraggio acustico lungo il confine dello stabilimento per il rispetto dei limiti assoluti di immissione (si sottolinea come l'area ricada nella Classe VI "Area esclusivamente industriale"). Le risultanze di tali valutazioni, presentate in modo conforme ai dettami del D.M. 16/03/1998, dovranno essere trasmesse all'autorità competente, all'ARPALAZIO e al Comune di S. Marinella;
55. nel caso in cui il Comune di S. Marinella provveda all'approvazione della zonizzazione acustica del proprio territorio, la società dovrà attenersi ai limiti nella stessa previsti;

#### **SEZIONE E – MISURE RELATIVE ALLE CONDIZIONI DIVERSE DA QUELLE DI NORMALE ESERCIZIO**

In caso di emergenze conseguenti a sversamenti di rifiuti liquidi la Società dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:

56. tenere presso i siti di stoccaggio prodotti assorbenti in forma granulare, cuscini e salsicciotti a disposizione immediata del personale della squadra di pronto intervento;
57. intercettare le acque meteoriche ed invio delle stesse verso l'impianto di trattamento degli effluenti o verso eventuali altri invasi esistenti. In questo ultimo caso la Società dovrà provvedere allo smaltimento e/o trattamento delle acque reflue in conformità alla legge, una volta terminata l'emergenza;
58. mantenere in piena efficienza i sistemi di allarme e/o blocco applicati alle apparecchiature critiche per l'ambiente e/o per la sicurezza esistenti;
59. dare comunicazione, nei termini di legge, dell'anomalia o evento agli organi preposti al controllo, per eventuali ulteriori prescrizioni;
60. in caso di fermo dell'impianto, provvedere a sospendere i conferimenti da parte di terzi, e ad avviare ogni azione volta al corretto smaltimento dei rifiuti presenti in impianto.

## SEZIONE F - GESTIONE DEL FINE VITA DELL'IMPIANTO

Per le rispetto delle condizioni di cui al presente titolo, la Società dovrà, in particolare:

61. ripristinare, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale e all'atto della cessazione dell'attività, il sito su cui insiste l'impianto, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio;
62. provvedere, in ogni caso:
  - a lasciare il sito in sicurezza;
  - a svuotare vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque (canalette, fognature) provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento del contenuto;
  - a rimuovere tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento;
63. comunicare, prima di effettuare le operazioni di ripristino del sito, alla Regione Lazio, alla Provincia di Roma, al Comune di S. Marinella ed all'ARPA Lazio un cronoprogramma di dismissione approfondito, relazionando sugli interventi previsti; l'esecuzione di tale programma è vincolato al nullaosta scritto della Regione Lazio, che provvederà a disporre un sopralluogo iniziale e, al termine dei lavori, un sopralluogo finale, per verificarne la corretta esecuzione;
64. sino ad allora, la presente AIA deve essere rinnovata e manterrà la sua validità.

### APPENDICE I

Elenco dei rifiuti non pericolosi e pericolosi		Operazioni di smaltimento		
C.E.R.	Denominazione <i>(in grassetto i rifiuti pericolosi)</i>	D15	D9	D8
01 05 04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	X	X	X
<b>01 05 05*</b>	<b>Fanghi di perforazione contenenti oli.</b>	X	X	X
<b>01 05 06*</b>	<b>Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose</b>	X	X	X
01 05 07	Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	X	X	X
01 05 08	Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti cloruri diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	X	X	X
02 01 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X	X
02 02 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X	X
02 02 04	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X
02 03 05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X
02 05 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X
02 05 02	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X
02 06 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X
02 06 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X



02 07 01	Rifiuti da operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	X	X	X
02 07 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X
02 07 05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X
03 03 02	Fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	X	X	X
03 03 05	Fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	X	X	X
03 03 09	Fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	X	X	X
03 03 11	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	X	X	X
<b>04 02 19*</b>	<b>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose</b>	X	X	X
04 02 20	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	X	X	X
<b>05 01 09*</b>	<b>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose</b>	X	X	X
05 01 14	Rifiuti da torri di raffreddamento	X	X	X
05 01 99	Acque bonifica piazzali	X	X	X
<b>06 05 02*</b>	<b>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose</b>	X	X	X
06 05 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	X	X	X
<b>07 01 01*</b>	<b>Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri</b>	X	X	X
<b>07 01 11*</b>	<b>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose.</b>	X	X	X
07 01 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	X	X	X
<b>07 02 01*</b>	<b>Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri</b>	X	X	X
<b>07 02 11*</b>	<b>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose.</b>	X	X	X
07 02 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	X	X	X
07 02 99	Acque bonifica piazzali	X	X	X
<b>07 03 01*</b>	<b>Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri</b>	X	X	X
<b>07 03 11*</b>	<b>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose.</b>	X	X	X
07 03 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	X	X	X
<b>07 04 01*</b>	<b>Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri</b>	X	X	X
<b>07 04 11*</b>	<b>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose.</b>	X	X	X
07 04 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	X	X	X
<b>07 05 01*</b>	<b>Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri</b>	X	X	X
<b>07 05 11*</b>	<b>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose.</b>	X	X	X
07 05 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	X	X	X
<b>07 06 01*</b>	<b>Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri</b>	X	X	X
<b>07 06 11*</b>	<b>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli</b>	X	X	X

	<b>effluenti contenenti sostanze pericolose.</b>			
07 06 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	X	X	X
07 07 01*	<b>Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri</b>	X	X	X
07 07 11*	<b>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose.</b>	X	X	X
07 07 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	X	X	X
08 01 15*	<b>Fanghi prodotti da vernici e pitture contenenti sostanze pericolose</b>	X	X	X
08 01 16	Fanghi prodotti da vernici e pitture diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	X	X	X
08 01 19	<b>Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici contenenti sostanze pericolose</b>	X	X	X
08 01 20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici diverse da quelle di cui alla voce 08 01 15	X	X	X
08 02 02	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	X	X	X
08 03 07	Fanghi acquosi contenenti inchiostro	X	X	X
08 04 13*	<b>Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti contenenti sostanze pericolose</b>	X	X	X
08 04 14	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	X	X	X
08 04 15*	<b>Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti contenenti sostanze pericolose</b>	X	X	X
08 04 16	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	X	X	X
10 01 20*	<b>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose.</b>	X	X	X
10 01 21	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20.	X	X	X
10 01 22*	<b>Fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaia contenenti sostanze pericolose</b>	X	X	X
10 01 23	Fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaia diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22.	X	X	X
10 01 26	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	X	X	X
10 02 11	<b>Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli</b>	X	X	X
10 02 14	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	X	X	X
10 11 17*	<b>Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose.</b>	X	X	X
10 11 18	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	X	X	X
10 12 13	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X
11 01 15*	<b>Eluati e fanghi di sistemi a membrana e a scambio ionico contenenti sostanze pericolose</b>	X	X	X
11 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X
12 01 14*	<b>Fanghi di lavorazione contenenti sostanze pericolose</b>	X	X	X
12 01 15	Fanghi di lavorazione diversi da quelli di cui alla voce	X	X	X

	12 01 14			
12 01 18*	Fanghi Metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	X	X	X
12 01 19*	Oli per macchinari, facilmente biodegradabili	X	X	X
12 01 99	Acque bonifica piazzali	X	X	X
12 03 01*	Soluzioni acquose di lavaggio	X	X	X
13 04 01*	Oli di sentina della navigazione interna	X	X	X
13 04 02*	Oli di sentina delle fognature dei moli	X	X	X
13 04 03*	Altri oli di sentina della navigazione	X	X	X
13 05 07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	X	X	X
13 07 01*	Olio combustibile e carburante diesel	X	X	X
13 07 02*	Petrolio	X	X	X
13 07 03*	Altri carburanti (comprese le miscele)	X	X	X
16 07 08*	Rifiuti contenenti oli	X	X	X
16 07 09*	Rifiuti contenenti sostanze pericolose diverse dagli oli	X	X	X
16 07 99	Acque bonifica piazzali	X	X	X
16 07 99	Acque lavaggio cassonetti R.S.U.	X	X	X
16 10 01*	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	X	X	X
16 10 02	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	X	X	X
16 10 03*	Concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X
16 10 04	Concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	X	X	X
17 05 05*	Fanghi di dragaggio, contenenti sostanze pericolose	X	X	X
17 05 06	Fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05	X	X	X
19 01 05*	Residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X
19 01 06*	Rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri liquidi acquosi	X	X	X
19 06 03	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X		X
19 06 04	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X		X
19 06 05	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti animali e vegetali	X		X
19 06 06	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti animali e vegetali	X		X
19 06 99	Fanghi da trattamento combinati	X		X
19 07 02*	Percolato di discariche di 1° categoria contenente sostanze pericolose	X	X	X
19 07 03	Percolato di discariche di 1° categoria diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	X	X	X
19 08 05	Fanghi dal trattamento delle acque reflue urbane	X		X
19 08 11*	Fanghi dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	X	X	X
19 08 12	Fanghi dal trattamento biologico delle acque reflue industriali diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	X	X	X
19 08 13*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da	X	X	X

	<b>altri trattamenti delle acque reflue industriali</b>			
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	X	X	X
19 08 99	Fanghi da vasche di sanificazione	X	X	X
19 08 99	Fanghi da wc chimici	X	X	X
19 08 99	Fanghi da vasche di calma	X	X	X
19 09 02	Fanghi da impianti di chiarificazione delle acque	X		X
19 09 99	Fanghi da lavaggio cisterne acqua potabile	X	X	X
19 09 99	Fanghi da PFFU acqua potabile	X	X	X
19 11 03*	<b>Rifiuti liquidi acquosi</b>	X	X	X
19 11 05*	<b>Fanghi dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose</b>	X	X	X
19 11 06	Fanghi dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	X	X	X
19 13 05*	<b>Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose</b>	X	X	X
19 13 06	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	X	X	X
19 13 07*	<b>Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose</b>	X	X	X
19 13 08	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	X	X	X
20 01 08	Rifiuti biodegradabili da cucine e mense	X		X
20 01 25	Oli e grassi commestibili	X		X
20 03 03	Liquami da canalette stradali	X		X
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche	X		X
20 03 06	Rifiuti della pulizia delle fognature	X		X



APPENDICE II



APPENDICE III



APPENDICE IV



APPENDICE V

**REGIONE LAZIO**  
 Direzione Regionale Energia e Rifiuti  
 Il Direttore  
 (Dott. Luca Fegatelli)

Il Direttore del Dipartimento Territorio  
 (Dott. Raniero De Filippis)

## **PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

**Gestore :** Mattucci S.r.l.  
**P.IVA e C.F. :** P.IVA 06704191003  
**Sede Legale ed** Via Ancelle della Visitazione, 8 - 00058 Santa  
**Operativa :** Marinella (RM)

## MODALITA' DI GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI E PIANO DI MONITORAGGIO

### Dati identificativi dell'impianto

Impianto	
Localizzazione	Provincia di Roma Comune di Santa Marinella Località Sciatalone
Gestore	Mattucci Srl Comune di Santa Marinella Località Sciatalone Via Ancelle della Visitazione 8

### Caratteristiche dell'impianto

L'impianto di trattamento rifiuti liquidi acquosi rientra tra gli impianti assoggettati alla direttiva IPPC (decreto legislativo n. 59/2005, Allegato 1, punti 5.1/5.3).

### FINALITÀ DEL PIANO

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del D. Lgs. n. 59 del 18 febbraio 2005 e della modifica apportata (art. 36 del D. Lgs. 4/08) alla lettera h) comma 1 dell'art. 5 D. Lgs. 59/2005, la proposta del Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che verrà rilasciata per l'attività IPPC dell'impianto e farà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.

### I CONTENUTI DEL PMeC

I punti fondamentali considerati nella stesura del presente *PMeC*, sulla base anche di quanto indicato ai Punti D e H delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005, sono quelli indicati nella seguente lista di controllo:

#### 1. Chi realizza il monitoraggio

Il seguente rapporto indica le modalità per la predisposizione ottimale del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME) che il gestore svolgerà per l'attività IPPC e di cui sarà il responsabile.

#### 2. Individuazione Componenti Ambientali interessate e Punti di Controllo

Vengono identificate e quantificate le prestazioni ambientali dell'impianto, in maniera tale da consentire all'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione e al controllo di verificare la conformità con le condizioni dell'autorizzazione che verrà rilasciata. Il Piano individua inoltre le modalità di controllo che possono consentire all'Autorità competente di verificare la realizzazione degli interventi da effettuare sull'impianto alle prescrizioni AIA e indica un appropriato sistema di controllo per consentire il monitoraggio di tali interventi (report periodici, visite/ispezioni con scadenze programmate, etc.)

### **3. Scelta degli Inquinanti/Parametri da monitorare**

La scelta dei parametri da monitorare è stata formulata sulla base del processo produttivo, dalle materie prime e dalle sostanze chimiche utilizzate e/o rilasciate dall'impianto. L'individuazione dei parametri da monitorare tiene conto di quanto indicato nell'Allegato III del *D. Lgs. 59/05*.

### **4. Metodologie di monitoraggio**

In generale si hanno i seguenti metodi:

- Misure dirette continue o discontinue
- Misure indirette fra cui:
  - Parametri sostitutivi
  - Bilancio di massa
  - Altri calcoli
  - Fattori di emissione

L'elenco dei metodi di monitoraggio, in riferimento alla normativa italiana, e alle eventuali tecniche alternative, è riportato ai Punti F e G delle Linee Guida in materia di "*Sistemi di Monitoraggio*" – Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005.

In relazione alla specificità dell'impianto, dimensione-portate-inquinanti, di cui trattasi il metodo adottato è quello della "*misura diretta discontinua*".

### **5. Espressione dei risultati del monitoraggio**

Le unità di misura che verranno utilizzate sono le seguenti:

- Concentrazioni
- Portate di massa
- Unità di misura specifiche e fattori di emissione
- Unità di misura relative all'effetto termico

### **6. Gestione dell'incertezza della misura**

Il gestore dell'impianto viene dichiarata l'incertezza complessiva associata ad ogni singola misura in funzione della metodica e/o della strumentazione utilizzata (così come indicato nel Punto H delle Linee Guida in materia di "*Sistemi di Monitoraggio*" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005).

### **7. Tempi di monitoraggio**

Sono stati stabiliti in relazione al tipo di processo e alla tipologia delle emissioni, consentendo di ottenere dati significativi e confrontabili con i dati di altri impianti.

## QUADRO GENERALE COMPARTI E MISURE

		<b>MISURE</b>
<b>C O M P A R T I</b>	<b>CONSUMI</b>	Materie prime e ausiliarie, Risorse idriche, Energia elettrica/termica Combustibili
	<b>EMISSIONI IN ARIA</b>	Misure periodiche e continue Sistemi di trattamento fumi Emissioni diffuse e fuggitive
	<b>EMISSIONI IN ACQUA</b>	Misure periodiche e continue Sistemi di depurazione
	<b>EMISSIONI SONORE</b>	Misure periodiche
	<b>RADIAZIONI</b>	Controllo radiometrico
	<b>EMISSIONI ECCEZIONALI</b>	
	<b>ACQUE SOTTERRANEE</b>	Piezometri Misure piezometriche qualitative e quantitative
	<b>SUOLO</b>	Aree di stoccaggio
	<b>RIFIUTI</b>	Misure periodiche rifiuti in ingresso e in uscita
<b>GESTIONE IMPIANTO</b>	Parametri di processo Indicatori di performance Controllo e manutenzione Controlli sui macchinari Interventi di manutenzione ordinaria Controlli sui punti critici Punti critici degli impianti e dei processi produttivi Interventi di manutenzione sui punti critici	



## QUADRO DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DI AUTOCONTROLLO E CONTROLLO PROGRAMMATO

COMPARTO	GESTORE		ARPA LAZIO		
	Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/analisi	Controllo reporting
<b>Consumi</b>					
Materie prime e ausiliarie	alla ricezione	annuale	annuale		annuale
Risorse idriche	annuale	annuale	annuale		annuale
Energia elettrica e termica	annuale	annuale	annuale		annuale
Combustibili	alla ricezione	annuale	annuale		annuale
<b>Emissione in aria</b>					
Misure periodiche	annuale	annuale	annuale		annuale
Misure continue					
Sistemi di trattamento fumi					
Emissioni diffuse e fuggitive	annuale	annuale	annuale		annuale
<b>Emissione in acqua</b>					
Misure periodiche	≤15 giorni	annuale	annuale	annuale	annuale
Misure continue					
Sistemi di depurazione					
<b>Emissioni eccezionali</b>					
Evento		annuale	annuale		annuale
<b>Emissione Sonore</b>					
Misure periodiche	biennale	biennale	annuale		annuale
<b>Radiazioni</b>					
Controllo radiometrico					
<b>Acque sotterranee</b>					
Piezometri	Vedi sezione				
Misure piezometriche qualitative					
Misure piezometriche quantitative					
<b>Suolo</b>					
Aree di stoccaggio	continua	annuale	annuale		annuale
<b>Rifiuti</b>					
Misure periodiche in ingresso	Alla ricezione				
Misure periodiche in uscita	Semestrale/annuale	annuale	annuale	annuale	annuale
<b>Gestione impianto</b>					
Parametri di processo	annuale	annuale			annuale
Indicatori di performance			annuale		annuale
Controllo e manutenzione	continua	annuale			
Controlli sui macchinari	continua	annuale	annuale		annuale
Interventi di manutenzione ordinaria	continua	annuale	annuale		annuale
Controlli sui punti critici	continua	annuale	annuale		annuale
Punti critici degli impianti e dei processi produttivi	continua	annuale			
Interventi di manutenzione sui punti critici	continua	annuale	annuale		annuale

PROPOSTA PARAMETRI DA MONITORARE

CONSUMO MATERIE PRIME E AUSILIARIE

Denominazione	TABELLA: CI							ARPA LAZIO		
	Codice CAS	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Quantità U.M. (stocc.)	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
H <sub>2</sub> SO <sub>4</sub> 50%	7664-93-9	SM2 (46) SM3 (25)	Impianto. Chimico-fisico	3000 l	calcolo	alla ricezione	Documento di trasporto	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
H <sub>2</sub> O <sub>2</sub> 33%	7722-84-1	SM1 (44)	Impianto. Chimico-fisico	30000 l	calcolo	alla ricezione	Documento di trasporto	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Polialluminio cloruro 18%		SM6 (45) SM3 (25)	Impianto. Chimico-fisico	5000 l	calcolo	alla ricezione	Documento di trasporto	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
FeSO <sub>4</sub> ·7 H <sub>2</sub> O	7720-78-7	SM4 (41) SM7 (67)	Impianto. Chimico-fisico	1000 kg 2500 kg	calcolo	alla ricezione	Documento di trasporto	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Flocculanti (polimeri)		SM4 (41) SM3 (25)	Impianto. Chimico-fisico Disidratazione fanghi	1000 kg	calcolo	alla ricezione	Documento di trasporto	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Calce idrata	1305-62-0	SM5 (47)	Impianto. Chimico-fisico	1500 kg	calcolo	alla ricezione	Documento di trasporto	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
NaClO 15%	7681-52-9	SM3 (25)	sanificazione	600 l	calcolo	alla ricezione	Documento di trasporto	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

\* I Report sono forniti nella Dichiarazione annuale redatta ai sensi del Regolamento ISO 14000

**CONSUMO RISORSE IDRICHE**

TABELLA: C2				Gestore			ARPA LAZIO		
Tipologia di approvvigionamento	Punto misura	Fase di utilizzo	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
acquedotto	contatore	servizi	180 mc/anno	lettura	annuale	informatizzato	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Pozzo 1	contatore	servizi	500 mc/anno	stima	annuale	calcolo	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Pozzo 2	contatore	servizi	500 mc/anno	stima	annuale	calcolo	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

\* I Report sono forniti nella Dichiarazione annuale redatta ai sensi del Regolamento ISO 14000

**CONSUMO ENERGIA**

TABELLA: C3							ARPA LAZIO				
Descrizione	Tipologia	Punto di misura	Fase di utilizzo	Quantità MWh/a	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Gestore		Reporting	Frequenza	note
							Modalità di registrazione controlli				
Energia importata da rete esterna	elettrica	Contatore	Produzione e Servizi generali	210	lettura	trimestrale	informatizzato		annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Energia prodotta rete interna	elettrica	Contatore	Produzione e Servizi generali (emergenza)		lettura	trimestrale	informatizzato		annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

\* I Report sono forniti nella Dichiarazione annuale redatta ai sensi del Regolamento ISO 14000

**CONSUMO COMBUSTIBILI**

TABELLA: C4							ARPA LAZIO				
Tipologia	Punto misura	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Gestore		Reporting	Frequenza	note
							Modalità di registrazione controlli				
gasolio		-	Produzione e Servizi generali (gruppo elettrogeno di emergenza)		lettura	alla ricezione	Documento di trasporto		annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

\* I Report sono forniti nella Dichiarazione annuale redatta ai sensi del Regolamento ISO 14000

EMISSIONI IN ARIA

TABELLA: C5					Gestore			ARPA LAZIO	
Punto di monitoraggio	Parametro	Tipo di determinazione	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
CE1	SOV, H <sub>2</sub> S	Determinazione della concentrazione i massa di singoli composti organici in fase gassosa – metodo mediante carboni attivi e desorbimento con solvente		OSHA 07/2000 M.U.634:84	annuale	cartacea	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
CE2	SOV, H <sub>2</sub> S	Determinazione della concentrazione i massa di singoli composti organici in fase gassosa – metodo mediante carboni attivi e desorbimento con solvente		OSHA 07/2000 M.U.634:84	annuale	cartacea	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
CE3	SOV, H <sub>2</sub> S	Determinazione della concentrazione i massa di singoli composti organici in fase gassosa – metodo mediante carboni attivi e desorbimento con solvente		OSHA 07/2000 M.U.634:84	annuale	cartacea	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
CE4	SOV, H <sub>2</sub> S	Determinazione della concentrazione i massa di singoli composti organici in fase gassosa – metodo mediante carboni attivi e desorbimento con solvente		OSHA 07/2000 M.U.634:8400	annuale	cartacea	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

(4) : (LG S.M.) Allegato II D.M. 31/01/05

NOTA.

L'impianto di trattamento rifiuti liquidi acquosi, per le peculiarità dei rifiuti trattati e dei trattamenti eseguiti, non comportando la genesi di rischi di infiammabilità, nonché rischi legati al trattamento di liquidi volatili, e l'assenza di emissioni convogliate, può essere assimilato ad un impianto trattamento acque reflue (rientrante nelle tipologie classificate ad emissione atmosferica poco significativa secondo il p.to 24 All.1 D.P.R. 25/07/1991). È stato comunque eseguito il monitoraggio ambientale delle emissioni diffuse nei punti indicati che non ha evidenziato emissioni significative.

SISTEMI DI TRATTAMENTO FUMI

TABELLA: C6					Gestore			ARPA LAZIO	
Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione (periodicità)	Punti di controllo del corretto funzionamento	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note	
Non applicabile non essendoci emissioni convogliate									

**EMISSIONI DIFFUSE**

TABELLA: C7		Gestore			ARPA LAZIO		
Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
*	*	*					

Vedi TABELLA: C5 "EMISSIONI IN ARIA"  
 \* = si rimanda alla scheda B.7.1. allegata

**EMISSIONI FUGGITIVE**

TABELLA: C8		Gestore			ARPA LAZIO		
Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note

**EMISSIONI IN ACQUA**

Punto emissione	Tipologia di scarico	Recettore
SF1	Scarichi idrici finali	Fosso di Castelsecco – Santa Marinella
AlI	Scarichi costituiti da acque reflue industriali (impianto di depurazione chimico-fisico)	impianto di depurazione biologico

**Tipologia di scarico e codifica:**

Scarichi idrici finali (SF1, SF2, ...SFn)

Scarichi parziali

scarichi scarichi costituiti da acque di raffreddamento (AR, AR2,.... ARn)

scarichi costituiti da acque reflue domestiche (AD1, AD2....ADn)

Scarichi acque meteoriche (MI1, MI2 ....MIn)

**La codifica deve essere riportata sugli elaborati grafici e sulle schede tecniche della modulistica regionale**

Punto emissione	Parametro	Metodica campionamento e conservazione	Metodo misura	Gestore			ARPA LAZIO	
				Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
SF1	pH	1030	2060 pH	≤15 giorni	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
	Solidi Sospesi Totali	1030	Interno/2090					
	COD	1030	Interno/5130					
	Cadmio (Cd) e composti	1030	Interno/3120					
	Cromo (Cr) e composti	1030	Interno/3150					
	Ferro	1030	Interno/3160					
	Manganese	1030	Interno/3190					
	Nichel (Ni) e composti	1030	Interno/3220					
	Piombo (Pb) e composti	1030	Interno/3230					
	Rame (Cu) e composti	1030	Interno/3250					
	Zinco (Zn) e composti	1030	Interno/3320					
	Cianuri	1030	Interno/4070					
	Azoto ammoniacale (come NH <sub>4</sub> )	1030	Interno/4030					
	Fenoli	1030	Interno/5070					
	Fosforo totale	1030	Interno/4110					
	Cadmio (Cd) e composti	1030	Interno/3120					
	Cromo (Cr) e composti	1030	Interno/3150					
	Ferro	1030	Interno/3160					
	Manganese	1030	Interno/3190					
	Nichel (Ni) e composti	1030	Interno/3220					
Piombo (Pb) e composti	1030	Interno/3230						
Rame (Cu) e composti	1030	Interno/3250						
Zinco (Zn) e composti	1030	Interno/3320						
Fenoli	1030	Interno/5070						
AlI				≤15 giorni	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata

In aggiunta l'autorizzazione allo scarico in corpo idrico recettore Determinazione Dirigenziale n. 461 del 10.08.2007 prescrive un'analisi annuale per i suddetti punti di emissione eseguite dall'ARPA Lazio per il rispetto dei limiti di emissione della tab.3 allegato 5 parte III del D. Lvo 152/06 per lo scarico generale all'uscita dell'impianto biologico (SF1) e della tab.5 allegato 5 parte III del D. Lvo 152/06 per lo scarico parziale all'uscita dell'impianto chimico fisico (A11) ed inoltre le stesse analisi devono essere eseguite annualmente presso un laboratorio esterno da tecnico abilitato.

**SISTEMI DI DEPURAZIONE**

TABELLA C10						Gestore			ARPA LAZIO	
Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi di controllo*	Punti di controllo del corretto funzionamento	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note	
SF1	Scarico finale impianto biologico									
A11	Scarico parziale impianto chimico fisico			Vedi tabella precedente,						

\* Specificare se i dispositivi di controllo sono esclusivamente utilizzati per il controllo oppure per il controllo/processo.

**EMISSIONI ECCEZIONALI IN CONDIZIONI PREVEDIBILI**

TABELLA C11					Gestore			ARPA LAZIO	
Tipo di evento	Fase di lavorazione	inizio Data, ora	Fine Data, ora	Commenti	Reporting	Modalità di comunicazione all'autorità	Frequenza	note	

**EMISSIONI ECCEZIONALI IN CONDIZIONI IMPREVEDIBILI**

TABELLA C12						Gestore			ARPA LAZIO	
Condizione anomala di funzionamento	Parametro / inquinante	Concentrazione mg/mc	inizio superamento Data, ora	fine superamento Data, ora	Commenti	Modalità di registrazione	Reporting	Modalità di comunicazione all'autorità	Frequenza	note



EMISSIONI SONORE

TABELLA C13						ARPA LAZIO			
Parametro	Tipo di determinazione	U.M.	Metodica	Punto di monito raggio	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Esposizione al rumore nell'ambiente esterno	fonometrica	dB	DM 16/3/98	Ambiente esterno	Biennale*		Biennale*	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

secondo le normative vigenti in materia di acustica ambientale (L. 447/95, D.M. 16/03/98 e successivi)

\* se ritenuto necessario dalle autorità competenti

Dalla relazione tecnica di identificazione e quantificazione dell'impatto acustico (L. 447/95 e succ.) Della IAT srl Roma – Dott. Cherubini, 26/07/2008

Conclusioni: Le misure effettuate ai confini dell'impianto ed al centro dello stesso hanno riscontrato un clima acustico pari a 44 dB(A) e nessun contributo al livello di rumore residuo. Alla luce delle misure effettuate si conclude che l'attività oggetto del presente documento non dà contributo sostanziale al rumore ambientale

Dalla Dichiarazione Ambientale Mattucci srl

La significatività delle emissioni acustiche è trascurabile, come verificato all'interno di apposita analisi di tecnico abilitato, i limiti risultano già inferiori ai confini della struttura, ed in corrispondenza della più vicina abitazione (unica) si è rivelato un valore inferiore a 50 dB

Non sono presenti apparecchiature con significative emissioni acustiche.

CONTROLLO RADIOMETRICO

TABELLA C14				ARPA LAZIO		
Materiale controllato	Modalità di controllo (1)	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controllo (2)	Reporting	Frequenza	note

1 Descrivere il tipo di monitoraggio (automatico, manuale, visivo, strumentale

2 Per esempio: registro, sistema informatico, documento di trasporto, altro

Non applicabile, relativamente alle tipologie di rifiuti in ingresso

ACQUE SOTTERRANEE

TABELLA C15		Gestore			ARPA LAZIO			
Piezometro	Parametro	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
N1 N2	Concentrazione ione idrogeno		UNI 10501:1996	trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
N1 N2	Conducibilità elettrica		APAT-CNR- IRSA 2030 MAN 292003	trimestrale		annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
N1 N2	Temperatura		APAT CNR IRSA 2100 MAN 29 2003	trimestrale		annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
N1 N2	Ossigeno disciolto		MISURA DIRETTA CON OSSIMETRO	trimestrale		annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
N1 N2	Potenziale redox		METODO POTENZIOE TRICO	trimestrale		annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
N1 N2	Indice di permanganato		UNI EN ISO 8467:1997	trimestrale		annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
N1 N2	BOD5		APAT CNR IRSA 5120 B1 MAN 29 2003	semestrale		annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
N1 N2	Carbonio organico totale (TOC)		UNI EN 1484 :99	semestrale		annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
N1 N2	Calcio		ICP/OS	semestrale		annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
N1 N2	Sodio		APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003	semestrale		annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
N1 N2	Potassio		APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003	semestrale		annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
N1 N2	Cloruri		APAT CNR IRSA 4020 MAN 29 2003	trimestrale		annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
N1 N2	Solfati		APAT CNR IRSA 4020 MAN 29 2003	trimestrale		annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
N1 N2	Fluoruri		APAT CNR IRSA 4020 MAN	semestrale		annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

N1 N2	I.P.A. totali	29 2003 APAT CNR IRSA 5080 MAN 29 2003	semestrale	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
N1 N2	Ferro	APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003	trimestrale	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
N1 N2	Manganesc	ICO/OES	trimestrale	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
N1 N2	Arsenico	HG/ICP-OES	semestrale	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
N1 N2	Rame	APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003	semestrale	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
N1 N2	Cadmio	UNI EN ISO 5961:1997	semestrale	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
N1 N2	Cromo totale	ICP/OES	semestrale	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
N1 N2	Cromo IV	ICP/OES	semestrale	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
N1 N2	Mercurio	CV/AFS	semestrale	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
N1 N2	Nichel	ICP/OES	semestrale	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
N1 N2	Piombo	UNI 10553:1996	semestrale	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
N1 N2	Magnesio	ICP/OES	semestrale	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
N1 N2	Zinco	APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003	semestrale	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
N1 N2	Cianuri	SPETTOFOTO METRIA MOLECOLARE	semestrale	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
N1 N2	Ammonio	SPETTOFOTO METRIA MOLECOLARE	trimestrale	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
N1 N2	Azoto nitrico	APAT CNR IRSA 4020 MAN 29 2003	trimestrale	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
N1 N2	Azoto nitroso	APAT CNR IRSA 4050 MAN 29 2003	trimestrale	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
N1	Composti organologici (compreso)	APAT CNR	semestrale	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata



MISURE PIEZOMETRICHE QUANTITATIVE

TABELLA C17				Gestore			ARPA LAZIO	
Piezometro	Posizione piezometro	Livello statico (m.s.l.m.)	Livello dinamico (m.s.l.m.)	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
N1	n.d.	n.d.	n.d.	Trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
N2	n.d.	n.d.	n.d.	trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata

MISURE PIEZOMETRICHE QUALITATIVE

TABELLA C18				Gestore			ARPA LAZIO	
Piezometro	Posizione piezometro	Misure qualitative Parametri	Metodi	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
N1	n.d.	Vedi tab. C15	Vedi tab. C15	Vedi tab. C15	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
N2	n.d.	Vedi tab. C15	Vedi tab. C15	Vedi tab. C15	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata

SUOLO - AREE DI STOCCAGGIO

Struttura contenim. (codifica e descrizione contenuto)	Gestore										ARPA LAZIO			
	Contenitore			Bacino di contenimento			Accessori (pompe, valvole, ...)				Frequenza	Note		
	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo			Freq.	Modalità di registrazione
tutte	Ispezione visiva	continua	/	Ispezione e visiva	continua	/	Ispezione visiva	continua	continua	Ispezione visiva	continua	/	annuale	Ispezione programmata

L'impianto è dotato di personale tecnico in grado di far fronte ad ogni anomalia presente nelle aree di stoccaggio e negli accessori. Anche in caso di guasto non sussistono problemi di tipo ambientale o fuoriuscite pericolose di sostanze. (l'impianto è dotato di pavimentazione impermeabile completa e di sistema di collettamento delle acque recapitanti in testa all'impianto di trattamento)

## GESTIONE DELL'IMPIANTO

### CONTROLLO E MANUTENZIONE

Compilare le tabelle al fine di specificare i sistemi di controllo previsti sui macchinari (sia per il monitoraggio dei parametri operativi che di eventuali perdite) e gli interventi di manutenzione ordinaria.

**Nell'impianto non sono presenti macchinari o attrezzature che con il loro malfunzionamento possono comportare un impatto negativo sull'ambiente.  
L'impianto è inoltre dotato di personale tecnico in grado di far fronte ad ogni anomalia di funzionamento delle apparecchiature.  
Anche in caso di guasto dei macchinari non sussistono problemi di tipo ambientale o fuoriuscite pericolose di sostanze.**

### CONTROLLI SUI MACCHINARI

Macchina (3)	Gestore				ARPA LAZIO
	Parametri	Frequenza dei controlli	Modalità (1)	Perdite Sostanza (5) Modalità di registrazione dei controlli (2)	
/	/	/	/	/	Frequenza annuale Ispezione programmata

### INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA

Macchina (3)	Gestore			ARPA LAZIO
	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli (2)	
/	/	/	/	Frequenza annuale Ispezione programmata

### Controlli sui punti critici

Compilare la tabella specificando, per ciascuna attività IPPC e non IPPC, i punti critici degli impianti e dei processi produttivi, le specifiche del controllo che verrebbe effettuato su ogni macchina/impianto e l'eventuale intervento che si andrebbe a realizzare. Per punto critico si intende la fase del processo/ parametro, da tenere sotto controllo allo scopo di rilevare la buona funzionalità dell'impianto consentendo contemporaneamente l'intervento specifico in caso di anomalia, per riportare l'impianto alle condizioni ottimali e garantendo quindi la tutela dell'ambiente e la prevenzione- riduzione delle emissioni.

**PUNTI CRITICI DEGLI IMPIANTI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI**

Macchina (3)	Gestore				Perdite		ARPA LAZIO	
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase (4)	Modalità (1)	Sostanza (5)	Modalità di registrazione dei controlli (2)	Frequenza	Note
Treatamenti chimico fisico di chiariflocculazione (tutti i tipi)	Verifica pH sufficientemente alcalino (pH>9) nella fase di precipitazione	Verifiche durante il processo (mediamente ogni ora)	Avviamento regime	Controllo manuale del pH da parte dell'operatore Correzione dosaggio calce	Metalli			
Treatamenti chimico-fisici	Verifica pH sufficientemente acido (2<pH<5) prima dell'ossidazione chimica	Verifiche durante il processo (all'aggiunta di acido)	Avviamento regime	Controllo manuale del pH da parte dell'operatore Correzione dosaggio acido solforico	Sostanze organiche ossidabili			
Filtrazione fanghi (tutti i tipi) in filtrazione	Verifica coagulazione fanghi	Controllo limpidezza della fase acquosa ottenuta e controllo formazione fiocco solido giornaliero	Avviamento regime	Controllo visivo da parte dell'operatore Correzione dosaggio polielettroliti	Solidi sospesi COD			
Ossidazione biologica	contenuto fanghi attivi nella vasca di ossigenazione		Regime	Controllo visivo da parte dell'operatore Scarico fanghi di supero	Sostanze biodegradabili			

**INTERVENTI DI MANUTENZIONE SUI PUNTI CRITICI**

Macchina (3)	Gestore		ARPA LAZIO	
	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli (2)	Frequenza

1. Descrivere il tipo di monitoraggio (automatico, manuale, visivo, strumentale)
2. Per esempio: registro, sistema informatico, documento di trasporto, altro
3. Si intendono quei macchinari o parti di impianti di abbattimento, per i quali il controllo del corretto funzionamento garantisce la conformità dell'impianto all'AIA e il cui malfunzionamento potrebbe comportare un impatto negativo sull'ambiente
4. Specificare se durante la fase di indagine l'impianto è a regime, in fase di avviamento o di arresto
5. Inquinanti derivanti da un evento anomalo che fa deviare il processo dalle normali condizioni di esercizio



**APPENDICE II**  
**Schema a Blocchi**

**Gestore :** Mattucci S.r.l.  
**P.IVA e C.F. :** P.IVA 06704191003  
**Sede Legale ed** Via Ancelle della Visitazione, 8 - 00058 Santa  
**Operativa :** Marinella (RM)

# REGIONE LAZIO

Dipartimento Territorio - Direzione Regionale Ambiente - Area Rifiuti  
Via del Caravaggio, 99 - 00147 Roma

**MATTIOLI S.p.A.**

via Ancelle della Visitazione, 8 - 00058 Santa Marinella (RM)

## OGGETTO:

Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale  
D.Lgs. 59/2005 e s.m.i.

## UBICAZIONE:

Impianto trattamento rifiuti liquidi acquosi sito in località Sciatalone  
Comune di Santa Marinella (RM) - N.C.T. foglio 6 part. IIe 2143 e 2146

## TAVOLE:

C.07

Schema a Blocchi

## RIFIUTI AMMESSI AL TRATTAMENTO PRESSO L'IMPIANTO

### RAGGRUPPAMENTI PRELIMINARI E STOCCAGGI PROVVISORI: RIFIUTI BIOLOGICI ED URBANI

#### Gruppo NPE

Rifiuti liquidi acquosi non pericolosi biodegradabili di origine urbana (proveniente da impianti di trattamento delle acque civili, come fosse settiche, latrine, lavabi, bagni, impianti di depurazione civili, impianti di trattamento acque di menze, cucine e ristoranti), o assimilabili agli urbani per le loro caratteristiche (impianti di trattamento rifiuti di produzione agricola alimentare, nonché le acque di pulizie o gli scarichi agricoli), a eccezione dei rifiuti pericolosi, e rifiuti biodegradabili provenienti da sostanze biodegradabili.

C.E.R.	Denominazione
19.06.03	Liquori prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19.06.04	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19.06.05	Liquori prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti animali e vegetali
19.06.06	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti animali e vegetali
19.06.99	Fanghi da lavaggio sistema acqua potabile
19.08.99	Fanghi da PFCU acqua potabile
20.01.08	Rifiuti biodegradabili da cucine e menze
20.03.03	Rifiuti della pulizia delle strade
20.03.04	Fanghi di separatori sabbia
20.03.06	Rifiuti della pulizia delle fognaie
19.06.99	Fanghi da trattamento combinati
19.08.05	Fanghi dal trattamento delle acque reflue urbane
19.08.02	Fanghi da impianti di chiarificazione delle acque
20.01.25	Oli e grassi commestibili

Quantitativi annuali massimi: 50000 t

Stoccaggio: Vasca 4 (49 mc), serbatoio 54 (25 mc)

In caso di necessità anche:

Cilindrato 22-1 (17,5 mc), 22-2 (17,5 mc), Serbatoi 60 (30 mc), 66 (30 mc).

### RAGGRUPPAMENTI PRELIMINARI E STOCCAGGI PROVVISORI: SOLUZIONI CON TRACCE D'OLIO

#### Gruppo G.9

Rifiuti liquidi acquosi pericolosi a cui erano regolarmente e custoditi prevalentemente da miscele olio/acqua o diocatturo/acqua, emulsioni acqua:

C.E.R.	Denominazione
13.02.11*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
13.01.19*	Oli nei macchinari, impianti biodegradabili
13.03.01*	Soluzioni acquose di lavaggio
13.04.01*	Oli di sentina della navigazione (IEMES)
13.04.02*	Oli di sentina delle fognaie dei traghetti
13.04.03*	Altri oli di sentina della navigazione
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.01*	Olio combustibile e carburante diesel
13.07.02*	Petroli
13.07.03*	Altri carburanti (compresi le mazole) s
16.07.04*	Rifiuti contenenti oli
19.11.03*	Rifiuti liquidi acquosi
19.11.05*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose

\* Nota: la denominazione ufficiale (CER) questi rifiuti sono di natura quasi completamente acquosa (acqua >> 90%)

Quantitativi annuali massimi: 15000 t

Stoccaggio: cilindrato 22A (4 X 17,5mc)

**REGIONE LAZIO**  
Direzione Regionale Energia e Rifiuti  
(Dott. Luca Fogatelli)  
**DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO**  
**TERRITORIO**  
(Dr. Ramiro DE Filippis)

**RAGGRUPPAMENTI PRELIMINARI E STOCCAGGI PROVVISORI:  
FANGHI INDUSTRIALI, PERCOLATI ED ACQUE MADRI**

**Rifiuti del Sottogruppo G.20\***

Rifiuti liquidi acquosi pericolosi

Il carico inquinante è costituito prevalentemente da sostanze organiche non adatte ad essere utilizzate come solventi

C.E.R.	Denominazione
07 01 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 02 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 03 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 04 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 05 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 06 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 07 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
08 01 19*	Fanghi prodotti da vernici e pitture contenenti sostanze pericolose
08 01 19*	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici contenenti sostanze pericolose
08 04 13*	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti contenenti sostanze pericolose
08 04 13*	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti contenenti sostanze pericolose
12 03 01*	Soluzioni acquose di lavaggio
16 10 01*	Rifiuti contenenti sostanze pericolose (se di natura organica) diverse dagli oli
16 10 01*	Concentrati acquosi contenenti sostanze pericolose (se di natura organica)
16 10 03*	Percolato di discariche di 1° categoria contenente sostanze pericolose (se di natura organica)
19 07 02*	Rifiuti liquidi acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose (se di natura organica)
19 13 05*	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose (se di natura organica)
19 13 07*	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose (se di natura organica)

Quantitativi annuali massimi: fino a 15000 t

Stoccaggio: Cisterna 208 (20 mc), Serbatoio 59 (30 mc), 66 (30 mc).

**Sottogruppo G.23**

Rifiuti liquidi acquosi pericolosi

Il carico inquinante è costituito prevalentemente da: acido, acido, acido e fanghi di depurazione

C.E.R.	Denominazione
07 05 06*	Fanghi industriali
17 05 05*	Fanghi di dragaggio, contenenti sostanze pericolose
17 05 05*	Fanghi di dragaggio, contenenti sostanze pericolose

Quantitativi annuali massimi: fino a 15000 t

Stoccaggio: Cisterna 232 (17,5 mc).

**Sottogruppo G.27**

Rifiuti liquidi acquosi pericolosi

Il carico inquinante è costituito prevalentemente da metalli e composti metallici

C.E.R.	Denominazione
11 01 15*	Fanghi industriali
12 01 14*	Buoi e fanghi di sistemi a membrana e a scambio ionico contenenti sostanze pericolose
12 01 14*	Fanghi di lavorazione contenenti sostanze pericolose
10 01 20*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
10 01 22*	Fanghi prodotti da operazioni di pulizia caldaia contenenti sostanze pericolose
12 03 11*	Fanghi metallici (fanghi di raffineria, affilatura e lappatura) contenenti olio
12 03 01*	Soluzioni acquose di lavaggio
16 07 09*	Rifiuti contenenti sostanze pericolose diverse dagli oli (se di natura metallica)
16 10 01*	Soluzioni acquose di scarico, contenenti sostanze pericolose (se di natura metallica)
16 10 03*	Concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose (se di natura metallica)
19 13 05*	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose (se di natura metallica)
19 13 07*	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose (se di natura metallica)

Quantitativi annuali massimi: fino a 15000 t

Stoccaggio: Cisterna 281 (17,5 mc), Serbatoio 57 (20 mc).

**Sottogruppo NP1**

Rifiuti liquidi acquosi pericolosi

Il carico inquinante è costituito prevalentemente da composti organici

C.E.R.	Denominazione
01 05 04	Fanghi di perforazione di pozzi per acque dolci
01 05 07	Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli della voce 01 05 05 e 01 05 06
01 05 08	Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti cloruri diversi da quelli della voce 01 05 05 e 01 05 06
06 05 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
08 02 02	Fanghi acquosi contenenti metalli pesanti
08 03 07	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 10
10 01 21	Fanghi prodotti da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22
10 01 26	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffinazione
10 02 14	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13
10 11 19	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17
10 12 13	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
11 02 99	Fanghi non specificati altrimenti
12 01 15	Fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
17 05 06	Fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05
08 01 20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, non contenenti sostanze pericolose
12 01 99	Acque bonifiche piazzali
16 10 04	Concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
19 07 03	Percolato di discariche di 1° categoria non contenente sostanze pericolose
19 09 02	Fanghi da impianti di chiarificazione delle acque
19 09 59	Fanghi da lavaggio sistemi acqua potabile
19 09 99	Fanghi da PFU acqua potabile
19 09 99	Fanghi da PFU acqua potabile

Quantitativi annuali massimi: 50000 t

Stoccaggio: Cisterna 222 (17,5 mc), Serbatoio 66 (30 mc),  
Cisterna 221 (17,5 mc), Serbatoio 60 (30 mc),  
Vasca 4 (49 mc), serbatoio 54 (25 mc)

**Sottogruppo G.28**

Rifiuti liquidi acquosi pericolosi

provenienti da trattamenti desolforanti

C.E.R.	Denominazione
10 11 17*	Fanghi industriali
19 01 05*	Risatti di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose.
19 01 06*	Risatti di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose.
19 01 06*	Rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri liquidi acquosi

Quantitativi annuali massimi: fino a 15000 t

Stoccaggio: Cisterna 282 (17,5 mc).

**Sottogruppo G.30**

Rifiuti liquidi acquosi pericolosi

provenienti da impiego di depuratore delle acque

C.E.R.	Denominazione
04 02 19*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
05 01 09*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
06 05 02*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
07 01 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
07 02 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
07 03 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
07 05 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
07 06 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
07 07 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
19 03 11*	Fanghi dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose
19 04 13*	Fanghi dal trattamento biologico delle acque reflue industriali

Quantitativi annuali massimi: fino a 15000 t

Stoccaggio: Cisterna 20A (20 mc), Serbatoi 58 (30 mc), 64 (30 mc).

**Sottogruppo NP0**

Rifiuti liquidi acquosi pericolosi

Il carico inquinante è costituito prevalentemente da composti organici

C.E.R.	Denominazione
02 01 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02 02 01	Fanghi da operazioni di lavaggio o pulizia
02 02 04	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 03 05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 05 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 05 02	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 05 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 06 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 07 01	Rifiuti di operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima.
02 07 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 07 05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
03 03 02	Fanghi di recupero dei legami di misurazione (green liquor).
03 03 05	Fanghi prodotti da processi di misurazione (green liquor)
03 03 11	Fanghi di scarico contenenti carbonato di calcio
04 02 20	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
05 01 14	Rifiuti da lotti di raffreddamento
07 01 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11
07 02 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11
07 03 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11
07 04 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11
07 05 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11
07 06 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11
07 07 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11
08 01 16	Fanghi acquosi contenenti culture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15.
08 04 14	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13
19 05 99	Fanghi da trattamenti combinati
19 08 12	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19 11 06	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05
19 13 06	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
05 01 99	Acque bonifiche piazzali
07 02 99	Acque bonifiche piazzali
09 04 16	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15
16 07 99	Acque lavaggio cassonetti R.S.U.
16 07 99	Acque bonifiche piazzali
16 10 02	Soluzioni acquose di scarico, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01
19 03 99	Fanghi da vasche di clarificazione
19 03 99	Fanghi da vasche di calma
19 03 99	Fanghi da vasche di calma
19 13 08	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07 (organici)
20 05 04	Fanghi da w.c. chimici

Quantitativi annuali massimi: 50000 t

Stoccaggio: Cisterna 22-1 (17,5 mc), Serbatoio 60 (30 mc),  
Cisterna 22-2 (17,5 mc), Serbatoio 66 (30 mc),  
Vasca 4 (49 mc), serbatoio 54 (25 mc)

**Rifiuti del Sottogruppo G.21\***

Rifiuti liquidi acquosi pericolosi

Il carico inquinante è costituito prevalentemente da sostanze inorganiche senza metalli e composti metallici

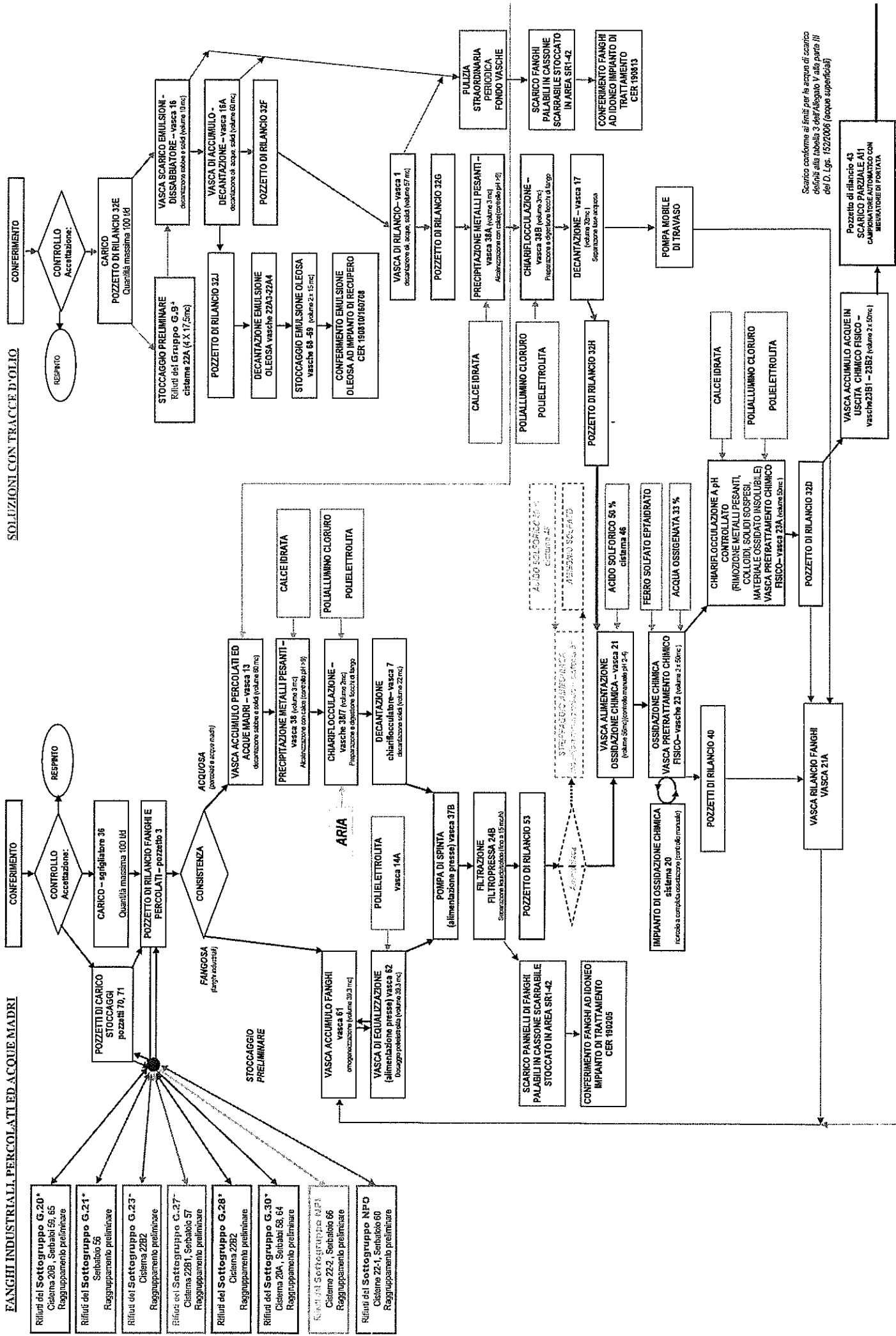
C.E.R.	Denominazione
16 07 09*	Rifiuti contenenti sostanze pericolose diverse dagli oli (se di natura inorganica)
16 10 01*	Soluzioni acquose di scarico, contenenti sostanze pericolose (se di natura inorganica)
16 10 03*	Concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose (se di natura inorganica)
19 07 02*	Percolato di discariche di 1° categoria contenente sostanze pericolose (se di natura inorganica)
19 13 05*	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose (se di natura inorganica)
19 13 07*	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose (se di natura inorganica)

Quantitativi annuali massimi: fino a 15000 t

Stoccaggio: Serbatoio 56 (25 mc).

**FANGHI INDUSTRIALI, PERCOLATI ED ACQUE MADRI**

**SOLUZIONI CON TRACCE D'OLIO**



Scarico conforme ai limiti per la categoria di scarico definita alla tabella 3 dell'Allegato V alla parte III del D. Lgs. 152/2006 (focche superficiali)



**APPENDICE III**  
**Planimetria stoccaggi**

**Gestore :** Mattucci S.r.l.  
**P.IVA e C.F. :** P.IVA 06704191003  
**Sede Legale ed** Via Ancelle della Visitazione, 8 - 00058 Santa  
**Operativa :** Marinella (RM)



# REGIONE LAZIO

Dipartimento Territorio - Direzione Regionale Ambiente - Area Rifiuti  
Via del Caravaggio, 99 - 00147 Roma

MATTUCCI S.r.l.

via Ancelle della Visitazione, 8 - 00058 Santa Marinella (RM)

## OGGETTO:

Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale  
D.Lgs. 59/2005 e s.m.i.

## UBICAZIONE:

Impianto trattamento rifiuti liquidi acquosi sito in località Sciatalone  
Comune di Santa Marinella (RM) - N.C.T. foglio 6 part.lla 2143 e 2146

## TAVOLE:

Planimetria modificata dello stabilimento  
con individuazione delle aree per lo stoccaggio  
di materie e rifiuti

C.11

REGIONE LAZIO  
Direzione Regionale Energia e Rifiuti  
Il Direttore  
(Dott. Luca Fegatelli)

DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
TERRITORIO  
(Dr. Raniero DE Filippis)



## STOCCAGGIO RIFIUTI IN INGRESSO

### RAGGRUPPAMENTI PRELIMINARI E STOCCAGGI PROVVISORI: RIFIUTI BIOLOGICI ED URBANI

#### Gruppo NPB

Rifiuti liquidi acquosi non pericolosi biodegradabili di origine urbana (proveniente da impianti di trattamento delle acque civili, come fosse settiche, biologiche, fognature, impianti di depurazione civili, impianti di trattamento acque di mense, cucine e ristoranti), o assimilabili agli urbani per le loro caratteristiche (impianti di trattamento reflui di produzioni agricole alimentari, nonché le acque di pulizia o gli scarti alimentari), purché trattabili presso l'impianto biologico, il cui carico inquinante è costituito prevalentemente da sostanze biodegradabili.

C.E.R.	Denominazione
19 06 03	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 04	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 05	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti animali e vegetali
19 06 06	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti animali e vegetali
19 09 99	Fanghi da lavaggio cisterne acqua potabile
19 09 99	Fanghi da PFFU acqua potabile
20 01 08	Rifiuti biodegradabili da cucine e mense
20 03 03	Rifiuti della pulizia delle strade
20 03 04	Fanghi di serbatoi settici
20 03 06	Rifiuti della pulizia delle fognature
19 06 99	Fanghi da trattamento combinati
19 08 05	Fanghi dal trattamento delle acque reflue urbane
19 09 02	Fanghi da impianti di chiarificazione delle acque
20 01 25	Oli e grassi commestibili

Quantitativi annui massimi: 50000 t

Stoccaggio: Vasca 4 (49 mc), serbatoio 54 (25 mc)

In caso di necessità anche

Cisterne 22-1 (17.5 mc), 22-2 (17.5 mc), Serbatoi 60 (30 mc), 66 (30 mc).

### RAGGRUPPAMENTI PRELIMINARI E STOCCAGGI PROVVISORI: SOLUZIONI CON TRACCE D'OLIO

#### Gruppo G.9

Rifiuti liquidi acquosi pericolosi

il cui carico inquinante è costituito prevalentemente da miscele olio/acqua o idrocarburo/acqua, emulsioni acquose.

C.E.R.	Denominazione
10 02 11*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli <sup>§</sup>
12 01 19*	Oli per macchinari, facilmente biodegradabili <sup>§</sup>
12 03 01*	Soluzioni acquose di lavaggio <sup>§</sup>
13 04 01*	Oli di sentina della navigazione interna <sup>§</sup>
13 04 02*	Oli di sentina delle fognature dei moli <sup>§</sup>
13 04 03*	Altri oli di sentina della navigazione <sup>§</sup>
13 05 07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua <sup>§</sup>
13 07 01*	Olio combustibile e carburante diesel <sup>§</sup>
13 07 02*	Petrolio <sup>§</sup>
13 07 03*	Altri carburanti (comprese le miscele) <sup>§</sup>
16 07 08*	Rifiuti contenenti oli <sup>§</sup>
19 11 03*	Rifiuti liquidi acquosi <sup>§</sup>
19 11 05*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose <sup>§</sup>

<sup>§</sup> Nonostante la denominazione ufficiale (CER) questi rifiuti sono di matrice quasi completamente acquosa (acqua >> 90%)

Quantitativi annui massimi: 15000 t

Stoccaggio: cisterne 22A (4 X 17,5mc)



## RAGGRUPPAMENTI PRELIMINARI E STOCCAGGI PROVVISORI:

### Rifiuti del Sottogruppo G.20\*

Rifiuti liquidi acquosi pericolosi

il cui carico inquinante è costituito prevalentemente da sostanze organiche non alogenate non utilizzate come solventi

C.E.R.	Denominazione
	<i>Fanghi industriali</i>
07 01 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 02 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 03 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 04 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 05 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 06 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 07 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
08 01 15*	Rifiuti prodotti da vernici e pitture contenenti sostanze pericolose
08 01 19*	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici contenenti sostanze pericolose
08 04 13*	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti contenenti sostanze pericolose
08 04 15*	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti contenenti sostanze pericolose
12 03 01*	Soluzioni acquose di lavaggio
16 07 09*	Rifiuti contenenti sostanze pericolose (se di natura organica) diverse dagli oli
16 10 01*	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose (se di natura organica)
16 10 03*	Concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose (se di natura organica)
19 07 02*	Percolato di discariche di 1° categoria contenente sostanze pericolose (se di natura organica)
19 13 05*	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose (se di natura organica)
19 13 07*	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose (se di natura organica)

Quantitativi annuali massimi: fino a 15000 t

Stoccaggio: Sistema 20B (20 mc), Serbatoi 59 (30 mc), 65 (30 mc).

### Sottogruppo NPI

Rifiuti liquidi acquosi non pericolosi

il cui carico inquinante è costituito prevalentemente da composti inorganici

C.E.R.	Denominazione
	<i>Fanghi industriali</i>
01 05 04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
01 05 07	Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
01 05 08	Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti cloruri diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
06 05 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
08 02 02	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
08 03 07	Fanghi acquosi contenenti inchiostro
10 01 21	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20
10 01 23	Fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 100122
10 01 26	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento
10 02 14	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13
10 11 18	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17
10 12 13	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
11 02 99	Fanghi non specificati altrimenti
12 01 15	Fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114
17 05 06	Fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05
	<i>Percolati e acque madri</i>
08 01 20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, non contenenti sostanze pericolose
12 01 99	Acque bonifica piazzali
16 10 04	Concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
19 07 03	Percolato di discariche di 1° categoria non contenente sostanze pericolose
19 09 02	Fanghi da impianti di chiarificazione delle acque
19 09 99	Fanghi da lavaggio cisterne acqua potabile
19 09 99	Fanghi da PFFU acqua potabile

Quantitativi annuali massimi: 50000 t

Stoccaggio: Cisterne 22-2 (17.5 mc), Serbatoio 66 (30 mc).

In caso di necessità:

Cisterne 22-1 (17.5 mc), Serbatoio 60 (30 mc).

Vasca 4 (49 mc), serbatoio 54 (25 mc)

### Sottogruppo G.28

Rifiuti liquidi acquosi pericolosi

provenienti da trattamenti disinquinanti

C.E.R.	Denominazione
	<i>Fanghi industriali</i>
10 11 17*	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose.
19 01 05*	Residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose.
19 01 06*	Rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri liquidi acquosi

Quantitativi annuali massimi: fino a 15000 t

Stoccaggio: Sistema 22B2 (17.5 mc).

### Sottogruppo G.30

Rifiuti liquidi acquosi pericolosi

provenienti da impianti di depurazione dell'acqua

C.E.R.	Denominazione
	<i>Fanghi industriali</i>
04 02 19*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
05 01 09*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
06 05 02*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
07 01 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
07 02 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
07 03 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
07 04 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
07 05 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
07 06 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
07 07 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
19 08 11*	Fanghi dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose
19 08 13*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali

Quantitativi annuali massimi: fino a 15000 t

Stoccaggio: Sistema 20A (20 mc), Serbatoi 58 (30 mc), 64 (30 mc).

### Sottogruppo NPO

Rifiuti liquidi acquosi non pericolosi

il cui carico inquinante è costituito prevalentemente da composti organici

C.E.R.	Denominazione
	<i>Fanghi industriali</i>
02 01 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia.
02 02 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia.
02 02 04	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti.
02 03 05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti.
02 05 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 05 02	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti.
02 06 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 06 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti.
02 07 01	Rifiuti da operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima.
02 07 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 07 05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti.
03 03 02	Fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor).
03 03 05	Fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta
03 03 09	Fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
03 03 11	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 030310
04 02 20	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219
05 01 14	Rifiuti da torri di raffreddamento
07 01 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 070111
07 02 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 070211
07 03 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 070311
07 04 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 070411
07 05 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 070511
07 06 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 070611
07 07 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 070711
08 01 16	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080115.
08 04 14	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080413
19 06 99	Fanghi da trattamenti combinati
19 08 12	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813
19 11 06	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 191105
19 13 06	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
	<i>Percolati e acque madri</i>
05 01 99	Acque bonifica piazzali
07 02 99	Acque bonifica piazzali
08 04 16	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080415
16 07 99	Acque lavaggio cassonetti R.S.U.
16 07 99	Acque bonifica piazzali
16 10 02	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01
19 08 99	Fanghi da vasche di sanificazione
19 08 99	Fanghi da w.c. chimici
19 08 99	Fanghi da vasche di calma
19 13 08	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07 (organici)
20 03 04	Fanghi da w.c. chimici

Quantitativi annuali massimi: 50000 t

Stoccaggio: Cisterne 22-1 (17.5 mc), Serbatoio 60 (30 mc).

In caso di necessità:

Cisterne 22-2 (17.5 mc), Serbatoio 66 (30 mc).

Vasca 4 (49 mc), serbatoio 54 (25 mc)

### Rifiuti del Sottogruppo G.21\*

Rifiuti liquidi acquosi pericolosi

il cui carico inquinante è costituito prevalentemente da sostanze inorganiche senza metalli o composti metallici

C.E.R.	Denominazione
16 07 09*	Rifiuti contenenti sostanze pericolose diverse dagli oli (se di natura inorganica)
16 10 01*	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose (se di natura inorganica)
16 10 03*	Concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose (se di natura inorganica)
19 07 02*	Percolato di discariche di 1° categoria contenente sostanze pericolose (se di natura inorganica)
19 13 05*	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose (se di natura inorganica)
19 13 07*	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose (se di natura inorganica)

Quantitativi annuali massimi: fino a 15000 t

Stoccaggio: Serbatoio 56 (25 mc).

### Sottogruppo G.23

Rifiuti liquidi acquosi pericolosi

il cui carico inquinante è costituito prevalentemente da terre, argille, sabbie e fanghi di dragaggio

C.E.R.	Denominazione
	<i>Fanghi industriali</i>
01 05 06*	Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose
17 05 05*	Fanghi di dragaggio, contenenti sostanze pericolose

Quantitativi annuali massimi: fino a 15000 t

Stoccaggio: Sistema 22B2 (17.5 mc).

### Sottogruppo G.27

Rifiuti liquidi acquosi pericolosi

il cui carico inquinante è costituito prevalentemente da metalli o composti metallici

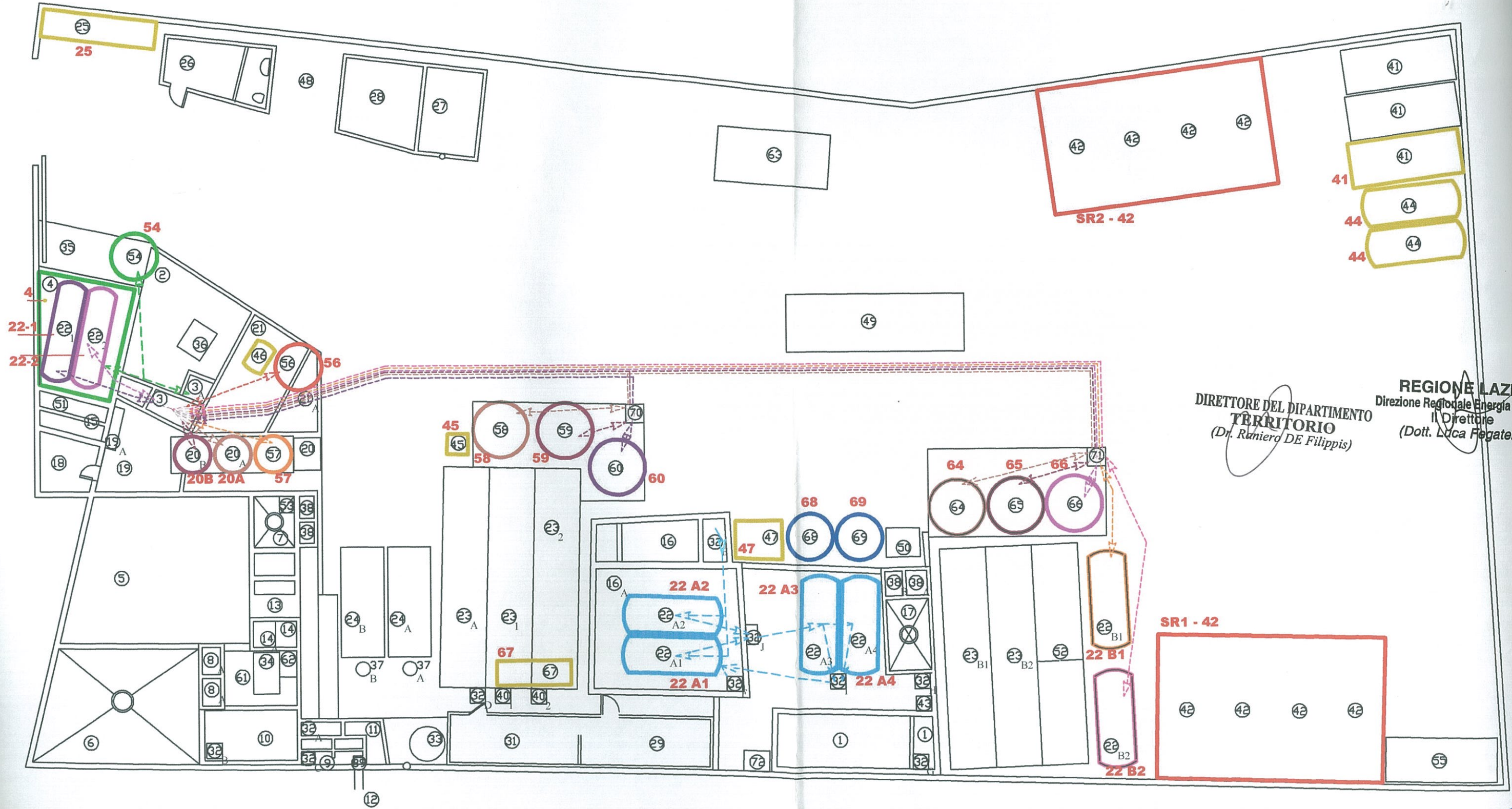
C.E.R.	Denominazione
	<i>Fanghi industriali</i>
11 01 15*	Eluati e fanghi di sistemi a membrana e a scambio ionico contenenti sostanze pericolose
12 01 14*	Fanghi di lavorazione contenenti sostanze pericolose
10 01 20*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose.
10 01 22*	Fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaia contenenti sostanze pericolose
12 01 18*	Fanghi Metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio
12 03 01*	Soluzioni acquose di lavaggio
16 07 09*	Rifiuti contenenti sostanze pericolose diverse dagli oli (se di natura metallica)
16 10 01*	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose (se di natura metallica)
16 10 03*	Concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose (se di natura metallica)
19 13 05*	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose (se di natura metallica)
19 13 07*	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose (se di natura metallica)

Quantitativi annuali massimi: fino a 15000 t

Stoccaggio: Sistema 22B1 (17.5 mc), Serbatoi 57 (20 mc).

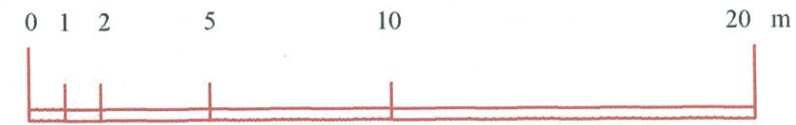


# PLANIMETRIA STOCCAGGI



**REGIONE LAZIO**  
Direzione Regionale Energia e Rifiuti  
Il Direttore  
(Dott. Luca Fogatelli)

**DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO**  
(Dr. Raniero DE Filippis)









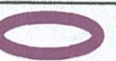


scala 1:200

Fosso "Castel Secco"



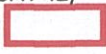




	Rifiuto contenuto (CER)	Tipo contenitore (serbatoio, fusto, sacco, ecc..)	Posizione Contenitori	Capacità (mc)	N° Contenitori	Dispositivi di sicurezza esistenti (si/no) <sup>1</sup> (contenimento)	Codice punto di stoccaggio All. n. 2e
	<b>Gruppo NPB</b> (°)	Vasca n. 4	Fuori terra fisso Cemento	40	1	si	4
		Serbatoio n. 54	Fuori terra fisso Vetroresina	25	1		54
	<b>Gruppo G.9</b>	Cisterne 22 A	Fuori terra fisso Acciaio	4 x 17,5	4	si	22A1 - 22A2 - 22A3 - 22A4
	<b>Sottogruppo G.20</b>	Cisterna 20 B	Fuori terra fisso Acciaio	20	1	si	20B
		Serbatoio n. 59	Fuori terra fisso Vetroresina	30	1		59
		Serbatoio n. 65	Fuori terra fisso Vetroresina	30	1		65
	<b>Sottogruppo G.21</b>	Serbatoio n. 56	Fuori terra fisso Vetroresina	25	1	si	56
	<b>Sottogruppo G.23</b> <b>Sottogruppo G.28</b>	Cisterna 22 B2	Fuori terra fisso Acciaio	17.5	1	si	22 B2
		<b>Sottogruppo G.27</b>	Cisterna 22 B1	Fuori terra fisso Acciaio	17.5	1	si
	<b>Sottogruppo G.27</b>	Serbatoio n. 57	Fuori terra fisso Vetroresina	25	1		57
		<b>Sottogruppo G.30</b>	Cisterna 20 A	Fuori terra fisso Acciaio	20	1	si
	<b>Sottogruppo G.30</b>	Serbatoio n. 58	Fuori terra fisso Vetroresina	30	1		58
		Serbatoio n. 64	Fuori terra fisso Vetroresina	30	1		64
	<b>Sottogruppo NPI</b> (°)	Cisterne 22-2	Fuori terra fisso Acciaio	17.5	1	si	22-1 - 22-2
		Serbatoio n. 66	Fuori terra fisso Vetroresina	30	1		66
	<b>Sottogruppo NPO</b> (°)	Cisterne 22-1	Fuori terra fisso Acciaio	17.5	1	si	22-1 - 22-2
		Serbatoio n. 60	Fuori terra fisso Vetroresina	30	1		60

<sup>1</sup> Sistemi di sicurezza: materiale resistente alle tipologie dei rifiuti, movimentazione in sicurezza con condotte fisse o mobili, impermeabilizzazione totale della pavimentazione dell'impianto, cisterne a doppia camera per rifiuti pericolosi, le cisterne del gruppo G.9 sono situate in area riservata al trattamento delle soluzioni con tracce d'olio impermeabilizzata e dotata di bacino di contenimento in cemento armato.

(°) In caso di necessità possono essere usati, dopo svuotamento e bonifica le cisterne degli altri gruppi contrassegnati con (°)

## STOCCAGGIO RIFIUTI IN USCITA

AREA	Capacità di stoccaggio	Superficie	Caratteristiche	Tipologia rifiuti stoccati
<b>SR1</b> (area SR1-42) 	80 t	Circa 400 m <sup>2</sup>	Superficie impermeabilizzata con copertura telonata amovibile atta ad alloggiare cassoni scarrabili metallici a tenuta	Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento (190205/190813)
<b>SR2</b> (area SR2-42) 	80 t	Circa 400 m <sup>2</sup>	Superficie impermeabilizzata con copertura telonata amovibile atta ad alloggiare cassoni scarrabili metallici a tenuta	Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento (190805/190801)
<b>68</b> <b>69</b> 	40 mc	Circa 15 m <sup>2</sup>	2 cisterne in vetroresina da 20 mc cad.	Rifiuti non pericolosi destinati al recupero (190810/160708)

## STOCCAGGIO MATERIE PRIME

AREA	Identificazione area	Capacità di stoccaggio	Superficie	Caratteristiche	Capacità
<b>SM1</b>	44	2 x 17,5 mc	25 m <sup>2</sup>	2 cisterne in acciaio AISI 316 a doppia camicia	2 x 17,5 mc
<b>SM2</b>	46 (coperta)	3000 l	4 m <sup>2</sup>	Cisterna in HDPE	3000 l
<b>SM3</b>	25 (coperta)	7000 l	9 m <sup>2</sup>	Cisternette in HDPE fusti metallici o plastici bancali	1000 l 180 l 1500 kg
<b>SM4</b>	41 (coperta)	1200 kg	3 m <sup>2</sup>	Sacchi in plastica bancali	1200 kg
<b>SM5</b>	47 (coperta)	2500 kg	4 m <sup>2</sup>	Sacchi in plastica bancali	2500 kg
<b>SM6</b>	45	5000 l	9 m <sup>2</sup>	Cisterna in HDPE	5000 l
<b>SM7</b>	67 (coperta)	2500 kg	4 m <sup>2</sup>	Sacchi in plastica bancali	1800 kg



## Legenda

1	Vasca rilancio
2	Vasca di omogeneizzazione-compensazione
3	Pozzetto di rilancio fanghi e percolati
3	Pozzetto di rilancio fanghi
4	Vasca stoccaggio rifiuti
5	Vasca di ossidazione biologica a fanghi attivi
6	Vasca di sedimentazione secondaria
7	Impianto chiariflocculazione percolati e acque madri
8	Vasca di rilancio acqua di ricircolo
8	Vasca accumulo autoclave
9	Vasca sanificazione con ipoclorito
10	Vasca di accumulo fanghi biologici / urbani
11	Vasca accumulo acqua di ricircolo acque piovane
12	Scarico e pozzetto fiscale generale
13	Vasca accumulo percolati e acque madri
14	Vasca di equalizzazione ( <i>alimentazione presse</i> )
14	Vasca preparazione polielettrolita
15	Dissabbiatore
16	Vasca scarico emulsioni / dissabbiatore
16	Vasca accumulo / decantazione
17	Impianto di chiariflocculazione emulsioni
18	Cabina elettrica
19	Denitrificatore
19	Pozzetto equalizzazione denitrificatore
20	Impianto di ossidazione chimica
20	Serbatoio stoccaggio rifiuti
20	Serbatoio stoccaggio rifiuti
21	Vasca alimentazione ossidazione chimica
21	Vasca rilancio fanghi
22	Cisteme stoccaggio rifiuti
23	Pretrattamento chimico-fisico
23	Pretrattamento pH controllato
23	Vasche accumulo acque in uscita chimico-fisico
24	Pressa fanghi biologici e urbani
24	Pressa fanghi industriali
25	Stoccaggio materie prime
26	Uffici
27	Vasca pulizia autospurghi
28	Vasca bonifica cisterne con oli
29	Uffici
30	Automezzi
31	Laboratorio
32	Pozzetto di rilancio
32	Pozzetto di rilancio
33	Decantatore
34	Chiarificatore
35	Cassonetto di scarico mondiglia/vaglio
36	Sgrigliatore con Pistone
37	Pompa di spinta pressa
38	Miscelatore calce
39	Pozzetto fiscale di prelievo
40	Pozzetto di rilancio fanghi
41	Container
42	Cassone scarabile
43	Pozzetto fiscale con campionatore automatico
44	Serbatoi stoccaggio materie prime
45	Serbatoio stoccaggio materie prime
46	Serbatoio stoccaggio materie prime
47	Area stoccaggio materie prime
48	Gruppo elettrogeno di emergenza
49	Pesa
50	Console comandi pesa
51	Sito eventuale alloggiamento torre di strippaggio
52	Vasca di accumulo acque / disinfezione
53	Pozzetto di rilancio
54	Serbatoio stoccaggio rifiuti
55	Container di stoccaggio di sicurezza acque di piazzale
56	Serbatoio stoccaggio rifiuti
57	Serbatoio stoccaggio rifiuti
58	Serbatoio stoccaggio rifiuti
59	Serbatoio stoccaggio rifiuti
60	Serbatoio stoccaggio rifiuti
61	Vasca di accumulo fanghi industriali
62	Vasca di equalizzazione ( <i>alimentazione presse</i> )
63	Vasca raccolta acque meteoriche di prima pioggia
64	Serbatoio stoccaggio rifiuti
65	Serbatoio stoccaggio rifiuti
66	Serbatoio stoccaggio rifiuti
67	Area stoccaggio materie prime
68	Serbatoio stoccaggio rifiuti in uscita (emulsioni oleose)
69	Serbatoio stoccaggio rifiuti in uscita (emulsioni oleose)
70	Pozzetto di carico stoccaggi
71	Pozzetto di carico stoccaggi
72	Impianto di ozonizzazione



**APPENDICE IV**  
**Planimetria emissioni in atmosfera**

**Gestore :** Mattucci S.r.l.  
**P.IVA e C.F. :** P.IVA 06704191003  
**Sede Legale ed** Via Ancelle della Visitazione, 8 - 00058 Santa  
**Operativa :** Marinella (RM)

# REGIONE LAZIO

Dipartimento Territorio - Direzione Regionale Ambiente - Area Rifiuti  
Via del Caravaggio, 99 - 00147 Roma

**MATTUCCI S.r.l.**

via Ancelle della Visitazione, 8 - 00058 Santa Marinella (RM)

## **OGGETTO:**

Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale  
D.Lgs. 59/2005 e s.m.i.

## **UBICAZIONE:**

Impianto trattamento rifiuti liquidi acquosi sito in località Sciatalone  
Comune di Santa Marinella (RM) - N.C.T. foglio 6 part.lle 2143 e 2146

**TAVOLE:**

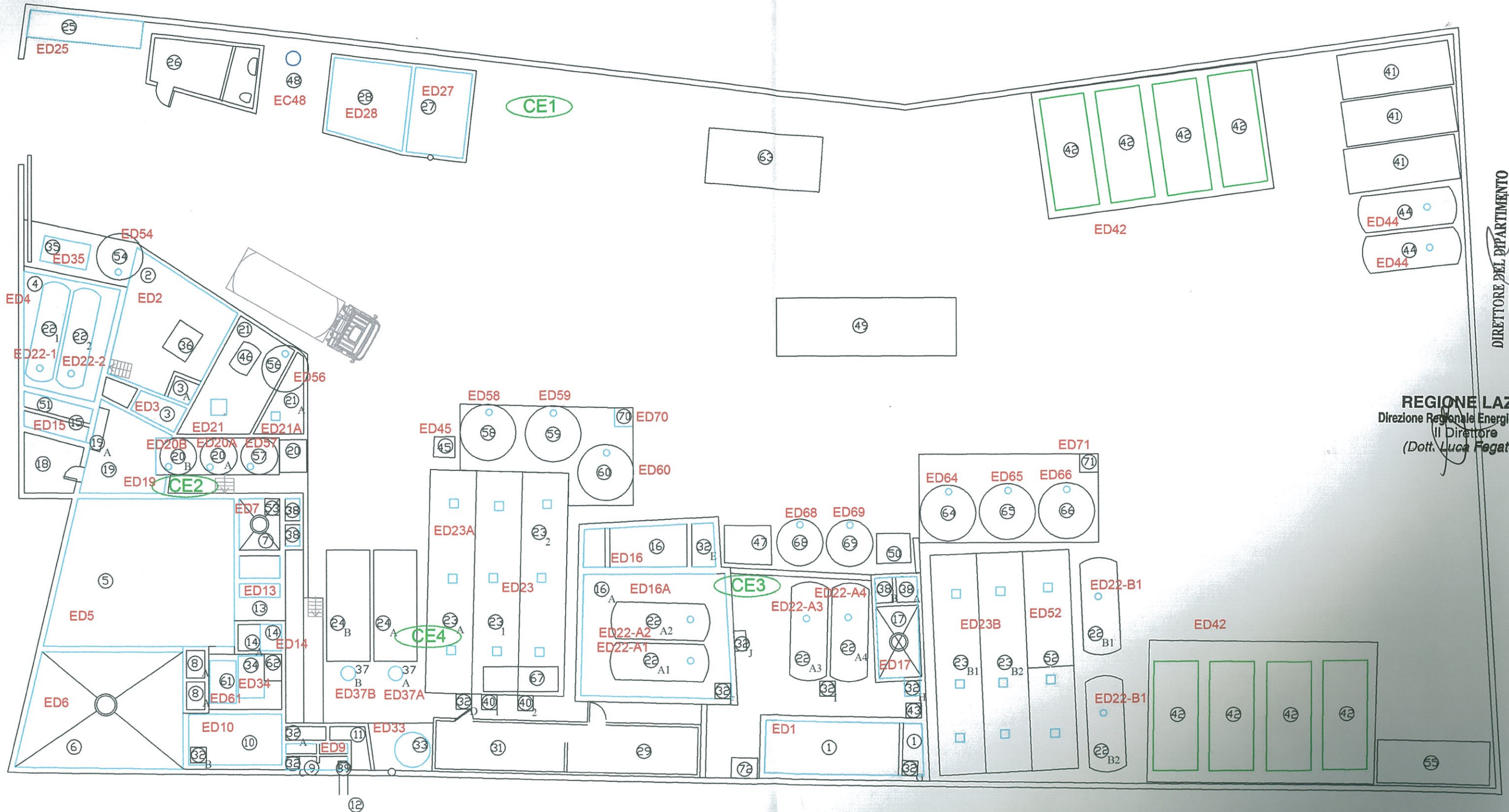
**Planimetria modificata dello stabilimento con  
individuazione dei punti di emissione e  
trattamento degli scarichi in atmosfera**

**C.09**



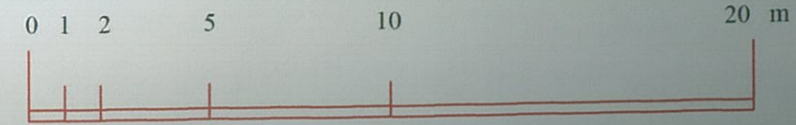


# PLANIMETRIA EMISSIONI IN ATMOSFERA



DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
TERRITORIO  
(Dr. Ramiro DE Pippis)

REGIONE LAZIO  
Direzione Regionale Energia e Rifiuti  
Il Direttore  
(Dott. Luca Fegatelli)



scala 1:200

Fosso "Castel Secco"





### Legenda

Sorgenti di emissione diffusa (ED) o convogliata (EC)

- area di emissione diffusa (vasca, pozzetto)
- area di emissione diffusa (cassoni, cumuli)
- area di emissione diffusa (sfiati, serbatoi)
- cammino di emissione convogliata (gruppo elettrogeno di emergenza)
- punti di campionamento emissioni

CE1

ED1	1	Vasca rilancio
ED2	2	Vasca di omogeneizzazione-compensazione
ED3	3	Pozzetto di rilancio fanghi e percolati
	3 <sub>A</sub>	Pozzetto di rilancio fanghi
ED4	4	Vasca stoccaggio rifiuti
ED5	5	Vasca di ossidazione biologica a fanghi attivi
ED6	6	Vasca di sedimentazione secondaria
ED7	7	Impianto chiariflocculazione percolati e acque madri
	8	Vasca di rilancio acqua di ricircolo
	8 <sub>A</sub>	Vasca accumulo autoclave
ED9	9	Vasca sanificazione con ipoclorito
ED10	10	Vasca di accumulo fanghi biologici / urbani
	11	Vasca accumulo acqua di ricircolo/ acque piovane
	12	Scarico e pozzetto fiscale generale
ED13	13	Vasca accumulo percolati e acque madri
ED14	14	Vasca di equalizzazione (alimentazione presse)
	14 <sub>A</sub>	Vasca preparazione polielettrolita
ED15	15	Dissabbiatore
ED16	16	Vasca scarico emulsioni / dissabbiatore
ED16A	16	Vasca accumulo / decantazione
ED17	17	Impianto di chiariflocculazione emulsioni
	18	Cabina elettrica
ED19	19	Denitrificatore
	19 <sub>A</sub>	Pozzetto equalizzazione denitrificatore
	20	Impianto di ossidazione chimica
ED20A	20	Serbatoio stoccaggio rifiuti
ED20B	20	Serbatoio stoccaggio rifiuti
ED21	21	Vasca alimentazione ossidazione chimica
ED21A	21	Vasca rilancio fanghi
ED22X	22	Cisterne stoccaggio rifiuti
ED23	23	Pretrattamento chimico-fisico
ED23A	23	Pretrattamento pH controllato
ED23B	23	Vasche accumulo acque in uscita chimico-fisico
	24	Pressa fanghi biologici e urbani
	24	Pressa fanghi industriali
ED25	25	Stoccaggio materie prime
	26	Uffici
ED27	27	Vasca pulizia autospurghi
ED28	28	Vasca bonifica cisterne con oli
	29	Uffici
	30	Automezzi
	31	Laboratorio
	32	Pozzetto di rilancio
ED33	32	Pozzetto di rilancio
ED34	33	Decantatore
ED35	34	Chiarificatore
	35	Cassonetto di scarico mondiglia/vaglio
ED37	36	Sgrigliatore con Pistone
	37	Pompa di spinta pressa
	38	Miscelatore calce
	39	Pozzetto fiscale di prelievo
	40	Pozzetto di rilancio fanghi
ED41	41	Container
ED42	42	Cassone scarrabile
	43	Pozzetto fiscale con campionatore automatico
ED44	44	Serbatoi stoccaggio materie prime
ED45	45	Serbatoio stoccaggio materie prime
	46	Serbatoio stoccaggio materie prime
	47	Area stoccaggio materie prime
EC48	48	Gruppo elettrogeno di emergenza
	49	Pesa
	50	Console comandi pesa
	51	Sito eventuale alloggiamento torre di strippaggio
ED52	52	Vasca di accumulo acque / disinfezione
	53	Pozzetto di rilancio
ED54	54	Serbatoio stoccaggio rifiuti
	55	Container di stoccaggio di sicurezza acque di piazzale
ED56	56	Serbatoio stoccaggio rifiuti
ED57	57	Serbatoio stoccaggio rifiuti
ED58	58	Serbatoio stoccaggio rifiuti
ED59	59	Serbatoio stoccaggio rifiuti
ED60	60	Serbatoio stoccaggio rifiuti
ED61	61	Vasca di accumulo fanghi industriali
	62	Vasca di equalizzazione (alimentazione presse)
	63	Vasca raccolta acque meteoriche di prima pioggia
ED64	64	Serbatoio stoccaggio rifiuti
ED65	65	Serbatoio stoccaggio rifiuti
ED66	66	Serbatoio stoccaggio rifiuti
	67	Area stoccaggio materie prime
ED68	68	Serbatoio stoccaggio rifiuti in uscita (emulsioni oleose)
ED69	69	Serbatoio stoccaggio rifiuti in uscita (emulsioni oleose)
ED70	70	Pozzetto di carico stoccaggi
ED71	71	Pozzetto di carico stoccaggi
	72	Impianto di ozonizzazione



# REGIONE LAZIO

Dipartimento Territorio - Direzione Regionale Ambiente - Area Rifiuti  
Via del Caravaggio, 99 - 00147 Roma

MATTUCCI S.r.l.

via Ancelle della Visitazione, 8 - 00058 Santa Marinella (RM)

## OGGETTO:

Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale  
D.Lgs. 59/2005 e s.m.i.

## UBICAZIONE:

Impianto trattamento rifiuti liquidi acquosi sito in località Sciatalone  
comune di Santa Marinella (RM) - N.C.T. foglio 6 part.lle 2143 e 2146

## TAVOLE:

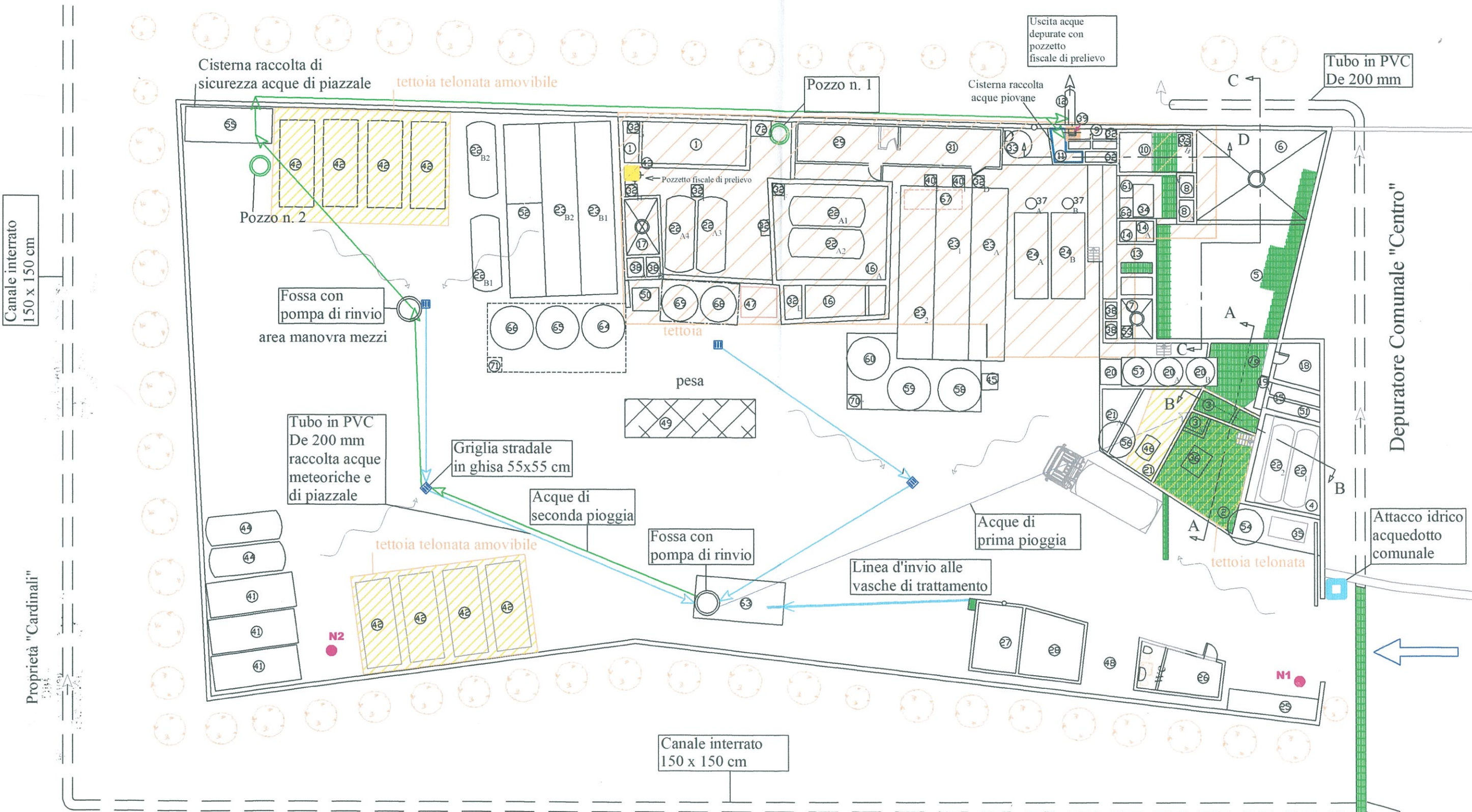
C.10

Planimetria modificata delle reti fognarie, dei sistemi di  
trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi  
e della rete piezometrica





Fosso "Castel Secco"



Canale interrato 150 x 150 cm

Cisterna raccolta di sicurezza acque di piazzale

tettoia telonata amovibile

Pozzo n. 1

Uscita acque depurate con pozzetto fiscale di prelievo

Tubo in PVC De 200 mm

Pozzo n. 2

Fossa con pompa di rinvio area manovra mezzi

pesa

Tubo in PVC De 200 mm raccolta acque meteoriche e di piazzale

Griglia stradale in ghisa 55x55 cm

Acque di seconda pioggia

Fossa con pompa di rinvio

Acque di prima pioggia

tettoia telonata amovibile

Linea d'invio alle vasche di trattamento

Attacco idrico acquedotto comunale

Proprietà "Cardinali"

N2

A

B

C

D

Canale interrato 150 x 150 cm

0 1 2 5 10 20 m

# PLANIMETRIA LOTTO

rete di captazione e smaltimento acque meteoriche, di piazzale e nere

scala 1:250

DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO (Dr. Raniero DE Filippis)


REGIONE LAZIO Direzione Regionale Energia e Rifiuti (Dott. Luca Fegatelli)







### Legenda

1	Vasca rilancio
2	Vasca di omogeneizzazione-compensazione
3	Pozzetto di rilancio fanghi e percolati
3	Pozzetto di rilancio fanghi
4	Vasca stoccaggio rifiuti
5	Vasca di ossidazione biologica a fanghi attivi
6	Vasca di sedimentazione secondaria
7	Impianto chiariflocculazione percolati e acque madri
8	Vasca di rilancio acqua di ricircolo
8	Vasca accumulo autoclave
9	Vasca sanificazione con ipoclorito
10	Vasca di accumulo fanghi biologici / urbani
11	Vasca accumulo acqua di ricircolo/ acque piovane
12	Scarico e pozzetto fiscale generale
13	Vasca accumulo percolati e acque madri
14	Vasca di equalizzazione (alimentazione presse)
14	Vasca preparazione polielettrolita
15	Dissabbiatore
16	Vasca scarico emulsioni / dissabbiatore
16	Vasca accumulo / decantazione
17	Impianto di chiariflocculazione emulsioni
18	Cabina elettrica
19	Denitrificatore
19	Pozzetto equalizzazione denitrificatore
20	Impianto di ossidazione chimica
20	Serbatoio stoccaggio rifiuti
20	Serbatoio stoccaggio rifiuti
21	Vasca alimentazione ossidazione chimica
21	Vasca rilancio fanghi
22	Cisterne stoccaggio rifiuti
23	Pretrattamento chimico-fisico
23	Pretrattamento pH controllato
23	Vasche accumulo acque in uscita chimico-fisico
24	Pressa fanghi biologici e urbani
24	Pressa fanghi industriali
25	Stoccaggio materie prime
26	Uffici
27	Vasca pulizia autospurghi
28	Vasca bonifica cisterne con oli
29	Uffici
30	Automezzi
31	Laboratorio
32	Pozzetto di rilancio
32	Pozzetto di rilancio
33	Decantatore
34	Chiarificatore
35	Cassonetto di scarico mondiglia/vaglio
36	Sgrigliatore con Pistone
37	Pompa di spinta pressa
38	Miscelatore calce
39	Pozzetto fiscale di prelievo
40	Pozzetto di rilancio fanghi
41	Container
42	Cassone scarrabile
43	Pozzetto fiscale con campionatore automatico
44	Serbatoi stoccaggio materie prime
45	Serbatoio stoccaggio materie prime
46	Serbatoio stoccaggio materie prime
47	Area stoccaggio materie prime
48	Gruppo elettrogeno di emergenza
49	Pesa
50	Console comandi pesa
51	Sito eventuale alloggiamento torre di strappaggio
52	Vasca di accumulo acque / disinfezione
53	Pozzetto di rilancio
54	Serbatoio stoccaggio rifiuti
55	Container di stoccaggio di sicurezza acque di piazzale
56	Serbatoio stoccaggio rifiuti
57	Serbatoio stoccaggio rifiuti
58	Serbatoio stoccaggio rifiuti
59	Serbatoio stoccaggio rifiuti
60	Serbatoio stoccaggio rifiuti
61	Vasca di accumulo fanghi industriali
62	Vasca di equalizzazione (alimentazione presse)
63	Vasca raccolta acque meteoriche di prima pioggia
64	Serbatoio stoccaggio rifiuti
65	Serbatoio stoccaggio rifiuti
66	Serbatoio stoccaggio rifiuti
67	Area stoccaggio materie prime
68	Serbatoio stoccaggio rifiuti in uscita (emulsioni oleose)
69	Serbatoio stoccaggio rifiuti in uscita (emulsioni oleose)
70	Pozzetto di carico stoccaggi
71	Pozzetto di carico stoccaggi
72	Impianto di ozonizzazione

 Pozzetto di ispezione fiscale di prelievo  
 acqua di scarico finale  
**SF1**: X = 1738980; Y = 4659700 UTM

 Pozzetto di ispezione fiscale di prelievo  
 acqua di scarico parziale  
**AI1**: X = 1738980; Y = 4659680 UTM

 Pozzo di approvvigionamento idrico  
**1**: X = 1738980; Y = 4659680 UTM  
**2**: X = 1738870; Y = 4659670 UTM

 Griglia stradale in ghisa 55 cm x 55 cm

 Attacco acquedotto comunale

**Piezometri**  
**N1**: X = 1738980; Y = 4659710 UTM  
**N2**: X = 1738980; Y = 4659670 UTM



# REGIONE LAZIO

**Dipartimento:** DIPARTIMENTO TERRITORIO

**Direzione Regionale:** ENERGIA E RIFIUTI

**Area:** RIFIUTI



## DETERMINAZIONE

N<sup>o</sup> 17964 del 18 SET. 2009

Proposta n. 15058 del 01/09/2009

**Oggetto:**

MATTUCCI S.r.l. - Errata corrige alla determinazione n. B2864/2009 - Autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D. lgs. n.59/2005

**Proponente:**

Estensore

ASCENZO RICCARDO

Responsabile del procedimento

RICCARDO ASCENZO

Responsabile dell' Area

R. ASCENZO

Direttore Regionale

L. FEGATELLI

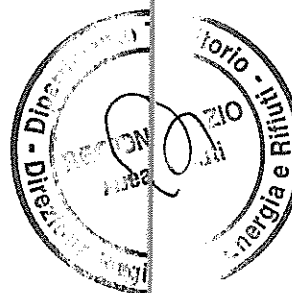
Direttore Dipartimento

R. DE FILIPPIS

Protocollo Invio

17964 18 SET. 2009

Firma di Concerto



OGGETTO: MATTUCCI S.r.l. - Errata corrige alla determinazione n. B2864/2009 - Autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D. lgs. n.59/2005; '

**Gestore:** MATTUCCI S.r.l.  
**P.IVA e C.F. :** P.IVA 06704191003  
**Sede Legale ed Operativa:** Via Ancelle della Visitazione, 8 - 00058 Santa Marinella (RM)  
**Durata:** 6 (sei) anni dalla data di adozione del presente provvedimento

**IL DIRETTORE  
DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO**

**SU PROPOSTA** dell'Area Rifiuti della Direzione regionale Energia e Rifiuti;

**VISTA** l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1, Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

**VISTA** la determinazione B2864 del 30 giugno 2009 dal titolo: "*MATTUCCI S.r.l. - Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del d. lgs. 18/02/2005, n.59*".

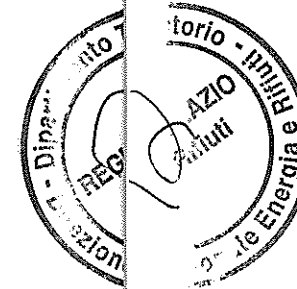
**VISTE** la nota prot. n. 2223/09/EB del 02/07/2009, acquisita al prot. n. 130652 del 08/07/2009, e la nota prot. n. 2485/09/EB del 29/07/2009, acquisita al prot. n.150885 del 03/08/2009, con le quali la Società in oggetto ha rivolto istanza di chiarimenti ed alcune correzioni rispetto ad imprecisioni ravvisate nel contenuto della richiamata Determinazione n. B2864/2009;

**VISTA** la nota prot. n. 150625 del 03/08/2009 con cui la Direzione Regionale Energia e Rifiuti ha fornito i chiarimenti richiesti ed ha garantito l'adozione delle rettifiche di competenza rispetto ai meri errori materiali della richiamata Determinazione n. B2864/2009;

**VISTA** la nota prot. n. 24144 del 11/08/2009, acquisita al prot. n. 157578 del 12/08/2009, con la quale A.R.P.A. Lazio - sezione di Roma ha rilevato che l'attribuzione alla stessa agenzia regionale "*di integrare e modificare le prescrizioni riportate nel Piano di Monitoraggio e Controllo*" inserita nei chiarimenti di cui ai punti 7) ed 8) della richiamata nota della Direzione Regionale Energia e Rifiuti, prot. n. 150625 del 03/08/2009, non è prevista dalle norme tecniche vigenti, ai sensi del comma 6 art.7 del D.Lgs. 59/2005;

ESEGUITE le opportune verifiche in merito alla segnalazione dalla Società ed alla richiesta di rettifica di A.R.P.A. Lazio – sezione di Roma;

RITENUTO doveroso apportare le opportune modifiche alla Determinazione di cui all'oggetto, come meglio indicato nel dispositivo che segue, ivi compresi gli obblighi a carico della Società di adeguare le garanzie finanziarie relative alle attività svolte in impianto, ai sensi della DGR 239/2009;

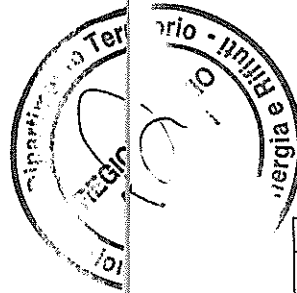


#### DETERMINA

di modificare la determinazione n. B2864 del 30 giugno 2009 dal titolo: "MATTUCCI s.r.l. - Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del d. lgs. 18/02/2005, n.59", approvando la seguente errata corrige:

- a) a pagina 6 della determinazione, dopo la frase: "di subordinare l'efficacia del presente atto alla presentazione, entro 60 giorni dalla data di notifica del presente atto, di garanzie finanziarie secondo le modalità richiamate nella D.G.R. n. 239 del 17 aprile 2009", le parole "per un importo pari ad euro 720.000,00 (settecentoventimila/00)", sono sostituite con le parole "per un importo pari ad euro 605.000,00 (seicentocinquemila/00)";
- b) a pag. 7 della determinazione la frase: "di autorizzare la realizzazione degli interventi di modifica descritti nella scheda C della documentazione richiamata nella D.G.R. n. 288 del 16 maggio 2006; le modalità di esecuzione e le relative prescrizioni sono riportate nell'allegato tecnico alla presente autorizzazione;" è integrata a seguire dalla seguente frase: "Tali interventi di modifica dovranno essere realizzati entro 4 (quattro) mesi dalla data di adozione del presente atto.";
- c) a pag. 5 dell'allegato tecnico alla determinazione, la frase della prescrizione n.20: "entro 60 giorni dalla data di notifica del presente atto, installare misuratori di livello su ogni serbatoio di stoccaggio e, allo scarico finale SF1, un campionatore automatico da 6 campioni, sigillabile, inamovibile, per il campionamento medio delle tre ore, opportunamente collegato ad un misuratore di portata." è sostituita dalla seguente frase: "entro 60 giorni dalla data di notifica del presente atto, installare misuratori di livello su ogni serbatoio di stoccaggio e spostare allo scarico finale SF1, l'attuale campionatore automatico presente tra l'impianto chimico-fisico e l'impianto biologico. Tale campionatore dovrà essere da 6 campioni, sigillabile, inamovibile, per il campionamento medio delle tre ore ed opportunamente collegato ad un misuratore di portata;";





d) a pag. 5 dell'allegato tecnico alla determinazione, la tabella riassuntiva è **sostituita** integralmente con la seguente tabella:

Tipologia di rifiuti	Rifiuti pericolosi e non pericolosi
Rifiuti autorizzati in entrata all'impianto	Come da <u>appendice I</u> al presente allegato tecnico
Operazioni di gestione autorizzate:	<b>D15 – D9 – D8</b> (allegato B part. IV D. Lgs. 152/06) Per i singoli codici CER come da <u>appendice I</u>
Quantità massima trattabile presso l'impianto con operazioni di gestione D8 – D9	
Giornaliero	<b>150</b> (centocinquanta) tonnellate; fermo restando tale limite costituiscono ulteriore limite sulla quantità massima giornaliera trattabile dall'impianto le seguenti: <b>150</b> (centocinquanta) tonnellate, di rifiuti non pericolosi <b>100</b> (cento) tonnellate, di rifiuti pericolosi
Annuale	<b>50000</b> (cinquantamila) tonnellate; fermo restando tale limite costituiscono ulteriore limite sulla quantità massima annuale trattabile dall'impianto le seguenti: <b>50000</b> (cinquantamila) tonnellate, di rifiuti non pericolosi <b>15000</b> (quindicimila) tonnellate, di rifiuti pericolosi
Limiti tecnologici di trattamento	chimico-fisico: 100 m <sup>3</sup> /giorno; trattamento oli: 100 m <sup>3</sup> /giorno; trattamento biologico: 150 m <sup>3</sup> /giorno; trattamento biologico: COD max = 10.000 mg/L; trattamento biologico: BOD <sub>5</sub> max = 1.500 mg/L;
Quantità massima stoccabile istantaneamente presso l'impianto (operazione D15)	<b>150</b> (centocinquanta) tonnellate

e) a pag. 6 dell'allegato tecnico alla determinazione, la frase della prescrizione n.28: "eseguire alla presa campione, relativamente al trattamento dei rifiuti liquidi, controlli intermedi al processo (a valle del trattamento chimico-fisico) per verificare l'efficienza del trattamento stesso;" è **sostituita** dalla seguente frase: "installare una presa campione ed eseguire sulla stessa, relativamente al trattamento dei rifiuti liquidi, controlli intermedi al processo (a valle del trattamento chimico-fisico) per verificare l'efficienza del trattamento stesso;";

f) a pag. 6 dell'allegato tecnico alla determinazione, la frase della prescrizione n.29: "verificare, alla presa campione a valle del trattamento chimico-fisico, che siano rispettati i limiti di emissione previsti dalla tabella 3 all. 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 (ad esclusione dei parametri nn. da 1 a 8 e da 26 a 51); la violazione della presente prescrizione comporterà



*l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 16 comma 2 del D.Lgs. 59/2005" è **integrata** a seguire dalla seguente frase: "I controlli devono essere eseguiti con le modalità stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato alla determinazione.";*

g) a pag. 9 dell'allegato tecnico alla determinazione, la frase: "*Lo scarico finale codificato SF1 deve rispettare al pozzetto fiscale prima dello scarico nel corpo recettore finale i limiti di emissione di cui alla tab. 3 all. 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.*" è **integrata** a seguire dalla seguente frase: "I controlli devono essere eseguiti con le modalità stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato alla determinazione.";

h) a pag. 10 dell'allegato tecnico alla determinazione, la frase della prescrizione n.51: "*monitorare le acque di falda, nei piezometri indicati con il codice N1 e N2, ubicati come riportato nella planimetria che costituisce appendice V al presente allegato tecnico, secondo quanto stabilito dal Piano di Monitoraggio e Controllo, di intesa con ARPA Lazio*" è **sostituita** dalla seguente frase: "consegnare all'Amministrazione competente, entro 60 giorni dall'adozione del presente atto, apposita relazione idrogeologica integrativa per la valutazione della presenza di falda. Qualora vengano individuate acque di falda, la Società dovrà monitorare tali acque, nei piezometri indicati con il codice N1 e N2, ubicati come riportato nella planimetria che costituisce appendice V al presente allegato tecnico, secondo quanto stabilito dal Piano di Monitoraggio e Controllo, di intesa con ARPA Lazio;

Il presente atto di modifica, notificato dal Direttore della Direzione Energia e Rifiuti della Regione Lazio alla società in oggetto, sarà efficace a partire dalla data di notifica e verrà trasmesso alla Provincia di Roma, al Comune di Santa Marinella e all'Arpa Lazio (sezione di Roma), nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Lo stesso dovrà essere conservato dalla Società congiuntamente alla Determinazione n. B2864 del 30 giugno 2009, della quale è parte integrante e sostanziale, ed esibito agli Organi di controllo a semplice richiesta.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore del Dipartimento Territorio  
(Dott. Raniero De Filippis)



**Dipartimento:** DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE

**Direzione Regionale:** ATTIVITA' PRODUTTIVE E RIFIUTI

**Area:** CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

*Copia conforme all'originale  
depositato presso l'Area Rifiuti*

*Roma, li. 04 FEB. 2013.....*

## DETERMINAZIONE

N. ~~BO~~336 del

31 GEN. 2013

Proposta n. 680 del 17/01/2013

**Oggetto:**

Mattucci Impianti S.r.l.- Voltura dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con determinazione n. B2864 del 30/06/2009 e successive modifiche ed integrazioni, per variazione denominazione sociale da Mattucci S.r.l. a Mattucci Impianti S.r.l.

**Proponente:**

Estensore	FRONZI GABRIELE	<i>Gabriele Fronzi</i>
Responsabile del procedimento	GABRIELE FRONZI	<i>Gabriele Fronzi</i>
Responsabile dell' Area	E. DELLO VICARIO	<i>E. Dello Vicario</i>
Direttore Regionale	M. G. POMPA	<i>M. G. Pompa</i>
Direttore Dipartimento	G. MAGRINI	
Protocollo Invio		
Firma di Concerto		





8105 034 2 2

OGGETTO: Mattucci Impianti S.r.l.- Voltura dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con determinazione n. B2864 del 30/06/2009 e successive modifiche ed integrazioni, per variazione denominazione sociale da Mattucci S.r.l. a Mattucci Impianti S.r.l.

**IL DIRETTORE  
DEL DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE**

SU PROPOSTA del Direttore della Direzione Regionale "Attività Produttive e Rifiuti";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i, recante disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

• di fonte comunitaria:

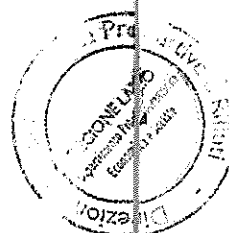
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

• di fonte nazionale:

- D.Lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i. recante: "Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
- L. n. 241 del 07 -08-1990 e s.m.i, avente ad oggetto "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

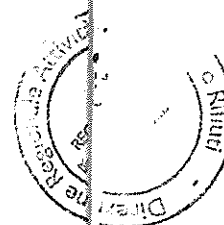
• di fonte regionale:

- L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i, recante: "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";
- DGR n. 239 del 18-04-2008, recante: "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98";
- DGR n. 755 del 24-10-2008, recante: "Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D.lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 - Revoca della D.G.R. 4100/99";
- DGR n. 239 del 17-04-2009, recante: "Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico";
- DGR n. 956 del 11-12-2009 e s.m.i, di "Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti";
- DCRL n. 14 del 18-01-2012, avente ad oggetto: "Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio";



PREMESSO che:

- con atto notarile di scissione parziale mediante trasferimento di parte del patrimonio della Mattucci S.r.l, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle imprese di Roma 06704191003 ed iscritta al R.E.A. n. RM-985269, con sede legale in Via Ancelle della Visitazione, n. 8 nel Comune di Santa Marinella (RM), stipulato in data sedici luglio duemiladodici – repertorio n. 35953 – raccolta n. 11139 a rogito del Dott. Francesco Maria Strolli Mendaro Pulieri, Notaio in Civitavecchia, con studio in Civitavecchia, via Giacomo Matteotti n. 37, la suddetta società Mattucci S.r.l. ha trasferito parte del patrimonio ad una nuova società a responsabilità limitata, denominata Mattucci Impianti S.r.l, con sede in Santa Marinella Via Ancelle della Visitazione, n. 8, Codice Fiscale e P. IVA 12022461003, secondo il progetto di scissione approvato dall'Assemblea straordinaria dei Soci del 3 ottobre 2011, il cui verbale è stato redatto dal su citato Notaio al n. 33359 di repertorio, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Civitavecchia in data 12 ottobre 2011 al n. 5111 ed iscritto presso il registro delle imprese di Roma in data 13 ottobre 2011 Prot.n. 266995/2012;
- con istanza n. 01/12/EB del 16 agosto 2012, acquisita al protocollo regionale con n. 161022 del 29/08/2012, la Mattucci Impianti S.r.l, ha chiesto alla competente Area della Regione Lazio la voltura dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Mattucci S.r.l, con determinazione n. B2864 del 30/06/2009, successivamente modificata con determinazione B4064 del 18/09/2009, allegando la documentazione di seguito elencata:
  - a) Certificato notarile dell'atto di scissione parziale dell'azienda Mattucci S.r.l.;
  - b) Dichiarazione sostitutiva di comunicazione antimafia del legale rappresentante della Mattucci Impianti S.r.l.;
  - c) Dichiarazione sui requisiti soggettivi del legale rappresentante della Mattucci Impianti S.r.l.;
  - d) Certificato CCIAA della Mattucci Impianti S.r.l.;
- con nota n.12 del 19/09/2012, acquisita al protocollo regionale con n. 173061 del 21/09/2012, la Mattucci Impianti S.r.l, ha perfezionato l'istanza trasmettendo copia della ricevuta di versamento delle spese istruttorie riguardante la voltura in parola;
- con nota 195505 del 23/10/2012, l'Area Ciclo Integrato Rifiuti ha richiesto alla società Mattucci Impianti S.r.l. di perfezionare l'istanza di voltura, in quanto la documentazione succitata non risultava essere del tutto conforme ai dettami della D.G.R. 239/08 né conforme con la legge 183/2011, per quanto concerne la presentazione del certificato di iscrizione presso la C.C.I.A.A.;
- con nota n. 28 del 30/10/2012, acquisita al protocollo regionale con n. 202432 del 05/11/2012, la Mattucci Impianti S.r.l, ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:
  - a) fotocopia del documento di identità del legale rappresentante;
  - a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà riguardante l'iscrizione presso la C.C.I.A.A di Roma;
  - b) copia dell'atto notarile relativo alla variazione intervenuta rubricato come Rep. 35953 racc. 11139 registrato in data 16/07/2012 dal Notaio in Civitavecchia Dott. Francesco Maria Strolli Mendaro Pulieri;
  - c) copia dell'atto di conferimento di incarico al Responsabile Tecnico dell'Impianto Dott. Ing. F.M. D'Alesio;
  - d) copia dell'atto di accettazione dell'incarico di Responsabile Tecnico dell'Impianto Dott. Ing. F.M. D'Alesio;

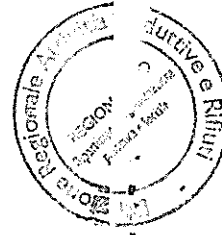


- e) appendice alla polizza della Compagnia Assicuratrice relativa alla voltura delle garanzie finanziarie di legge;
- f) perizia tecnica asseverata del Dott. Ing. Fabrizio Roscetti;

CONSIDERATO che:

- la succitata perizia tecnica asseverata, depositata presso il tribunale ordinario di Civitavecchia, sezione distaccata di Bracciano, il 30/10/2012, attesta che "l'impianto di trattamento rifiuti, sito in Santa Marinella, loc. Sciatalone s.n.c. (RM), già oggetto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con determinazioni B2864 del 30/06/2009 e B4064 del 18/09/2009 e oggetto di voltura a Mattucci Impianti S.r.l, è costituito da un lotto autonomo e funzionale di impianto già autorizzato";
- la documentazione trasmessa è idonea e sufficiente a dimostrare la sussistenza dei requisiti necessari per la volturazione dell'autorizzazione;
- dall'esame di tutta la documentazione allegata all'istanza di voltura non sono stati rilevati elementi ostativi alla concessione della volturazione in favore della Mattucci S.r.l;

RITENUTO, per quanto sopra, opportuno rilasciare l'atto in oggetto;



#### DETERMINA

1. di volturare alla Mattucci Impianti S.r.l., P.I. e C.F 12022461003, con sede in Santa Marinella Via Ancelle della Visitazione, n. 8 (RM) e stabilimento sito in località Sciatalone s.n.c. del medesimo Comune, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Mattucci S.r.l, con sede legale in Santa Marinella Via Ancelle della Visitazione, n. 8 (RM), con determinazione n. B2864 del 30/06/2009, successivamente modificata con determinazione B4064 del 18/09/2009;
2. di disporre che la Mattucci Impianti S.r.l, nello svolgimento della propria attività, dovrà attenersi a tutto quanto riportato nelle su richiamate determinazioni della Regione Lazio B2864 del 30/06/2009 e B4064 del 18/09/2009.
3. di stabilire che eventuali ed ulteriori prescrizioni rispetto a quelle già impartite dagli atti autorizzativi in essere summenzionati, potranno essere impartite a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L., notificato alla Società Mattucci Impianti S.r.l, a cura del Direttore Regionale della Direzione Attività Produttive e Rifiuti della Regione Lazio nonché trasmesso alla Provincia di Roma, al Comune di Santa Marinella e ad Arpa Lazio sezione di Roma.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore del Dipartimento  
Programmazione Economica e Sociale  
(Guido Magrini)



Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

Copia conforme all'originale depositato presso l'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti  
Roma, li 31 LUG 2015

DETERMINAZIONE

N. 608048 del 01 LUG. 2015

Proposta n. 10162 del 26/06/2015



Oggetto:

Determinazione n. B2864 del 30.06.2009 "Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 18/02/2005 n.59, Gestore Mattucci Impianti s.r.l. per impianto sito in Santa Marinella (RM), Località Sciatalone - Determinazione n. B00336 del 31.01.2013 - Proroga scadenza Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del c. 3, art. 29-octies del D.lgs 152/2006.

Proponente:

Estensore	GARDI PIERLUIGI	
Responsabile del procedimento	GARDI PIERLUIGI	
Responsabile dell' Area	F. TOSINI	
Direttore Regionale	M. MANETTI	
Protocollo Invio		353185 01 LUG. 2015
Firma di Concerto		



**Oggetto:** Determinazione n. B2864 del 30.06.2009 "Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 18/02/2005 n.59, Gestore Mattucci Impianti s.r.l. per impianto sito in Santa Marinella (RM), Località Sciatalone – Determinazione n. B00336 del 31.01.2013 - Proroga scadenza Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del c. 3, art. 29-octies del D.lgs 152/2006.

**Gestore :** MATTUCCI IMPIANTI S.r.l.  
**P.IVA e C.F.:** P.IVA 06704191003  
**Sede Legale:** v. delle Ancelle della Visitazione, n. 8 – Santa Marinella  
**Sede Operativa:** Località Sciatalone – 00058 Santa Marinella (RM)  
**Durata :** 12 (dodici) anni a partire dal 30/06/2009

## IL DIRETTORE REGIONALE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITÀ E RIFIUTI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Ciclo Integrato Rifiuti";

VISTA l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione Regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti" all'Architetto Manuela Manetti;

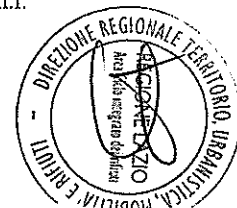
VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto "Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti";

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

### di fonte nazionale:

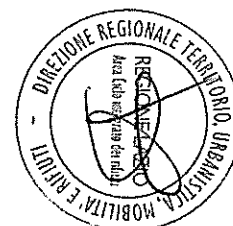
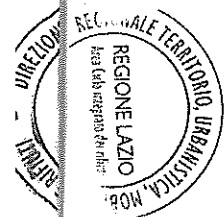
- Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D.lgs. 372/99	D.M. Ambiente 31/01/2005
- Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti"	D.lgs 13/01/2003, n.36 e s.m.i.
- Norme in materia ambientale e, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei	D.lgs n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.



rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	
- Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D.lgs. n. 59/05	D.M. Ambiente 29/01/2007
- Norme tecniche per le costruzioni	D.M. Lavori pub. 14/01/2008
- Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.Lgs n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i.
- Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A	D.M. Economia/fin. 24/04/2008
- Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione del D.M. 03/08/2005.	D.M. 27/09/2010

### di fonte regionale:

- Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09/07/1998 e s.m.i.
- Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	D.C.R.L. n. 14 del 18/01/2012
- Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	D.G.R. n. 222 del 25/02/2005
- Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.lgs. 59/2005	D.G.R. n. 1116 del 13/12/2005
- D. lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	D.G.R. n. 288 del 16/05/2006
- Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs 152/99	D.C.R.L. n. 42 del 27/09/2007 e s.m.i.
- Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'A.R.P.A. Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	D.G.R. n. 239 del 18/04/2008
- Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D.lgs. 36/2003 e del D.lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	D.G.R. n. 755 del 24/10/2008



- Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	D.G.R. n. 239 del 17/04/2009
- Decreto legislativo n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. - Disposizioni applicative in materia di V.I.A. e V.A.S. al fine di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale	D.G.R. n. 363 del 15/05/2009
- Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti.	D.G.R. n.956 del 11/12/2009
- Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMeC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.Lgs 59/05	D.G.R. n.35 del 21/01/2010

**PREMESSO** che la Società **MATTUCCI IMPIANTI S.r.l.**:

- gestisce l'impianto di trattamento rifiuti liquidi, sito nel Comune di Santa Marinella (RM), Località Sciatalone, in forza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), ottenuta con Determinazione B2864 del 30.06.2009 e della successiva Determinazione n. B00336 del 31.01.2013 di voltura dell'A.I.A. da Mattucci S.r.l. a Mattucci Impianti S.r.l.;

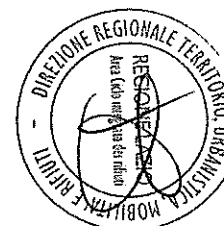
- opera nel rispetto di un sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004;

- ha trasmesso istanza di rinnovo dell'AIA del 16.12.2014, con nota PEC identificata con il n. 1106471872.1714095314.1419245130525vliaspec06@legalmail.it;

- con successiva nota del 05.03.2015, acquisita al protocollo regionale al n. E126265 del 06.03.2015, facendo seguito alla nota regionale n. GR/02/16/58605 del 04.02.2015, ha trasmesso appendice alla polizza originaria di cui alla Determinazione autorizzativa B2864 del 30.06.2009 e n. B00336 del 31.01.2013, che estende di ulteriori sei anni la validità della stessa polizza originaria.

**VISTO** il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)", e in particolare l'art. 7 che ha apportato modifiche al Titolo III bis, della parte seconda del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in particolare all'art. 29-octies, commi 1,2,3 del D.lgs. 152/2006, stabilendo di fatto che l'istituto del rinnovo periodico, precedentemente disciplinato, non è più previsto dall'ordinamento.

**VISTO** il comma 3 lettera b l'art. 29 octies del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., come modificato dal D.lgs n. 46/2014, recante "Rinnovo e riesame", che stabilisce che il riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione è disposto sull'installazione nel suo complesso "quando sono trascorsi 10 anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione".





**VISTA** la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. 22295 del 27/10/2014 "Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46", con la quale sono stati forniti chiarimenti ed interpretazione autentica delle norme.

**VISTA** la Determinazione n. G17682 del 09/12/2014, con la quale si è preso atto della sopraccitata Circolare del MATTM, prot. 22295 del 27/10/2014, specificando, tra l'altro, che sono prorogate le scadenze di legge delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA) in vigore alla data del 11 aprile 2014 a condizione che i gestori adeguino le previste garanzie fidejussorie alla nuova scadenza (dieci anni dal rilascio).

**RILEVATO**, secondo quanto previsto dall'Allegato Tecnico alla Deliberazione di Giunta del 17.04.2009 n. 239, che le garanzie fidejussorie presentate sono state integrate sulla base dell'estensione temporale di ulteriori 6 anni, considerato che la Società MATTUCCI IMPIANTI Srl è in possesso della certificazione UNI EN ISO 14001.

**RITENUTO** di dovere procedere alla proroga della scadenza del provvedimento autorizzativo di AIA in vigore alla data dell'11 aprile 2014, stabilendo che la scadenza dell'autorizzazione è da intendersi prorogata per ulteriori sei anni rispetto alla durata di sei anni stabilita dalla Determinazione autorizzativa n. B2864 del 30.06.2009, per un totale di dodici anni dalla data di rilascio dell'autorizzazione stessa.

#### DETERMINA

per le motivazioni espresse e riportate in premessa, a favore della Società MATTUCCI IMPIANTI S.r.l. che, in forza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. B2864 del 30.06.2009, gestisce l'impianto di trattamento chimico-fisico e biologico di rifiuti liquidi, sito nel Comune di Santa Marinella (RM), Località Sciatalone:

1. di modificare il punto 3 della Determinazione autorizzativa n. B2864/2009, prorogando la durata dell'AIA, stabilita in sei anni, di ulteriori 6 (sei) anni, per un totale di dodici anni a partire dal 30.06.2009, e, quindi, fino al 30.06.2021, in osservanza del comma 3 lettera b l'art. 29 octies del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., come modificato dal D.lgs n. 46/2014;
2. di disporre che il presente atto sostituisce, nella parte in cui risulti difforme, quanto previsto dall'AIA rilasciata con Determinazione con Determinazione n. B2864 del 30.06.2009 e nella successiva Determinazione n. B00336 del 31.01.2013;
3. di stabilire che, fatto salvo quanto disposto con il presente atto, resta fermo quanto stabilito dall'AIA rilasciata con Determinazione con Determinazione n. B2864 del 30.06.2009 e nella successiva Determinazione n. B00336 del 31.01.2013.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Società MATTUCCI IMPIANTI S.r.l. dal





Dirigente dell'Area "Ciclo integrato dei Rifiuti" e sarà trasmesso alla Provincia di Roma, al Comune di Santa Marinella, all'A.R.P.A. Lazio Sezione provinciale di Roma, nonché sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

Copia della presente determinazione, opportunamente timbrata e siglata dall'Area Rifiuti della Regione Lazio, sarà consegnata alla MATTUCCI IMPIANTI S.r.l. per le attività di competenza e dovrà, dalla stessa, essere messa a disposizione degli enti di controllo a semplice richiesta.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n. 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore Regionale  
Arch. Manuela Manetti





DIREZIONE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI  
Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

MATTUCCI Impianti S.r.l.  
[mattuccisrl@pec.it](mailto:mattuccisrl@pec.it)

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE  
[protocollo@pec.cittametropolitanaroma.gov.it](mailto:protocollo@pec.cittametropolitanaroma.gov.it)

A.R.P.A. Lazio Sezione provinciale di Roma  
[sezione.roma@arpalazio.legalmailpa.it](mailto:sezione.roma@arpalazio.legalmailpa.it)

Comune di Santa Marinella  
[protocollosantamarinella@postecert.it](mailto:protocollosantamarinella@postecert.it)

Oggetto: Determinazione n. G09446 12/08/2016, avente per oggetto "Matrucci Impianti S.r.l. - Installazione sita in Santa Marinella (RM), località Sciatalone - Approvazione perizia variante non sostanziale alla Determinazione Autorizzativa A.I.A., B2864 del 30/06/2009 e ss.mm.ii., nn. B4064 del 18.09.2009, B00336 del 31.01.2013 e G08048 del 01.07.2015" - Errata Corrige

Con riferimento alla Determinazione n. G09446 12/08/2016 indicata oggetto, si rappresenta che all'inizio della prima pagina del provvedimento, nella descrizione sintetica relativa all'attività della Società, per mero errore materiale, relativamente alle voci P.IVA- C.F. e Sede Legale, sono stati indicati i dati *06704191003 e v. delle Ancelle della Visitazione, n. 8 - Santa Marinella*, in luogo, dei dati corretti che sono rispettivamente: P.IVA e C.F.: 12022461003 - Sede Legale: via Copenaghen 40 - 00144 Roma.

Si precisa che tali correzioni saranno riportate nella prossima Determinazione relativa all'installazione in questione.

Il Responsabile del Procedimento  
(ing. Pierluigi Gardi)

Il Dirigente dell'Area  
(ing. Flaminia Tosini)

IL DIRETTORE  
(arch. Daniela Carini)

Direzione Regionale: GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

### DETERMINAZIONE





N. 409446 del 12 AGO 2016

Proposta n. 12214 del 12/08/2016

**Oggetto:**

Mattucci Impianti S.r.l. – Installazione sita in Santa Marinella (RM), località Sciatalone - Approvazione perizia variante non sostanziale alla Determinazione Autorizzativa A.I.A., B2864 del 30/06/2009 e ss.mm.ii., nn. B4064 del 18.09.2009, B00336 del 31.01.2013 e G08048 del 01.07.2015.

**Proponente:**

Estensore	GARDI PIERLUIGI	
Responsabile del procedimento	GARDI PIERLUIGI	
Responsabile dell' Area	F. TOSINI	
Direttore Regionale	D. CARINI	
Protocollo Invio		
Firma di Concerto		

Copia conforme all'originale depositato presso l'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti  
Roma, li 13/09/2016



Oggetto: Mattucci Impianti S.r.l. – Installazione sita in Santa Marinella (RM), località Sciatalone - Approvazione perizia variante non sostanziale alla Determinazione Autorizzativa A.I.A., B2864 del 30/06/2009 e ss.mm.ii., nn. B4064 del 18.09.2009, B00336 del 31.01.2013 e G08048 del 01.07.2015.

Gestore : MATTUCCI IMPIANTI S.r.l.  
P.IVA e C.F.: P.IVA 06704191003  
Sede Legale: v. delle Ancelle della Visitazione, n. 8 – Santa Marinella  
Sede Operativa: Località Sciatalone – 00058 Santa Marinella (RM)  
Durata : 12 (dodici) anni a partire dal 30/06/2009

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE  
“GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI”

SU PROPOSTA del Dirigente dell’ Area regionale Ciclo Integrato dei Rifiuti;

VISTA l’Organizzazione generale interna dell’Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1, Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all’Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto “Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 07 giugno 2016 n. 309 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Governo del Ciclo dei Rifiuti” all’Arch. Demetrio Carini;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

- di fonte comunitaria:

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

- di fonte nazionale:

Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D. lgs. n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, in materia di gestione dei rifiuti	D.M. 29-01-2007

- di fonte regionale:

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
---	------------------------------------



Oggetto: Mattucci Impianti S.r.l. – Installazione sita in Santa Marinella (RM), località Sciatalone - Approvazione perizia variante non sostanziale alla Determinazione Autorizzativa A.I.A., B2864 del 30/06/2009 e ss.mm.ii., nn. B4064 del 18.09.2009, B00336 del 31.01.2013 e G08048 del 01.07.2015.

**Gestore :** MATTUCCI IMPIANTI S.r.l.  
**P.IVA e C.F.:** P.IVA 06704191003  
**Sede Legale:** v. delle Ancelle della Visitazione, n. 8 – Santa Marinella  
**Sede Operativa:** Località Sciatalone – 00058 Santa Marinella (RM)  
**Durata :** 12 (dodici) anni a partire dal 30/06/2009

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE  
“GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI”

SU PROPOSTA del Dirigente dell’ Area regionale Ciclo Integrato dei Rifiuti;

VISTA l’Organizzazione generale interna dell’Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1, Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’ Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all’Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto “Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 07 giugno 2016 n. 309 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Governo del Ciclo dei Rifiuti” all’Arch. Demetrio Carini;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

- di fonte comunitaria:

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

- di fonte nazionale:

Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D. lgs. n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, in materia di gestione dei rifiuti	D.M. 29-01-2007

- di fonte regionale:

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
---	------------------------------------



Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	D.C.R.L. del Lazio n. 14 del 18-01-2012
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e della L.R. 27/98 e s.m.i.	D.G.R. del Lazio n. 239 del 18.04.2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	D.G.R. del Lazio n. 755 del 24.10.2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	D.G.R. del Lazio n. 239 del 17.04.2009
Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti	D.G.R. del Lazio n. 956 dell'11.12.2009

PREMESSO che:

- la Società Mattucci Impianti S.r.l.:
- gestisce l'impianto di trattamento rifiuti liquidi, sito nel Comune di Santa Marinella (RM), Località Sciatalone, in forza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), ottenuta con Determinazione B2864 del 30.06.2009, come modificata con successive Determinazioni nn. B4064 del 18.09.2009, B00336 del 31.01.2013 e G08048 del 01.07.2015;
- opera nel rispetto di un sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004;
- con nota PEC acquisita al protocollo 156208/16 del 23.03.2016, ha trasmesso istanza di variante non sostanziale alla Determinazione autorizzativa AIA n. B2864 del 30.06.2009 e ss.mm.ii, avente per oggetto il trattamento dei rifiuti di seguito elencati, mediante l'esecuzione delle operazioni di smaltimento D15-D9-D8, o D15-D8, al fine di ottenere miglioramenti nella gestione dei rifiuti e nell'efficienza dell'impianto, di favorire l'eliminazione dei rifiuti dai cicli di produzione, di consentire un altro punto sicuro di trattamento di alcune tipologie di rifiuti:

C.E.R.	Denominazione
<i>(Operazioni D15, D9, D8)</i>	
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
<i>(Operazioni D15, D8)</i>	
02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili
<i>(Operazioni D15, D9, D8)</i>	
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico





- la nota di cui al punto precedente comprende una perizia giurata presso il Tribunale Civile di Civitavecchia, a firma del tecnico incaricato dalla Società, ing. Fabrizio Roscetti, iscritto all'Ordine degli ingegneri della provincia di Roma al n. 14276, attestante la non sostanzialità della perizia di variante per le seguenti motivazioni:
  - le modifiche richieste non ricadono tra le fattispecie di variante sostanziale richiamate nell'art. 15, comma 14 della L.R. 27/1998;
  - la quantità dei rifiuti, a seguito della richiesta della società, non subisce aumenti rispetto a quanto già autorizzato;
  - la richiesta non comporta variazioni alle quantità autorizzate suddivise in rifiuti pericolosi e non pericolosi;
  - quanto richiesto non comporta modifiche alle linee impiantistiche e tecnologiche presenti;
  - non vengono utilizzati, a seguito della richiesta di rifiuti aventi caratteristiche merceologiche diverse rispetto ai rifiuti ed alle materie prime autorizzate;
- con successiva nota PEC del 05.08.2016, acquisita al protocollo regionale al n. 416742 del 05.08.2016, in aggiornamento di quelli già trasmessi e in sostituzione rispettivamente delle Appendici I e III della Determinazione autorizzativa AIA B2864/2009 e ss.mm.ii., ha inviato due elaborati rispettivamente dal titolo "Elenco CER autorizzati con AIA Determinazione B2864 del 30/06/2009 e s.m.i. e integrati con le modifiche proposte" e "Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti";

**VERIFICATO**, a seguito dell'istruttoria d'ufficio, che la modifica richiesta non ricade nelle ipotesi di variante sostanziale, secondo quanto stabilito al punto 3.2.1 della richiamata D.G.R. 239/2008 e secondo quanto riportato nell'art. 5, comma 1, lettera l bis) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**ATTESO** che la Società è in possesso di una polizza fidejussoria per complessive euro 605.000,00 (seicentocinquemila/00), come riportato nella Determinazione n. B4064 del 18.09.2009, calcolata sulla base delle quantità dei rifiuti trattati e dei limiti degli stoccaggi istantanei autorizzati con la Determinazione AIA n. B2864 del 30.06.2009;

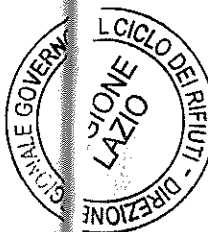
**ATTESO** che la Società ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie per l'istanza presentata, ai sensi della D.G.R. n. 865 del 09.12.2014, come verificato dall'attestazione di versamento effettuata dalla Società in data 12.08.2016;

**RITENUTO** che sussistono le condizioni per l'approvazione della variante non sostanziale richiesta, in quanto l'integrazione dei nuovi codici CER sopra riportati, non altera né le tipologie di rifiuti consentiti, in quanto appartenenti a famiglie già autorizzate, né i quantitativi totali dei rifiuti ammessi nell'impianto, che rimangono inalterati rispetto a quelli autorizzati, né le strutture, né, infine, i processi produttivi dell'impianto;

#### DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono parte integrante e sostanziale del presente Atto:

1. di approvare la variante non sostanziale alla Determinazione autorizzativa AIA n. B2864 del 30.06.2009 e ss.mm.ii., relativa all'installazione della Società Mattucci Impianti S.r.l., sita in Santa Marinella (RM), località Sciatalone, consistente nell'integrazione dell'elenco dei rifiuti già autorizzati con quelli indicati in premessa, come riportato nel Quadro riepilogativo di tutti i codici CER autorizzati, che costituisce l'Allegato "A" al presente provvedimento, che va a sostituire l'Appendice "I" contenuto nell'Allegato Tecnico di cui alla medesima Determinazione autorizzativa;



2. di approvare l'Allegato "B" al presente provvedimento, dal titolo "Tavole C.11. – Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti", che va a sostituire l'Appendice "III" contenuto nell'Allegato Tecnico di cui alla Determinazione n. B2864 del 30.06.2009;
3. di stabilire che ai fini dei controlli e delle verifiche di competenza di ARPA Lazio e degli altri organi deputati, verrà restituita copia conforme dell'allegato "B" di cui al precedente punto 2., suddiviso in n. cinque fogli in formato A3;
4. di stabilire che, fatto salvo quanto disposto dal presente Atto, rimane fermo quanto autorizzato, modificato e prescritto con la Determinazione n. B2864 del 30.06.2009 e ss.mm.ii;
5. di richiamare la Società al rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nella suddetta Determinazione n. B2864 del 30.06.2009 e ss.mm.ii.;
6. di disporre che il presente Provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito web [www.regione.lazio.it/rl\\_rifiuti/](http://www.regione.lazio.it/rl_rifiuti/);
7. di stabilire che il presente atto sarà notificato alla Società MATTUCCI IMPIANTI S.r.l. dal Dirigente dell'Area "Ciclo integrato dei Rifiuti" e sarà trasmesso alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Santa Marinella e all'A.R.P.A. Lazio Sezione provinciale di Roma;
8. di stabilire che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).



Il Direttore

(Arch. Demetrio Carini)





Sostituisce l'Appendice "I" della Determinazione autorizzativa AIA n. B2864 del 30/06/2009

## ELENCO CER AUTORIZZATI

Elenco dei rifiuti non pericolosi e pericolosi		Operazioni di smaltimento			Quantità
C.E.R.	Denominazione (in grassetto i rifiuti pericolosi)	D15	D9	D8	t/anno
01 05 04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	X	X	X	*
01 05 05*	Fanghi di perforazione e rifiuti contenenti petrolio	X	X	X	15000
01 05 06*	Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	X	X	X	15000
01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	X	X	X	*
01 05 08	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	X	X	X	*
02 01 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X	X	*
02 01 06	Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	X		X	*
02 02 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X	X	*
02 02 04	Fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	X	X	X	*
02 03 01	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione	X		X	*
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X		X	*
02 03 05	Fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	X	X	X	*
02 05 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	*
02 05 02	Fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	X	X	X	*
02 06 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	*
02 06 03	Fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	X	X	X	*
02 07 01	Rifiuti da operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	X	X	X	*
02 07 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	*
02 07 05	Fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	X	X	X	*
03 03 02	Fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	X	X	X	*
03 03 05	Fanghi prodotti dai processi di deinchiostrazione nel riciclaggio della carta	X	X	X	*
03 03 09	Fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	X	X	X	*
03 03 11	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	X	X	X	*
04 02 19*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	15000
04 02 20	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	X	X	X	*
05 01 09*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	15000
05 01 14	Rifiuti da torri di raffreddamento	X	X	X	*
05 01 99	Acque bonifica piazzali	X	X	X	*
06 05 02*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	15000
06 05 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	X	X	X	*
07 01 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	15000
07 01 05*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose.	X	X	X	15000
07 01 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	X	X	X	*
07 02 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	15000
07 02 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose.	X	X	X	15000
07 02 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	X	X	X	*
07 02 99	Acque bonifica piazzali	X	X	X	*
07 03 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	15000
07 03 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose.	X	X	X	15000
07 03 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	X	X	X	*
07 04 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	15000
07 04 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose.	X	X	X	15000
07 04 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	X	X	X	*
07 05 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	15000
07 05 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose.	X	X	X	15000
07 05 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	X	X	X	*
07 06 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	15000
07 06 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose.	X	X	X	15000
07 06 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	X	X	X	*
07 07 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	15000
07 07 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose.	X	X	X	15000
07 07 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	X	X	X	*
08 01 14	Fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080113	X	X	X	*
08 01 15*	Fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	15000
08 01 16	Fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	X	X	X	*
08 01 18	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117	X	X	X	*
08 01 19*	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	15000
08 01 20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	X	X	X	*
08 02 02	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	X	X		*
08 02 03	Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	X	X		*
08 03 07	Fanghi acquosi contenenti inchiostro	X	X		*
08 03 08	Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	X	X		*
08 04 13*	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X			*

08 04 14	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	X	X	X	*
08 04 15*	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	15000
08 04 16	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	X	X	X	*
10 01 20*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose.	X	X	X	15000
10 01 21	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20.	X	X	X	*
10 01 22*	Fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	15000
10 01 23	Fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22.	X	X	X	*
10 01 26	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	X	X	X	*
10 02 11*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	15000
10 02 14	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	X	X	X	*
10 11 17*	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose.	X	X	X	15000
10 11 18	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	X	X	X	*
10 12 13	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	*
11 01 15*	Eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	15000
11 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	*
12 01 14*	Fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	15000
12 01 15	Fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	X	X	X	*
12 01 18*	Fanghi Metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti oli	X	X	X	15000
12 01 19*	Oli per macchinari, facilmente biodegradabili	X	X	X	15000
12 01 99	Acque bonifica piazzali	X	X	X	*
12 03 01*	Soluzioni acquose di lavaggio	X	X	X	15000
13 04 01*	Oli di sentina da navigazione interna	X	X	X	15000
13 04 02*	Oli di sentina derivanti dalle fognature dei moli	X	X	X	15000
13 04 03*	Oli di sentina da un altro tipo di navigazione	X	X	X	15000
13 05 07*	Acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	X	X	X	15000
13 07 01*	Olio combustibile e carburante diesel	X	X	X	15000
13 07 02*	Benzina	X	X	X	15000
13 07 03*	Altri carburanti (comprese le miscele)	X	X	X	15000
16 07 08*	Rifiuti contenenti oli	X	X	X	15000
16 07 09*	Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	X	X	X	15000
16 07 99	Acque bonifica piazzali	X	X	X	*
16 07 99	Acque lavaggio cassonetti R.S.U.	X	X	X	*
16 10 01*	Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	15000
16 10 02	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	X	X	X	*
16 10 03*	Concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	15000
16 10 04	Concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	X	X	X	*
17 05 05*	Materiale di dragaggio, contenente sostanze pericolose	X	X	X	15000
17 05 06	Materiale di dragaggio, diverso da quelli di cui alla voce 17 05 05	X	X	X	*
19 01 05*	Residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	15000
19 01 06*	Rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi	X	X	X	15000
19 06 03	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X		X	*
19 06 04	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X		X	*
19 06 05	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale e vegetale	X		X	*
19 06 06	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale e vegetale	X		X	*
19 06 99	Fanghi da trattamento combinati	X		X	*
19 07 02*	Percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	X	X	X	15000
19 07 03	Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	X	X	X	*
19 08 05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X		X	*
19 08 09	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	X		X	*
19 08 11*	Fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	15000
19 08 12	Fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	X	X	X	*
19 08 13*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali	X	X	X	15000
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	X	X	X	*
19 08 99	Fanghi da vasche di sanificazione	X	X	X	*
19 08 99	Fanghi da wc chimici	X	X	X	*
19 08 99	Fanghi da vasche di calma	X	X	X	*
19 09 02	Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	X		X	*
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X	X	X	*
19 09 99	Fanghi da lavaggio cisterne acqua potabile	X	X	X	*
19 09 99	Fanghi da PFFU acqua potabile	X	X	X	*
19 11 03*	Rifiuti liquidi acquosi	X	X	X	15000
19 11 05*	Fanghi dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	15000
19 11 06	Fanghi dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	X	X	X	*
19 13 05*	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	15000
19 13 06	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	X	X	X	*
19 13 07*	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	15000
19 13 08	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	X	X	X	*
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	X		X	*
20 01 25	Oli e grassi commestibili	X		X	*
20 03 03	Liquami da canalette stradali (Residui della pulizia stradale)	X		X	*
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche	X		X	*
20 03 06	Rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico	X		X	*

\* Quantità trattabile fino a 50000 t/anno



# ALLEGATO "B"

SI RIFERISCE

sostituisce APPENDICE III della Determinazione n. B2864/2009)





**REGIONE LAZIO**  
 Dipartimento Territorio - Direzione Regionale Ambiente - Area Rifiuti  
 Via del Caravaggio, 99 - 00147 Roma

---

**MATTECCI IMPIANTI s.r.l.**  
 via Copenaghen, 40 - 00144 Roma

---

**OGGETTO:**  
 Autorizzazione Integrata Ambientale  
 ai sensi del D. Lgs. 59/2005 e D. Lgs. 152/2006 art. 29-octies c.3  
 Determinazione n. B2864 del 30/06/2009 + B4064 del 18/09/2009  
 + B00336 del 31/01/2013 + G08048 del 01/07/2015  
**Domanda di Nulla Osta per modifica non sostanziale  
 all'Autorizzazione Integrata Ambientale**

---

**UBICAZIONE:**  
 Impianto trattamento rifiuti liquidi acquosi sito in località Sciatalone  
 Comune di Santa Marinella (RM) - N.C.T. foglio 6 part.ile 2143 e 2146

---

**TAVOLE:** Planimetria modificata dello stabilimento  
 con individuazione delle aree per lo stoccaggio  
 di materie e rifiuti  
**C.41**

---

(SOSTITUISCE L'APPENDICE III DELLA DETERMINAZIONE N. B2864 DEL 30/06/2009)

**MATTECCI IMPIANTI s.r.l.**  
 Via Copenaghen, 40 - 00144 ROMA  
 Indirizzo di Spedizione Documenti:  
 Via Valli snc - 01035 GALLESE (VT)  
 C.F.-P. IVA - 12022961003  
*[Firma]*

**STOCCAGGIO RIFIUTI IN INGRESSO**

**RAGGRUPPAMENTI PRELIMINARI E STOCCAGGI PROVVISORI:  
 RIFIUTI BUII, CENI, E C.R. VERDI**

Gruppo 0-9  
 Rifiuti liquidi acquosi e rifiuti solidi di origine urbana provenienti da impianti di trattamento acque reflue e reflue industriali, reflue agricole, reflue di impianti per la produzione di energia elettrica, reflue di attività industriali, reflue di attività artigianali, reflue di attività agricole, reflue di attività di allevamento, reflue di attività di estrazione, reflue di attività di lavorazione, reflue di attività di trasformazione, reflue di attività di raffinazione, reflue di attività di separazione, reflue di attività di purificazione, reflue di attività di depurazione, reflue di attività di trattamento, reflue di attività di smaltimento, reflue di attività di recupero, reflue di attività di riutilizzo, reflue di attività di riciclaggio, reflue di attività di compostaggio, reflue di attività di biodegradazione, reflue di attività di stabilizzazione, reflue di attività di essiccazione, reflue di attività di incenerimento, reflue di attività di pirolisi, reflue di attività di gassificazione, reflue di attività di liquefazione, reflue di attività di estrazione, reflue di attività di separazione, reflue di attività di purificazione, reflue di attività di depurazione, reflue di attività di trattamento, reflue di attività di smaltimento, reflue di attività di recupero, reflue di attività di riutilizzo, reflue di attività di riciclaggio, reflue di attività di compostaggio, reflue di attività di biodegradazione, reflue di attività di stabilizzazione, reflue di attività di essiccazione, reflue di attività di incenerimento, reflue di attività di pirolisi, reflue di attività di gassificazione, reflue di attività di liquefazione.

C.E.R.	Denominazione
20 01 01	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 02	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 03	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 04	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 05	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 06	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 07	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 08	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 09	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 10	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 11	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 12	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 13	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 14	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 15	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 16	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 17	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 18	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 19	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 20	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 21	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 22	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 23	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 24	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 25	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 26	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 27	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 28	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 29	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 30	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 31	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 32	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 33	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 34	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 35	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 36	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 37	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 38	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 39	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 40	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 41	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 42	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 43	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 44	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 45	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 46	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 47	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 48	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 49	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)
20 01 50	Fanghi di depurazione e fanghi di trattamento acque reflue industriali (residui di trattamento acque reflue industriali e reflue di trattamento acque reflue industriali)

Quantitativi ammassi massimi: 5000 t  
 Stoccaggio: Vasca 4 (46 mc), Serbatoio 54 (25 mc)  
 In caso di necessità anche:  
 Cisterna 22-1 (17,5 mc), 22-2 (17,5 mc), Serbatoio 80 (30 mc), 66 (30 mc)

**RAGGRUPPAMENTI PRELIMINARI E STOCCAGGI PROVVISORI:  
 SOLUZIONI CON TRACCE D'OLIO**

Gruppo 0-9  
 Rifiuti liquidi acquosi e rifiuti solidi di origine urbana provenienti da impianti di trattamento acque reflue e reflue industriali, reflue agricole, reflue di impianti per la produzione di energia elettrica, reflue di attività industriali, reflue di attività artigianali, reflue di attività agricole, reflue di attività di allevamento, reflue di attività di estrazione, reflue di attività di lavorazione, reflue di attività di trasformazione, reflue di attività di raffinazione, reflue di attività di separazione, reflue di attività di purificazione, reflue di attività di depurazione, reflue di attività di trattamento, reflue di attività di smaltimento, reflue di attività di recupero, reflue di attività di riutilizzo, reflue di attività di riciclaggio, reflue di attività di compostaggio, reflue di attività di biodegradazione, reflue di attività di stabilizzazione, reflue di attività di essiccazione, reflue di attività di incenerimento, reflue di attività di pirolisi, reflue di attività di gassificazione, reflue di attività di liquefazione.

C.E.R.	Denominazione
19 02 11*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, condensati oli
12 01 19*	Oli per macchine facilmente biodegradabili
12 02 01*	Soluzioni acquose di lavaggio
13 04 01*	Oli di sentina di navigazione in fiamma
13 04 02*	Oli di sentina miscelati con idrocarburi da motori
13 04 03*	Oli di sentina miscelati con idrocarburi di navigazione
13 05 07*	Acque di sentina prodotte da motori di idrocarburi
13 07 01*	Oli combustibili e carburanti diesel
13 07 02*	Altri carburanti
13 07 03*	Altri carburanti (compresi le miscele)
18 07 08*	Rifiuti contenenti oli
18 11 03*	Fanghi liquidi acidi
18 11 05*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose

Quantitativi ammassi massimi: 15000 t  
 Stoccaggio: cisterna 22A (4 X 17,5 mc)  
 \*Nelle tabelle la denominazione ufficiale (C.E.R.) questi rifiuti sono di natura quasi completamente acquosa (acqua >> 90%)





	Rifiuto contenuto (CER)	Tipo contenitore (serbatoio, fusto, sacco, ecc.)	Posizione Contenitori	Capacità (mc)	N° Cont. rizi	Dispositivi di sicurezza esistenti (sì/no) <sup>1</sup> (contenimento)	Codice punto di stoccaggio All. n. 2e	
G	Gruppo G.1	Vasca n. 4	Fuori terra fuso Cemento	40	1	sì	4	
		Serbatoio n. 54	Fuori terra fuso Vetrossina	25	1		54	
G	Gruppo G.2	Cisterna 22 A	Fuori terra fuso Acciaio	4 x 17,5	4	sì	22A1 - 22A2 - 22A3 - 22A4	
G	Sottogruppo G.2A	Cisterna 20 B	Fuori terra fuso Acciaio	20	1	sì	20B	
		Serbatoio n. 58	Fuori terra fuso Vetrossina	30	1		58	
		Serbatoio n. 55	Fuori terra fuso Vetrossina	30	1		55	
G	Sottogruppo G.2B	Serbatoio n. 56	Fuori terra fuso Vetrossina	25	1	sì	56	
G	Sottogruppo G.2C	Cisterna 22 B2	Fuori terra fuso Acciaio	17,5	1	sì	22 B2	
			Sottogruppo G.2D	Cisterna 22 B1	Fuori terra fuso Acciaio	17,5	1	sì
G	Sottogruppo G.2E	Sottogruppo G.2E	Fuori terra fuso Acciaio	25	1	sì	(57)	
			Sottogruppo G.2F	Cisterna 20 A	Fuori terra fuso Acciaio	20	1	sì
G	Sottogruppo G.2G	Sottogruppo G.2G	Serbatoio n. 58	Fuori terra fuso Vetrossina	30	1		58
			Serbatoio n. 64	Fuori terra fuso Vetrossina	30	1		64
G	Sottogruppo G.2H	Cisterna 22-2	Fuori terra fuso Acciaio	17,5	1	sì	22-1 - 22-2	
			Serbatoio n. 66	Fuori terra fuso Vetrossina	30	1		66
G	Sottogruppo NPO	Cisterna 22-1	Fuori terra fuso Acciaio	17,5	1	sì	22-1 - 22-2	
			Serbatoio n. 60	Fuori terra fuso Vetrossina	30	1		60

<sup>1</sup> Sistemi di sicurezza, materiale resistente alle tipologie dei rifiuti, movimentazione in sicurezza con condotte fisse o mobili, impermeabilizzazione totale della pavimentazione dell'impianto, cisterne a doppia camera per rifiuti pericolosi. Le cisterne del gruppo G.9 sono situate in una riserva d'acqua al trattamento delle soluzioni con tracce d'olio impermeabilizzata e dotata di bacino di contenimento in cemento armato.

(\*) In caso di necessità possono essere usati, dopo svuotamento e bonifica le cisterne degli altri gruppi contrassegnati con (\*)



MATTUCCI IMPIANTI s.r.l.  
Via Copenaghen, 40 - 00144 ROMA  
Indirizzo di Spedizione Documenti:  
Via Valli snc - 01035 GALLESE (VT)  
C.F./P.IVA 12026481005

### STOCCAGGIO RIFIUTI IN USCITA

AREA	Capacità di stoccaggio	Superficie	Caratteristiche	Tipologia rifiuti stoccati
SR1	50 t	Circa 400 m <sup>2</sup>	Superficie impermeabilizzata con copertura laterale amovibile atta ad alloggiare cassoni scaricabili metallici a tenuta	Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento (190205/190313) e rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento (180805/190201)
SR2	80 t	Circa 400 m <sup>2</sup>	Superficie impermeabilizzata che può essere dotata di copertura laterale amovibile atta ad alloggiare cassoni scaricabili metallici a tenuta	Rifiuti non pericolosi destinati al recupero (190810/190708)
68 69	40 mc	Circa 15 m <sup>2</sup>	2 cisterne in vetroresina da 20 mc cad.	

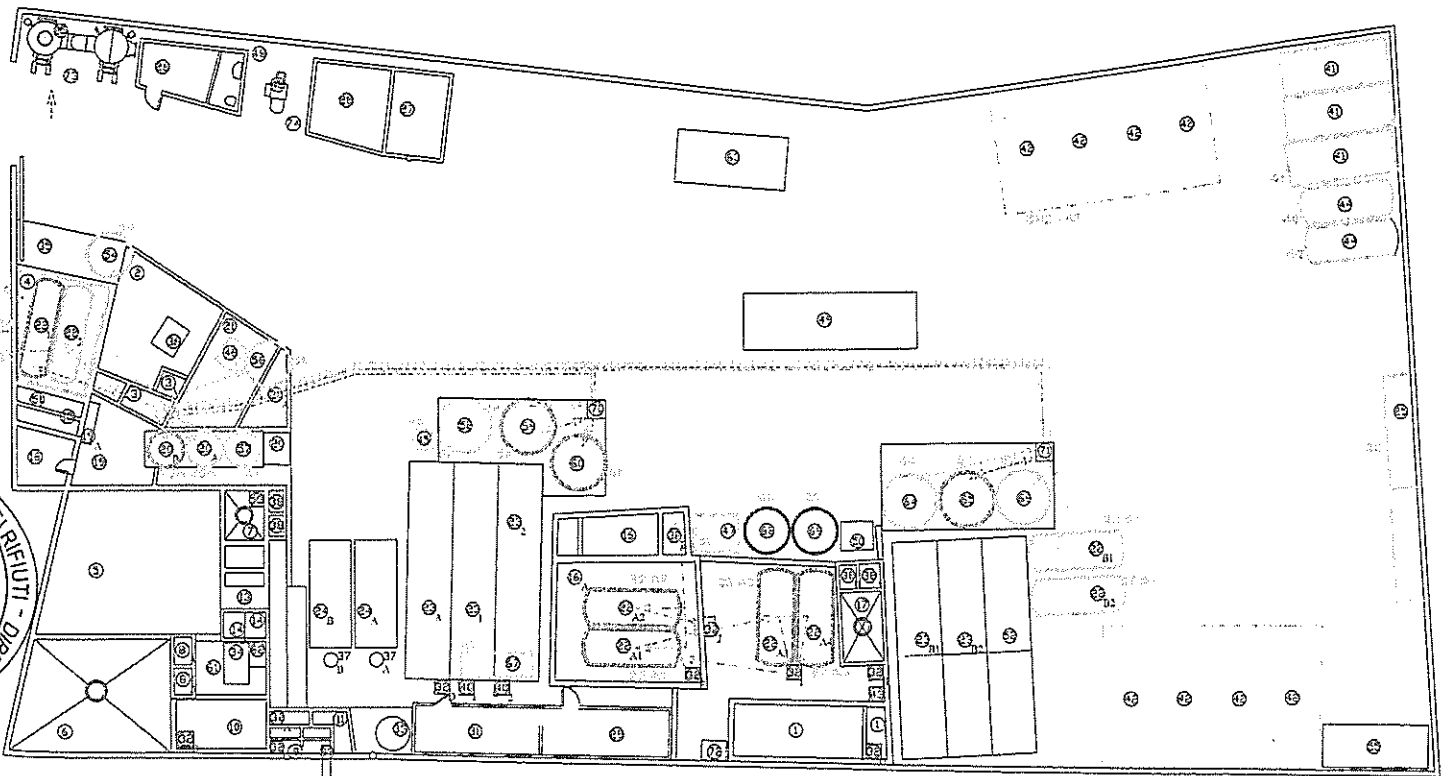
### STOCCAGGIO MATERIE PRIME

AREA	Identificazione area	Capacità di stoccaggio	Superficie	Caratteristiche	Capacità
44		2 x 17,5 mc	25 m <sup>2</sup>	2 cisterne in acciaio AISI 316 a doppia camera	2 x 17,5 mc
45 (coperta)		3000 l	4 m <sup>2</sup>	Cisterna in HDPE	3000 l
25 (coperta)		7600 l	9 m <sup>2</sup>	Cisterna in HDPE (uso metalli) o plastica bancali	1600 l 180 l 1500 kg
41 (coperta)		1200 kg	3 m <sup>2</sup>	Sacchi in plastica bancali	1200 kg
47 (coperta)		2500 kg	4 m <sup>2</sup>	Sacchi in plastica bancali	2500 kg
45 (non in uso)		5000 l	8 m <sup>2</sup>	Cisterna in HDPE	5000 l
67 (coperta)		2500 kg	4 m <sup>2</sup>	Sacchi in plastica bancali	1800 kg



Impianto MATTUCCI IMPIANTI S.r.l.  
località Scialatore 00058 Santa Marinella (RM)  
TAVOLA C.11

# NUOVA PLANIMETRIA STOCCAGGI



DIRIFUTI - DIPA



MATTUCCI IMPIANTI s.r.l.  
Via Copenaghen, 40 - 00144 ROMA  
Indirizzo di Spedizione Documenti:  
Via Volturno - 04035 GALLESE (VT)  
C.F.-P. IVA 12023481005

0 1 2 5 10 20 m

scala 1:200

Fotografia "Casel Secco"





Legenda

1	Vasca fittile
2	Vasca di ossigenazione-compostazione
3	Preretto di rinfaco fanghi e percolati
4	Preretto di rinfaco fanghi
5	Vasca di stoccaggio rifiuti
6	Vasca di ossidazione biologica a fanghi attivi
7	Impianto di sedimentazione secondaria
8	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
9	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
10	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
11	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
12	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
13	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
14	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
15	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
16	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
17	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
18	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
19	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
20	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
21	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
22	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
23	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
24	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
25	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
26	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
27	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
28	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
29	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
30	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
31	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
32	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
33	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
34	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
35	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
36	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
37	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
38	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
39	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
40	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
41	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
42	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
43	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
44	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
45	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
46	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
47	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
48	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
49	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
50	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
51	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
52	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
53	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
54	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
55	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
56	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
57	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
58	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
59	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
60	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
61	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
62	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
63	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
64	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
65	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
66	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
67	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
68	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
69	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
70	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
71	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
72	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
73	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
74	Vasca di rinfaco acque di riavvolto
75	Vasca di rinfaco acque di riavvolto



Ministero dell'Economia e delle Finanze  
 Entrate  
 00012276  
 00140761  
 4578-00088  
 IDENTIFICATIVO: 0116026604763  
 0 1 16 026660 476 3

REGIONE REGIONALE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI - DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI - REGIONE LAZIO

MATTUCCI IMPIANTI S.R.L.  
 Via Copernico, 40 - 00144 ROMA  
 Iniziativa di Specializzazione Documenti  
 Via Viali snc - 01038 GALLI (VT)  
 C.F. 01070222916





# REGIONE LAZIO

Dipartimento Territorio - Direzione Regionale Ambiente - Area Rifiuti  
Via del Caravaggio, 99 - 00147 Roma

MATTUCCI IMPIANTIS.r.l.

via Copenaghen, 40 - 00144 Roma

## OGGETTO:

Autorizzazione Integrata Ambientale  
ai sensi del D. Lgs. 59/2005 e D. Lgs. 152/2006 art. 29-octies c.3

Determinazione n. B2864 del 30/06/2009 + B4064 del 18/09/2009

+ B00336 del 31/01/2013 + G08048 del 01/07/2015

Domanda di **Nulla Osta per modifica non sostanziale**  
all'Autorizzazione Integrata Ambientale

## UBICAZIONE:

Impianto trattamento rifiuti liquidi acquosi sito in località Sciatalone  
Comune di Santa Marinella (RM) - N.C.T. foglio 6 part.lla 2143 e 2146

## TAVOLE:

Planimetria modificata dello stabilimento  
con individuazione delle aree per lo stoccaggio  
di materie e rifiuti

C.11

(SOSTITUISCE L'APPENDICE III DELLA DETERMINAZIONE N. B2864 DEL 30/06/2009)



MATTUCCI IMPIANTI s.r.l.  
Via Copenaghen, 40 - 00144 ROMA  
Indirizzo di Spedizione Documenti:  
Via Valli snc - 01035 GALLESE (VT)  
C.F.-P. IVA 12022461003

## STOCCAGGIO RIFIUTI IN INGRESSO

### RAGGRUPPAMENTI PRELIMINARI E STOCCAGGI PROVVISORI: RIFIUTI BIOLOGICI ED URBANI

#### Gruppo NP8

Rifiuti liquidi acquosi non pericolosi biodegradabili di origine urbana (provenienti da impianti di trattamento delle acque civili, come fosse settiche, biologiche, fognature, impianti di depurazione civili, impianti di trattamento acque di mense, cucine e ristoranti), o assimilabili agli urbani per le loro caratteristiche (impianti di trattamento reflui di produzioni agricole alimentari, nonché le acque di pulizia o gli scarti alimentari), purché trattabili presso l'impianto biologico, il cui carico inquinante è costituito prevalentemente da sostanze biodegradabili.

C.E.R.	Denominazione
02 01 06	Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
02 03 01	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
19 06 03	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 04	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 05	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale e vegetale
19 06 06	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale e vegetale
19 09 99	Fanghi da lavaggio cisterne acqua potabile
19 09 99	Fanghi da PFFU acqua potabile
20 01 08	Rifiuti biodegradabili da cucine e mense
20 03 03	Liquami da canalette stradali (Residui della pulizia stradale)
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche
20 03 06	Rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico
19 06 99	Fanghi da trattamento combinati
19 08 05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19 08 09	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili
19 09 02	Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
20 01 25	Oli e grassi commestibili

Quantitativi annui massimi: 50000 t

Stoccaggio: Vasca 4 (49 mc), serbatoio 54 (25 mc)

In caso di necessità anche

Cisterne 22-1 (17.5 mc), 22-2 (17.5 mc), Serbatoi 60 (30 mc), 66 (30 mc).



Copia conforme all'originale  
depositato presso l'Area Ciclo  
Integrato dei Rifiuti

Roma, li 13/08/2016



### RAGGRUPPAMENTI PRELIMINARI E STOCCAGGI PROVVISORI: SOLUZIONI CON TRACCE D'OLIO

#### Gruppo G.9

Rifiuti liquidi acquosi pericolosi

il cui carico inquinante è costituito prevalentemente da miscele olio/acqua o idrocarburo/acqua, emulsioni acquose.

C.E.R.	Denominazione
10 02 11*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli <sup>§</sup>
12 01 19*	Oli per macchinari, facilmente biodegradabili <sup>§</sup>
12 03 01*	Soluzioni acquose di lavaggio <sup>§</sup>
13 04 01*	Oli di sentina da navigazione interna
13 04 02*	Oli di sentina derivanti dalle fognature dei moli
13 04 03*	Oli di sentina da un altro tipo di navigazione
13 05 07*	Acque oleose prodotte da separatori olio/acqua
13 07 01*	Olio combustibile e carburante diesel
13 07 02*	Benzina
13 07 03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
16 07 08*	Rifiuti contenenti oli <sup>§</sup>
19 11 03*	Rifiuti liquidi acquosi <sup>§</sup>
19 11 05*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose <sup>§</sup>

<sup>§</sup> Nonostante la denominazione ufficiale (CER) questi rifiuti sono di matrice quasi completamente acquosa (acqua >> 90%)

Quantitativi annui massimi: 15000 t

Stoccaggio: cisterne 22A (4 X 17,5mc)



## RAGGRUPPAMENTI PRELIMINARI E STOCCAGGI PROVVISORI:

I codici CER evidenziati in **giallo** e scritti in **blu** sono quelli richiesti dalla presente istanza

I codice CER con la descrizione in **verde** sono quelli modificati secondo il vigente elenco di rifiuti di cui all'Allegato D alla parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

### Rifiuti del Sottogruppo G.20\*

Rifiuti liquidi acquosi pericolosi

il cui carico inquinante è costituito prevalentemente da sostanze organiche non alogenate non utilizzate come solventi

C.E.R.	Denominazione
07 01 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 02 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 03 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 04 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 05 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 06 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 07 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
08 01 15*	Fanghi prodotti da pitture e vernici, <b>contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose</b>
08 01 19*	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, <b>contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose</b>
08 04 13*	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, <b>contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose</b>
08 04 15*	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, <b>contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose</b>
12 03 01*	Soluzioni acquose di lavaggio
16 07 09*	Rifiuti contenenti <b>altre</b> sostanze pericolose (se di natura organica, diverse dagli oli)
16 10 01*	<b>Rifiuti liquidi acquosi</b> , contenenti sostanze pericolose (se di natura organica)
16 10 03*	Concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose (se di natura organica)
19 07 02*	Percolato di <b>discarica</b> , contenente sostanze pericolose (se di natura organica)
19 13 05*	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose (se di natura organica)
19 13 07*	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose (se di natura organica)

Quantitativi annui massimi: fino a 15000 t

Stoccaggio: Cisterna 20B (20 mc), Serbatoi 59 (30 mc), 65 (30 mc).

### Sottogruppo G.23

Rifiuti liquidi acquosi pericolosi

il cui carico inquinante è costituito prevalentemente da terre, argille, sabbie e fanghi di dragaggio

C.E.R.	Denominazione
	Fanghi industriali
01 05 06*	Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose
17 05 05*	<b>Materiale di dragaggio</b> , contenente sostanze pericolose

Quantitativi annui massimi: fino a 15000 t

Stoccaggio: Cisterna 22B2 (17.5 mc).

### Sottogruppo G.27

Rifiuti liquidi acquosi pericolosi

il cui carico inquinante è costituito prevalentemente da metalli o composti metallici

C.E.R.	Denominazione
	Fanghi industriali
11 01 15*	Eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose
12 01 14*	Fanghi di lavorazione contenenti sostanze pericolose
10 01 20*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose.
10 01 22*	Fanghi acquosi da operazioni di <b>pulizia di caldaie</b> , contenenti sostanze pericolose
12 01 18*	Fanghi Metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio
12 03 01*	Soluzioni acquose di lavaggio
16 07 09*	Rifiuti contenenti <b>altre</b> sostanze pericolose (se di natura metallica)
16 10 01*	<b>Rifiuti liquidi acquosi</b> , contenenti sostanze pericolose (se di natura metallica)
16 10 03*	Concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose (se di natura metallica)
19 13 05*	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose (se di natura metallica)
19 13 07*	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose (se di natura metallica)

Quantitativi annui massimi: fino a 15000 t

Stoccaggio: Cisterna 22B1 (17.5 mc), Serbatoio 57 (20 mc).

### Sottogruppo NPI

Rifiuti liquidi acquosi non pericolosi

il cui carico inquinante è costituito prevalentemente da composti inorganici

C.E.R.	Denominazione
	Fanghi industriali
01 05 04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
01 05 07	Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
01 05 08	Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti cloruri diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
06 05 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
08 01 14	Fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
08 01 18	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
08 02 02	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
08 02 03	Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici
08 03 07	Fanghi acquosi contenenti inchiostro
08 03 08	<b>Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro</b>
10 01 21	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20
10 01 23	Fanghi acquosi da operazioni di <b>pulizia di caldaie</b> , diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22
10 01 26	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento
10 02 14	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13
10 11 18	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17
10 12 13	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
11 02 99	Fanghi non specificati altrimenti
12 01 15	Fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
17 05 06	<b>Materiale di dragaggio</b> , diverso da quelli di cui alla voce 17 05 05
	Percolati e acque madri
08 01 20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, non contenenti sostanze pericolose
12 01 99	Acque bonifica piazzali
16 10 04	Concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
19 07 03	Percolato di <b>discarica</b> , diverso da quello di cui alla voce 19 07 02
19 09 02	Fanghi prodotti dai processi di <b>chiarificazione dell'acqua</b>
19 09 06	<b>soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico</b>
19 09 99	Fanghi da lavaggio cisterne acqua potabile
19 09 99	Fanghi da PFFU acqua potabile

Quantitativi annui massimi: 50000 t

Stoccaggio: Cisterne 22-2 (17.5 mc), Serbatoio 66 (30 mc).

In caso di necessità:

Cisterne 22-1 (17.5 mc), Serbatoio 60 (30 mc).

Vasca 4 (49 mc), serbatoio 54 (25 mc)

### Sottogruppo G.28

Rifiuti liquidi acquosi pericolosi

provenienti da trattamenti disinquinanti

C.E.R.	Denominazione
	Fanghi industriali
10 11 17*	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose.
19 01 05*	Residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose.
19 01 06*	Rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi

Quantitativi annui massimi: fino a 15000 t

Stoccaggio: Cisterna 22B2 (17.5 mc).

### Sottogruppo G.30

Rifiuti liquidi acquosi pericolosi

provenienti da impianti di depurazione dell'acqua

C.E.R.	Denominazione
	Fanghi industriali
04 02 19*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
05 01 09*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
06 05 02*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
07 01 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
07 02 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
07 03 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
07 04 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
07 05 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
07 06 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
07 07 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
19 08 11*	Fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose
19 08 13*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali

Quantitativi annui massimi: fino a 15000 t

Stoccaggio: Cisterna 20A (20 mc), Serbatoi 58 (30 mc), 64 (30 mc).

### Sottogruppo NPO

Rifiuti liquidi acquosi non pericolosi

il cui carico inquinante è costituito prevalentemente da composti organici

C.E.R.	Denominazione
	Fanghi industriali
02 01 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia.
02 02 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia.
02 02 04	Fanghi da <b>trattamento sul posto</b> degli effluenti
02 03 05	Fanghi da <b>trattamento sul posto</b> degli effluenti
02 05 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 05 02	Fanghi da <b>trattamento sul posto</b> degli effluenti
02 06 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 06 03	Fanghi da <b>trattamento sul posto</b> degli effluenti
02 07 01	Rifiuti da operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima.
02 07 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 07 05	Fanghi da <b>trattamento sul posto</b> degli effluenti
03 03 02	Fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
03 03 05	Fanghi prodotti dai processi di <b>deinquinazione</b> nel riciclaggio della carta
03 03 09	Fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
03 03 11	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10
04 02 20	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
05 01 14	Rifiuti da torri di raffreddamento
07 01 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11
07 02 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11
07 03 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11
07 04 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11
07 05 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11
07 06 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11
07 07 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11
08 01 16	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15.
08 04 14	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13
19 06 99	Fanghi da trattamenti combinati
19 08 12	Fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19 11 06	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05
19 13 06	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
	Percolati e acque madri
05 01 99	Acque bonifica piazzali
07 02 99	Acque bonifica piazzali
08 04 16	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15
16 07 99	Acque lavaggio cassonetti R.S.U.
16 07 99	Acque bonifica piazzali
16 10 02	<b>Rifiuti liquidi acquosi</b> , diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01
19 08 99	Fanghi da vasche di sanificazione
19 08 99	Fanghi da w.c. chimici
19 08 99	Fanghi da vasche di calma
19 13 08	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07 (organici)
20 03 04	Fanghi da w.c. chimici

Quantitativi annui massimi: 50000 t

Stoccaggio: Cisterne 22-1 (17.5 mc), Serbatoio 60 (30 mc).

In caso di necessità:

Cisterne 22-2 (17.5 mc), Serbatoio 66 (30 mc).

Vasca 4 (49 mc), serbatoio 54 (25 mc)

### Rifiuti del Sottogruppo G.21\*

Rifiuti liquidi acquosi pericolosi

il cui carico inquinante è costituito prevalentemente da sostanze inorganiche senza metalli o composti metallici

C.E.R.	Denominazione
16 07 09*	Rifiuti contenenti <b>altre</b> sostanze pericolose (se di natura inorganica)
16 10 01*	<b>Rifiuti liquidi acquosi</b> , contenenti sostanze pericolose (se di natura inorganica)
16 10 03*	Concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose (se di natura inorganica)
19 07 02*	Percolato di <b>discarica</b> , contenente sostanze pericolose (se di natura inorganica)
19 13 05*	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose (se di natura inorganica)
19 13 07*	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose (se di natura inorganica)

Quantitativi annui massimi: fino a 15000 t

Stoccaggio: Serbatoio 56 (25 mc).



Copia conforme all'originale depositato presso l'Area Cic Integrato dei Rifiuti

Roma, li 23/09/2016

*[Signature]*



	Rifiuto contenuto (CER)	Tipo contenitore (serbatoio, fusto, sacco, ecc..)	Posizione Contenitori	Capacità (mc)	N° Contenitori	Dispositivi di sicurezza esistenti (si/no) <sup>1</sup> (contenimento)	Codice punto di stoccaggio All. n. 2e
	<b>Gruppo NPB</b> (°)	Vasca n. 4	Fuori terra fisso Cemento	40	1	si	4
		Serbatoio n. 54	Fuori terra fisso Vetroresina	25	1		54
	<b>Gruppo G.9</b>	Cisterne 22 A	Fuori terra fisso Acciaio	4 x 17,5	4	si	22A1 - 22A2 - 22A3 - 22A4
	<b>Sottogruppo G.20</b>	Cisterna 20 B	Fuori terra fisso Acciaio	20	1	si	20B
		Serbatoio n. 59	Fuori terra fisso Vetroresina	30	1		59
		Serbatoio n. 65	Fuori terra fisso Vetroresina	30	1		65
	<b>Sottogruppo G.21</b>	Serbatoio n. 56	Fuori terra fisso Vetroresina	25	1	si	56
	<b>Sottogruppo G.23</b> <b>Sottogruppo G.28</b>	Cisterna 22 B2	Fuori terra fisso Acciaio	17.5	1	si	22 B2
	<b>Sottogruppo G.27</b>	Cisterna 22 B1	Fuori terra fisso Acciaio	17.5	1	si	22 B1
		(Serbatoio n. 57) (non in uso)	Fuori terra fisso Vetroresina	25	1		(57)
	<b>Sottogruppo G.30</b>	Cisterna 20 A	Fuori terra fisso Acciaio	20	1	si	20B
		Serbatoio n. 58	Fuori terra fisso Vetroresina	30	1		58
		Serbatoio n. 64	Fuori terra fisso Vetroresina	30	1		64
	<b>Sottogruppo NPI</b> (°)	Cisterne 22-2	Fuori terra fisso Acciaio	17.5	1	si	22-1 - 22-2
		Serbatoio n. 66	Fuori terra fisso Vetroresina	30	1		66
	<b>Sottogruppo NPO</b> (°)	Cisterne 22-1	Fuori terra fisso Acciaio	17.5	1	si	22-1 - 22-2
		Serbatoio n. 60	Fuori terra fisso Vetroresina	30	1		60

<sup>1</sup> Sistemi di sicurezza: materiale resistente alle tipologie dei rifiuti, movimentazione in sicurezza con condotte fisse o mobili, impermeabilizzazione totale della pavimentazione dell'impianto, cisterne a doppia camera per rifiuti pericolosi, le cisterne del gruppo G.9 sono situate in area riservata al trattamento delle soluzioni con tracce d'olio impermeabilizzata e dotata di bacino di contenimento in cemento armato.

(°) In caso di necessità possono essere usati, dopo svuotamento e bonifica le cisterne degli altri gruppi contrassegnati con (°)



**MATTUCCI IMPIANTI s.r.l.**  
Via Copenaghen, 40 - 00144 ROMA  
Indirizzo di Spedizione Documenti:  
Via Valli snc - 01035 GALLESE (VT)  
C.F.-P. IVA 12022461009

## STOCCAGGIO RIFIUTI IN USCITA

AREA	Capacità di stoccaggio	Superficie	Caratteristiche	Tipologia rifiuti stoccati
<b>SR1</b> (area SR1-42) 	80 t	Circa 400 m <sup>2</sup>	Superficie impermeabilizzata con copertura telonata amovibile atta ad alloggiare cassoni scarrabili metallici a tenuta	Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento (190205/190813) e rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento (190805/190801)
<b>SR2</b> (area SR2-42) 	80 t	Circa 400 m <sup>2</sup>	Superficie impermeabilizzata che può essere dotata di copertura telonata amovibile atta ad alloggiare cassoni scarrabili metallici a tenuta	Rifiuti non pericolosi destinati al recupero (190810/160708)
<b>68</b> 	40 mc	Circa 15 m <sup>2</sup>	2 cisterne in vetroresina da 20 mc cad.	Rifiuti non pericolosi destinati al recupero (190810/160708)

Copia conforme all'originale depositato presso l'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti  
Roma, li 23/09/2019

## STOCCAGGIO MATERIE PRIME

AREA	Identificazione area	Capacità di stoccaggio	Superficie	Caratteristiche	Capacità
<b>SM1</b>	44	2 x 17,5 mc	25 m <sup>2</sup>	2 cisterne in acciaio AISI 316 a doppia camera	2 x 17,5 mc
<b>SM2</b>	46 (coperta)	3000 l	4 m <sup>2</sup>	Cisterna in HDPE	3000 l
<b>SM3</b>	25 (coperta)	7000 l	9 m <sup>2</sup>	Cisternette in HDPE fusti metallici o plastici bancali	10000 l 18000 l 15000 l
<b>SM4</b>	41 (coperta)	1200 kg	3 m <sup>2</sup>	Sacchi in plastica bancali	1200 kg
<b>SM5</b>	47 (coperta)	2500 kg	4 m <sup>2</sup>	Sacchi in plastica bancali	2500 kg
<b>SM6</b>	45 (non in uso)	5000 l	9 m <sup>2</sup>	Cisterna in HDPE	5000 l
<b>SM7</b>	67 (coperta)	2500 kg	4 m <sup>2</sup>	Sacchi in plastica bancali	1800 kg





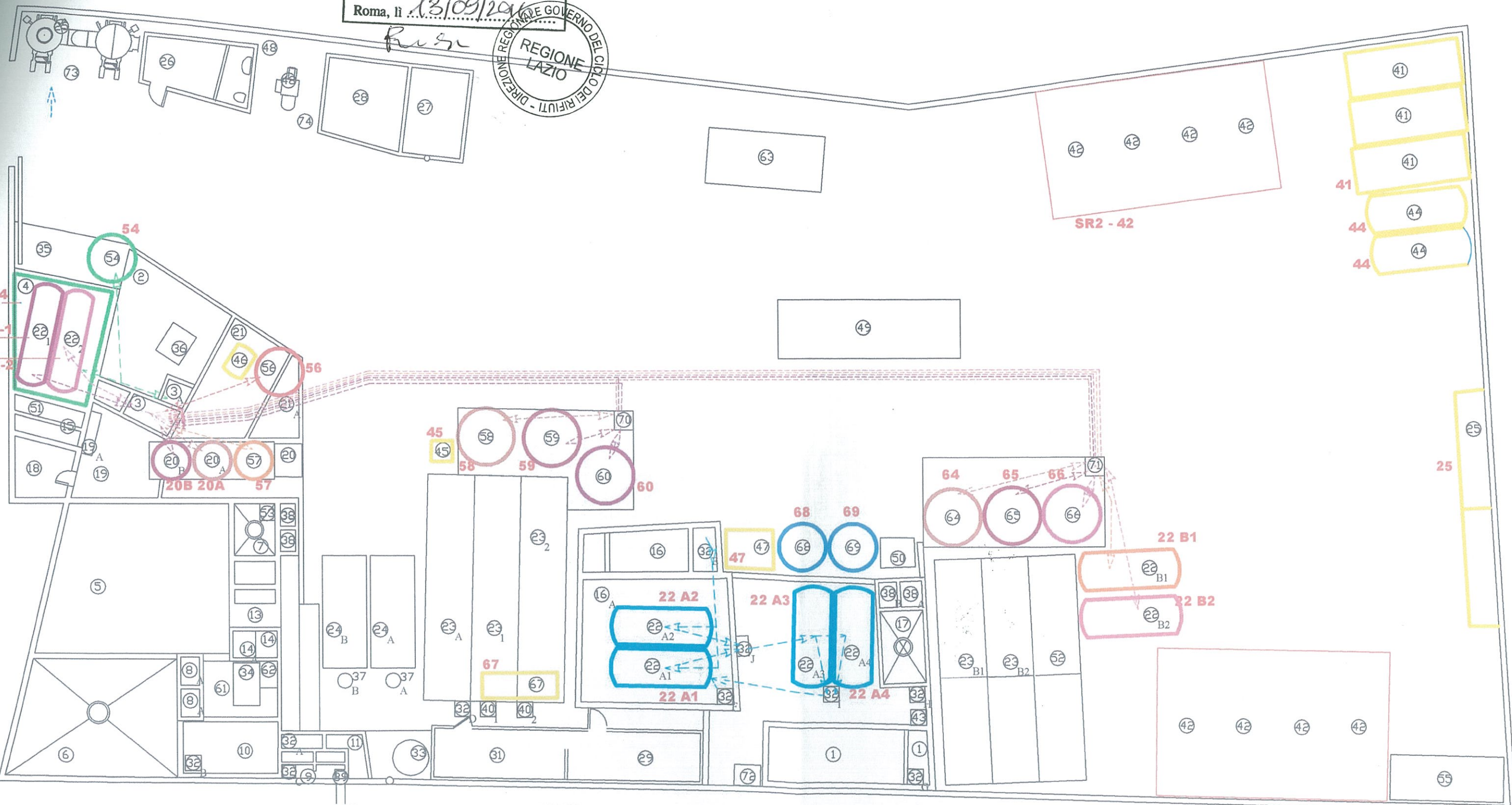
# NUOVA PLANIMETRIA STOCCAGGI



Copia conforme all'originale  
 depositato presso l'Area Ciclo  
 Integrato dei Rifiuti  
 Roma, li 13/09/2016



*Ruse*



Fosso "Castel Secco"



**MATTUCCI IMPIANTI s.r.l.**  
 Via Copenaghen, 40 - 00144 ROMA  
 Indirizzo di Spedizione Documenti:  
 Via Valli snc - 01035 GALLESE (VT)  
 C.F.-P. IVA 12022461009

*Enzo Bitelli*



scala 1:200



# Legenda

1	Vasca rilancio
2	Vasca di omogeneizzazione-compensazione
3	Pozzetto di rilancio fanghi e percolati
3 <sub>A</sub>	Pozzetto di rilancio fanghi
4	Vasca stoccaggio rifiuti
5	Vasca di ossidazione biologica a fanghi attivi
6	Vasca di sedimentazione secondaria
7	Impianto chiariflocculazione percolati e acque madri
8	Vasca di rilancio acqua di ricircolo
8 <sub>A</sub>	Vasca accumulo autoclave
9	Vasca sanificazione con ipoclorito
10	Vasca di accumulo fanghi biologici / urbani
11	Vasca accumulo acqua di ricircolo/ acque piovane
12	Scarico e pozzetto fiscale generale
13	Vasca accumulo percolati e acque madri
14	Vasca di equalizzazione ( <i>alimentazione presse</i> )
14 <sub>A</sub>	Vasca preparazione polietilolita
15	Dissabbiatore
16	Vasca scarico emulsioni / dissabbiatore
16 <sub>A</sub>	Vasca accumulo / decantazione
17	Impianto di chiariflocculazione emulsioni
18	Cabina elettrica
19	Denitrificatore
19 <sub>A</sub>	Pozzetto equalizzazione denitrificatore
20	Impianto di ossidazione chimica
20 <sub>A</sub>	Serbatoio stoccaggio rifiuti
20 <sub>B</sub>	Serbatoio stoccaggio rifiuti
21	Vasca alimentazione ossidazione chimica
21 <sub>A</sub>	Vasca rilancio fanghi
22	Cisterne stoccaggio rifiuti
23	Pretrattamento chimico-fisico
23 <sub>A</sub>	Pretrattamento pH controllato
23 <sub>B</sub>	Vasca accumulo acque in uscita chimico-fisico
23 <sub>C</sub>	Vasca accumulo acque in uscita
24	Pressa fanghi biologici e urbani
24 <sub>A</sub>	Pressa fanghi industriali
25	Stoccaggio materie prime
26	Uffici
27	Vasca pulizia autospurghi
28	Vasca bonifica cisterne con oli
29	Uffici
30	Automezzi
31	Laboratorio
32	Pozzetto di rilancio
32 <sub>A</sub>	Pozzetto di rilancio
33	Decantatore
34	Chiarificatore
35	Cassonetto di scarico mondiglia/vaglio
36	Sgrigliatore con Pistone
37	Pompa di spinta pressa
38	Miscelatore calce
39	Pozzetto fiscale di prelievo
40	Pozzetto di rilancio fanghi
41	Container
42	Cassone scarrabile
43	Pozzetto fiscale con campionatore automatico
44	Serbatoi stoccaggio materie prime
45	Serbatoio stoccaggio materie prime
46	Serbatoio stoccaggio materie prime
47	Area stoccaggio materie prime
48	Gruppo elettrogeno di emergenza
49	Pesa
50	Console comandi pesa
51	Sito eventuale alloggiamento torre di strippaggio
52	Vasca di accumulo acque / disinfezione
53	Pozzetto di rilancio
54	Serbatoio stoccaggio rifiuti
55	Container di stoccaggio di sicurezza acque di piazzale
56	Serbatoio stoccaggio rifiuti
57	Serbatoio stoccaggio rifiuti
58	Serbatoio stoccaggio rifiuti
59	Serbatoio stoccaggio rifiuti
60	Serbatoio stoccaggio rifiuti
61	Vasca di accumulo fanghi industriali
62	Vasca di equalizzazione ( <i>alimentazione presse</i> )
63	Vasca raccolta acque meteoriche di prima pioggia
64	Serbatoio stoccaggio rifiuti
65	Serbatoio stoccaggio rifiuti
66	Serbatoio stoccaggio rifiuti
67	Area stoccaggio materie prime
68	Serbatoio stoccaggio rifiuti in uscita (emulsioni oleose)
69	Serbatoio stoccaggio rifiuti in uscita (emulsioni oleose)
70	Pozzetto di carico stoccaggi
71	Pozzetto di carico stoccaggi
72	Impianto di ozonizzazione
73	Impianto di strippaggio ammoniaci
74	Ventilatore centrifugo per impianto di strippaggio ammoniaci

Copia conforme all'originale  
depositato presso l'Area Ciclo  
Integrato dei Rifiuti  
Roma, li 13/09/2016

*[Signature]*



**MATTUCCI IMPIANTI S.r.l.**  
Via Copenaghen, 40 - 00144 ROMA  
Indirizzo di Spedizione Documenti:  
Via Valli snc - 01035 GALLI SE (VT)  
C.F.-P. IVA 02022461018



Direzione Regionale: GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G15920 del 23 DIC, 2016

Proposta n. 19926 del 20/12/2016

Oggetto:

D.lgs. 152/2006 – D.G.R. 18 aprile 2008, n. 239 - Installazione per il recupero e lo smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, in Santa Marinella (RM) – Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazioni nn. B2864 del 30.06.2009, B4064 del 18.09.2009, B00336 del 31.01.2013, G08048 del 01.07.2015, G09446 del 12.08.2016. Atto di Voltura dalla Società Mattucci Impianti S.r.l. alla Società Mattucci S.r.l.

Proponente:

Table with 2 columns: Role (Estensore, Responsabile del procedimento, etc.) and Name (GARDI PIERLUIGI, F. TOSINI, D. CARINI) with handwritten signatures.



Copia conforme all'originale depositato presso l'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti. Roma, li 02/01/2016





**OGGETTO:** D.lgs. 152/2006 – D.G.R. 18 aprile 2008, n. 239 - Installazione per il recupero e lo smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, in Santa Marinella (RM) – Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazioni nn. B2864 del 30.06.2009, B4064 del 18.09.2009, B00336 del 31.01.2013, G08048 del 01.07.2015, G09446 del 12.08.2016. Atto di Voltura dalla Società Mattucci Impianti S.r.l. alla Società Mattucci S.r.l.

**Gestore :** MATTUCCI S.r.l.  
**P.IVA e C.F.:** P.IVA 06704191003  
**Sede Legale:** viale Luca Gaurico 9/11, 000143 Roma  
**Sede Operativa:** Località Sciatalone – 00058 Santa Marinella (RM)  
**Durata :** 12 (dodici) anni a partire dal 30/06/2009

### **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE “GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI”**

Su proposta del Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

**VISTO** il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti” all’Architetto Manuela Manetti;

**VISTA** la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all’Ing. Flaminia Tosini;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale del 07 giugno 2016 n. 309 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Governo del Ciclo dei Rifiuti” all’Arch. Demetrio Carini;

**VISTA** la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”;

**VISTA** la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

**VISTO** il D.M. 24 aprile 2008 “Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A.”;

**VISTO** il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;

**VISTO** il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99”;

**VISTA** la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

**VISTO** il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.lgs. 5 febbraio 1997, n.22”;





VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

**PREMESSO** che:

- che con istanza n. 826/16/EB del 20.10.2016, acquisita al protocollo regionale con n. 529597 del 21/10/2016, la Società Mattucci Impianti S.r.l. ha inoltrato richiesta di voltura a favore della Società Mattucci S.r.l. dell'Autorizzazione integrata ambientale di cui la Società Mattucci Impianti S.r.l. è titolare, in forza delle Determinazioni n. B2864 del 30/06/2009, B4064 del 18/09/2009, n. B00336 del 31.01.2013, n. G08048 del 01.07.2015 e n. G09446 del 12.08.2016;
- che a supporto dell'istanza di voltura, a firma del legale rappresentante, dott.ssa Silvia Mattucci, è stato dichiarato quanto segue:
  1. con atto notarile a rogito del Dott. Gianluca Anderlini notaio in Roma in data 13/08/2016, è stato stipulato l'atto di fusione delle società "Mattucci Impianti srl" e "Ga.Ma. srl", per incorporazione nella "Mattucci srl";
  2. in conseguenza di detto atto è stata acquisita dalla "Mattucci srl" la titolarità dell'Impianto oggetto della suddetta Autorizzazione, nonché l'Autorizzazione stessa;
  3. la "Mattucci S.r.l.", in conseguenza di detto atto è subentrata in tutti gli obblighi riportati nell'A.I.A.;
  4. le suddette operazioni non comportano variazioni nella struttura impiantistica;
  5. la disponibilità della dichiarazione di voltura della garanzia finanziaria di legge, dopo la determinazione di voltura dell'Autorizzazione;
  6. la conferma nella struttura societaria della Mattucci S.r.l. del Rappresentante legale, del Responsabile Tecnico e del Referente IPPC, nelle persone, rispettivamente del Dott.ssa Silvia Mattucci, del Dott. Ing. Francesco Maria D' Alesio e del Dott. Enzo Bettelli;
- che all'istanza di cui trattasi sono stati allegati i seguenti atti:
  - o Certificazione notarile con atto a rogito del Dott. Gianluca Anderlini notaio in Roma del 13/08/2016, con la quale è stata attestata la fusione delle società "Mattucci Impianti srl" e "Ga.Ma. srl", per incorporazione nella "Mattucci srl";
  - o Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, a firma del legale rappresentante della Mattucci S.r.l.;
- PRESO ATTO che l'atto notarile sopra indicato, stipulato in Santa Marinella (RM) in data 13.10.2016, repertorio n. 10718 – raccolta n. 3881, registrato il 3 novembre 2016 al n. 30999 SIT presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Roma 2, a rogito del dott. Gianluca Anderlini, notaio in Roma, iscritto presso il Collegio dei Distretti Notarili di Roma, Velletri e Civitavecchia, certifica che si è proceduto alla fusione mediante incorporazione nella società "MATTUCCI S.R.L", con sede sociale in Santa Marinella (RM) via Anelle







della Visitazione n. 8, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 06704191003, iscritta al R.E.A. di Roma al n. RM – 985269, le Società "GA.MA. S.R.L.", con sede sociale in Roma, via Copenaghen n. 40, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 04633681004, iscritta al R.E.A. di Roma al n. RM - 786928, e "MATTUCCI IMPIANTI S.R.L.", con sede sociale in Roma, via Copenaghen n. 40, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 12022461003, iscritta al R.E.A. di Roma al n. RM - 1344520;

- che con nota acquisita al protocollo regionale con n. 0550189 del 03.11.2016, la Società ha perfezionato l'istanza trasmettendo:
  - “dichiarazione sostitutiva di certificazione di atto di notorietà” resa ai sensi degli artt. nn. 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, a firma del legale rappresentante, dott.ssa Silvia Mattucci, attestante il possesso dei propri requisiti morali, e contenente un'autocertificazione relativa all'iscrizione della Società alla CCIAA;
  - dichiarazione, a firma del legale rappresentante, dott.ssa Silvia Mattucci, attestante che l'operazione di voltura non comporta variazioni nella struttura impiantistica e nelle attrezzature e che nella Mattucci Impianti S.r.l., i ruoli di rappresentante legale, responsabile tecnico ed referente IPPC sono ricoperti rispettivamente dalla dott.ssa Silvia Mattucci, dall'ing. Francesco Maria D'Alesio e dal chimico Enzo Bettelli, che già ricoprivano gli stessi ruoli nella Società Mattucci Impianti S.r.l.;
  - copia della ricevuta di versamento delle spese istruttorie riguardante la voltura richiesta;
- che con nota 040/16/EB del 29.11.2016, acquisita al protocollo regionale al n. 597543/24/01 del 30.11.2016, è stata trasmessa l'Appendice n. 12 del 17.11.2016 alla polizza n. 1401398 emessa dalla Compagnia di Assicurazione "COFACE", con la quale si è dato atto che gli estremi del contraente della polizza medesima, relativa alle garanzie finanziarie riguardanti l'A.I.A. di cui trattasi, sono mutati dalla Società Mattucci Impianti S.r.l. alla Società Mattucci S.r.l.;
- che con nota acquisita al protocollo regionale con n. 629051 del 16.12.2016, la Società ha trasmesso ulteriore “dichiarazione sostitutiva di certificazione di atto di notorietà” resa dal legale rappresentante, dott.ssa Silvia Mattucci, ai sensi degli artt. nn. 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale è stata dichiarata la variazione della sede legale, da via Ancelle della Visitazione n. 8, Santa Marinella (RM), a viale Luca Gaurico 9/11, Roma (Rm);

CONSIDERATO che:

- la documentazione trasmessa è idonea e sufficiente a dimostrare la sussistenza dei requisiti necessari per la volturazione dell'autorizzazione;
- dall'esame di tutta la documentazione allegata all'istanza di voltura non sono stati rilevati elementi ostativi alla concessione della volturazione in favore della Mattucci S.r.l.;

RITENUTO, per quanto sopra, opportuno rilasciare l'atto di voltura richiesto;

#### DETERMINA

1. di volturare alla Società "MATTUCCI S.R.L.", codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 06704191003, iscritta al R.E.A. di Roma al n. RM – 985269, con sede sociale in Roma, viale Luca Gaurico 9/11, e con stabilimento sito in località Sciatalone s.n.c., l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alle Determinazioni n. B2864 del 30/06/2009, B4064 del 18/09/2009, n. B00336 del 31.01.2013, n. G08048 del 01.07.2015 e n. G09446 del 12.08.2016, in possesso della "MATTUCCI IMPIANTI S.R.L.", con sede sociale in Roma, via Copenaghen n. 40, codice fiscale e






numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 12022461003, iscritta al R.E.A. di Roma al n. RM - 1344520;

2. di disporre che la Società Mattucci S.r.l, nello svolgimento della propria attività, dovrà attenersi a tutto quanto riportato nelle sopra richiamate determinazioni della Regione Lazio n. B2864 del 30/06/2009, B4064 del 18/09/2009, n. B00336 del 31.01.2013, n. G08048 del 01.07.2015 e n. G09446 del 12.08.2016;
3. di prendere atto che la Società Mattucci S.r.l ha presentato l'Appendice n. 12 del 17.11.2016 alla polizza originaria n. 1401398 emessa dalla Compagnia di Assicurazione "COFACE", con la quale si è dato atto che gli estremi del contraente della polizza medesima, relativa alle garanzie finanziarie riguardanti l'A.I.A. di cui trattasi, sono mutati dalla Società Mattucci Impianti S.r.l. alla Società Mattucci S.r.l.;
4. di stabilire che eventuali ed ulteriori prescrizioni rispetto a quelle già impartite dagli atti autorizzativi in essere summenzionati, potranno essere impartite a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L., notificato alla Società Mattucci S.r.l, a cura del Direttore Regionale della Direzione "Governo del Ciclo dei Rifiuti", nonché trasmesso alla Provincia di Roma, al Comune di Santa Marinella e ad Arpa Lazio sezione di Roma.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

IL DIRETTORE REGIONALE

  
(arch. Demetrio Carini)



Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

## DETERMINAZIONE


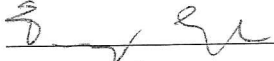
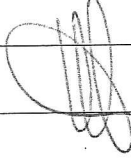
N. G.15277 del 27 NOV. 2018

Proposta n. 19424 del 22/11/2018

**Oggetto:**

MATTUCCI S.r.l. - Installazione sita in Santa Marinella (RM), località Sciatalone – Variante non sostanziale alla Determinazione Autorizzativa A.I.A., B2864 del 30.06/.009 e ss.mm.ii. n. B4064 del 18/09/2009, n. B00336 del 31.01.2013, G084048 del 01.07.2015, n. G09446 del 12.08.2016, n. G12520 del 23.12.2016.

**Proponente:**

Estensore	GARDI PIERLUIGI	
Responsabile del procedimento	GARDI PIERLUIGI	
Responsabile dell' Area		
Direttore Regionale	F. TOSINI	
Protocollo Invio		
Firma di Concerto		



Copia conforme all'originale  
depositato presso l'Area Ciclo  
Integrato dei Rifiuti  
Roma, li 03/12/2018.....



Oggetto: MATTUCCI S.r.l. – Installazione sita in Santa Marinella (RM), località Sciatalone – Variante non sostanziale alla Determinazione Autorizzativa A.I.A., B2864 del 30.06/009 e ss.mm.ii. n. B4064 del 18/09/2009, n. B00336 del 31.01.2013, G084048 del 01.07.2015, n. G09446 del 12.08.2016, n. G12520 del 23.12.2016.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE  
POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI**

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

**VISTO** il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 615 del 3 ottobre 2017 concernente “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1” “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni, nonché dell’allegato B del medesimo r.r. n. 1/2002;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 714 del 03/11/2017, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti” all’Ing. Flaminia Tosini a far data dal 06 novembre 2017;

**VISTA** la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”;

**VISTA** la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

**VISTO** il Decreto 6 marzo 2017, n. 58 - Modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis, che ha abrogato e sostituito il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 - Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;

**VISTO** il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” e in particolare l’art. 208, comma 15;

**VISTO** il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99”;

**VISTA** la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

**VISTO** il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.lgs 5 febbraio 1997, n. 22”;

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;



**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239, come modificata dalla DGR n. 5 del 17.01.2017, avente per oggetto “DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 – Aggiornamento Documento tecnico “Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti””;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

**VISTA** la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

**VISTO** il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”, che ha modificato, tra l’altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo all’autorizzazione integrata ambientale;

**VISTA** la Comunicazione della Unione Europea 20214/C136/01;

**VISTO** il D.M. Min. Ambiente del 13/11/2014, n. 272;

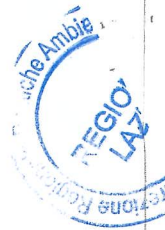
**VISTA** la Normativa:

▪ **di fonte nazionale:**

Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti”	D. lgs. 13-01-2003, n.36 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
Norme tecniche per le costruzioni	DM Lavori pub. 14-01-2008
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.lgs n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.
Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A	DM Economia/fin. 24-04-2008
Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III -bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8 -bis.	DECRETO 6 marzo 2017, n. 58
- Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005.	D.M. 27-09-2010

▪ **di fonte regionale:**

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 14 del 18-01-2012
Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005



Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D lgs. 59/2005	DGR n. 1116 del 13-12-2005
D. lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.lgs 152/99	DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009
“DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 – Aggiornamento Documento tecnico “Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti””	DGR n. 5 del 17.01.2017
Decreto legislativo del 3 aprile 2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni - Disposizioni applicative in materia di VIA e VAS al fine di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale	DGR n. 363 del 15-05-2009
D.lgs. 152/2006 e s.m.i. – Riordino delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale	DGR n. 865 del 09-12-2014
Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMcC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.lgs 59/05	DGR n.35 del 21-01-2010
Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 dal titolo “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”	DGR n.548 del 05/08/2014

**PREMESSO** che la Società Mattucci S.r.l. (di seguito Società):

- gestisce un'installazione per il trattamento di rifiuti liquidi e fangosi pompabili, sita nel Comune di Santa Marinella (RM), Località Sciatalone, in forza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al titolo III-bis, Parte Seconda del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, ottenuta con Determinazione B2864 del 30.06.009, n. B4064 del 18/09/2009, e ss.mm.ii. n. B00336 del 31.01.2013, G084048 del 01.07.2015, n. G09446 del 12.08.2016, n. G12520 del 23.12.2016;
- opera nel rispetto di un sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma EN ISO 14001:2015;





**PRESO ATTO** che:

- la Società con nota n. 0219/18/EB del 04/04/2018, acquisita al protocollo regionale al n. I.0195849.04-04-2018, ai sensi del titolo III-bis, Parte Seconda del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, art. 29-nonies, c. 1), ha trasmesso una richiesta di variante non sostanziale per migiorie di processo, da apportare all'installazione come autorizzata, nell'ottica della riduzione dell'impatto ambientale dell'installazione;
- la Società con successiva nota PEC prot. n. 0489/18/EB del 26.06.2018, acquisita al protocollo regionale al n. I.0382099.26-06-2018, ad integrazione ed aggiornamento della documentazione già trasmessa con la nota di cui al punto precedente ha inviato i seguenti elaborati tecnici:
  - elaborato con titolo "tavola unificata C.07 - C.11 Schema a Blocchi, Planimetria Generale, Planimetria stoccaggi con indicazione aree stoccaggi di materie e rifiuti", in sostituzione delle Appendici II e III della Determinazione B2864 del 30.06.2009 e ss.mrn.ii;
  - scheda tecnica delle sezioni MBR;
  - scheda tecnica della sezione di ultrafiltrazione;
  - scheda tecnica dei serbatoi di trattamento 23S1, 23S2, 23S3;
- la richiesta, proposta è stata corredata dagli elaborati di seguito indicati, tutti a firma del dott. Enzo Bettelli, iscritto all'Ordine dei Chimici del Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise al numero di iscrizione 3001 D:
  - Allegato "A" dal titolo "Tavola unificata C.07-C.11. - Schema a Blocchi Planimetria generale planimetria stoccaggi con indicazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti";
  - Allegato "B" dal titolo "Scheda tecnica impianto MBR";
  - Allegato "C" dal titolo "Scheda tecnica impianto di ultrafiltrazione";

**PRESO ATTO**, per quanto risulta dalla documentazione che la variante richiesta comprende:

- l'implementazione della sezione di raffinazione delle acque di scarico a valle dell'impianto di trattamento dei liquidi acquosi e fangosi pompabili, con un sistema interconnesso, costituito dalle parti di seguito indicate, che determina il miglioramento dell'efficienza dell'impianto medesimo, con ottimizzazione della qualità delle acque di scarico trattate, che possono essere convogliate in corpo idrico e/o recuperate per il loro riutilizzo all'interno dell'installazione, esclusivamente per finalità di lavaggio e pulizia impiantistica:
  - Sezione di chiariflocculazione e di ultrafiltrazione delle acque in uscita dal sedimentatore secondario;
  - due sezioni di trattamento acque, costituita ognuna da un bioreattore a membrana MBR (Membrane Biological Reactor), a sua volta costituito da cinque moduli a membrane sommerse;
  - Disinfezione con ozono;
- la variazione di destinazione d'uso di alcune strutture dell'installazione (vasche), per effetto dell'intervento di cui al punto precedente;
- la sostituzione delle cisterne metalliche di accumulo 23, 23A1, 23A2, attualmente adibite come vasche di trattamento di ossidazione chimica delle acque della sezione di trattamento chimico-fisico, con 3 serbatoi orizzontali fuori terra da 40 m<sup>3</sup> cadauno (23S1, 23S2, 23S3), destinati alla stessa funzione delle vasche esistenti, costruiti in vetroresina su preesistente platea in calcestruzzo impermeabilizzato, sul quale sarà costruito in bacino di contenimento in muratura di idonee dimensioni; installazione sulla vasca 21 (precedentemente adibita a vasca di acidificazione) di uno sgrigliatore per lo scarico e filtrazione primaria dei rifiuti da inviare al trattamento chimico-fisico;
- l'installazione all'uscita dell'impianto di disidratazione meccanica (24A) dei rifiuti urbani biodegradabili di un degrassatore (57) atto a separare dalle acque destinate all'ossidazione biologica la frazione grassa destinabile a recupero in idonei impianti;
- l'utilizzo del serbatoio di stoccaggio (57) come degrassatore, apportando opportune modifiche consistenti nell'aggiunta di dispositivi atti a separare ulteriormente acque ed emulsione oleosa;

- la variazione della funzione dei serbatoi 64, 65, 66, attualmente adibiti allo stoccaggio rifiuti in ingresso, per stoccare le acque destinate allo scarico;
- l'aggiunta di un nuovo serbatoio di stoccaggio dei rifiuti in ingresso n. 76 in PRFV, di 30 metri cubi di volume;
- l'istituzione di un'area confinata di stoccaggio temporaneo di rifiuti in ingresso conferiti in cisternette o bulk, adeguatamente impermeabilizzata;
- la rimodulazione della gestione dei serbatoi di stoccaggio, consistente nella razionalizzazione dell'utilizzo degli stessi in funzione della tipologia dei rifiuti e del rispetto delle regole sulla miscelazione;

**PRESO ATTO** che l'impianto di trattamento biologico D8 o "linea di trattamento di ossidazione biologica", come descritto a pag. 1/16 e al punto a) di pag. 5/16 dell'Allegato Tecnico alla Determinazione n. B2864 del 30/06/2009, in base alla modifica proposta sarà costituito dalle seguenti fasi interconnesse:

- sgrigliatura,
- filtrazione preliminare (ove necessario) con degrassatore,
- ossidazione biologica con nitrificazione-denitrificazione in reattore biologico a fanghi attivi,
- sedimentazione secondaria,
- chiariflocculazione e di ultrafiltrazione delle acque in uscita dal sedimentatore secondario (ove necessario);
- due Sezioni MBR (Membrane Biological Reactor) (ove necessarie),
- disinfezione con ozono;

**RILEVATA** la necessità, di apportare le seguenti modifiche all'Allegato Tecnico di cui alla Determinazione n. B2864 del 30.06.2009 e ss.mm.ii. per effetto della variante richiesta:

- lo schema a blocchi contenuto nell'allegato "A" sopra indicato, descrittivo delle attività svolte dalla Società, va a sostituire l'Appendice "II" all'allegato Tecnico;
- il secondo capoverso di pag. 2/16 deve essere sostituito come segue:
  - "L'installazione, operante sin dal 1988, è in grado di provvedere alla depurazione dei reflui, sia allo stato liquido che allo stato fangoso pompabile, tramite processi chimico-fisici e biologici effettuati nelle seguenti linee di trattamento integrate:
    1. Trattamento chimico fisico (D9), costituito dalle seguenti fasi interconnesse:
      - Sgrigliatura;
      - filtrazione preliminare (ove necessario),
      - decantazione e chiariflocculazione (per rifiuti contenenti oli),
      - chiariflocculazione a pH controllato,
      - ossidazione chimica con chiariflocculazione, con invio delle acque all'impianto biologico;
    2. Trattamento biologico (D8), costituito dalle seguenti fasi interconnesse:
      - sgrigliatura,
      - filtrazione preliminare (ove necessario) con degrassatore,
      - ossidazione biologica con nitrificazione-denitrificazione in reattore biologico a fanghi attivi,
      - sedimentazione secondaria,
      - chiariflocculazione e di ultrafiltrazione delle acque in uscita dal sedimentatore secondario (ove necessario);
      - due Sezioni MBR (Membrane Biological Reactor) (ove necessarie),
      - disinfezione con ozono

**RILEVATO** che:



- la richiesta della Società non comporta aumenti alla quantità dei rifiuti rispetto a quanto già autorizzato, né comporta variazioni alle quantità autorizzate suddivise in rifiuti pericolosi e non pericolosi, né, infine, comporta modifiche alle linee impiantistiche e tecnologiche presenti, utilizzate per il trattamento dei rifiuti;
- a seguito dell'istruttoria di ufficio, risulta che gli interventi proposti, in particolare quello relativo alla raffinazione delle acque di scarico provenienti dal trattamento dei rifiuti, rientrano nelle applicazioni delle migliori tecniche disponibili e costituiscono una miglioria dell'installazione nel suo complesso secondo quanto stabilito al punto della DGR 239/2008, facendo configurare la variante di tipo non sostanziale, non ricadendo tra le fattispecie di variante sostanziale richiamate nell'art. 15, comma 14 della L.R. 27/1998;

**RILEVATA** la necessità che:

- la Società, relativamente alle varianti sopra illustrate, comunichi alla Regione la scelta di volere procedere alla loro esecuzione in unica soluzione, ovvero per step successivi, autonomamente funzionali, stabilendo fin da ora che per ciascuno di essi dovrà essere acquisita la preventiva presa d'atto regionale prima della loro messa in funzione;
- la Società, una volta eseguite le opere oggetto di variante, prima dell'effettivo avvio delle relative attività di gestione, ne dia comunicazione all'Autorità competente, trasmettendo apposito certificato di collaudo, a firma di tecnico abilitato e non incompatibile, che ne attesti l'avvenuta effettuazione in conformità alle previsioni del presente Atto;

**RILEVATO** che la Regione Lazio, dopo il ricevimento del certificato di collaudo, provvederà a convocare apposito sopralluogo presso l'installazione, cui saranno invitati a partecipare i competenti uffici della Città Metropolitana di Roma Capitale, del Comune di Santa Marinella e di ARPA Lazio, sezione di Roma e, successivamente, in relazione agli esiti positivi del predetto sopralluogo, procederà al rilascio della prevista presa d'atto del certificato di collaudo e al nulla osta per la messa in esercizio delle operazioni di gestione rifiuti oggetto del presente provvedimento;

**PRESO ATTO** che la Società proponente ha provveduto al versamento delle somme previste dal D.M. 24/04/2008 per le spese istruttorie, secondo le modalità stabilite dalla D.G.R. n. 865 del 09/12/2014, come verificato da copia del bonifico effettuato in data 20.11.2018;

**RITENUTO** che sussistono le condizioni per l'approvazione della variante non sostanziale richiesta, in particolare per la parte riguardante la fase di trattamento migliorativo delle qualità delle acque depurate, a valle del processo di trattamento dei rifiuti, in quanto non comporta modifiche né alle tipologie di rifiuti autorizzati, né ai quantitativi totali dei rifiuti ammessi nell'impianto, che rimangono inalterati rispetto a quelli autorizzati, né alle strutture, né, infine, ai processi produttivi dell'impianto, alle emissioni in atmosfera o allo scarico delle acque;

#### **DETERMINA**

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, relativamente all'installazione della Società MATTUCCI S.r.l., sita in Santa Marinella (RM), località Sciatalone:

1. di approvare la variante non sostanziale alla Determinazione autorizzativa AIA n. B2864 del 30.06.2009 e ss.mmm.ii., consistente nell'esecuzione di opere migliorative come descritte in premessa, in particolare, riguardanti l'impianto di depurazione delle acque a valle del processo di trattamento dei rifiuti liquidi e fangosi pompabili;
1. di modificare l'Allegato Tecnico di cui alla Determinazione n. B2864 del 30.06.2009 e la Determinazione n. G09446 del 12.08.2016, sostituendone rispettivamente le Appendici "II" e "III", nonché l'allegato "B", con l'Allegato "A" indicato in premessa ed allegato al presente provvedimento, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di modificare l'Allegato Tecnico di cui alla Determinazione n. B2864 del 30.06.2009 sostituendo la pagina 2/16 con quella riportata nell'Allegato "B" allegato al presente provvedimento, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che successivamente all'installazione delle apparecchiature e alla realizzazione delle opere correlate, secondo la successione temporale che la Società comunicherà alla Regione, tutte oggetto della presente variante, la Società medesima dovrà produrre apposito certificato di collaudo attestante la loro corretta esecuzione. Tale certificato dovrà essere trasmesso agli uffici regionali competenti che disporranno apposito sopralluogo di verifica di quanto prodotto e collaudato, a cui verranno invitati gli Enti e le Amministrazioni interessate; ad esito positivo del sopralluogo, la Regione rilascerà apposita Determinazione di presa d'atto e di messa in esercizio delle apparecchiature e delle opere collaudate;
4. di prendere atto del trasferimento del laboratorio di analisi interno all'impianto alla sede logistica della stessa Società, sita in via Ancelle della Visitazione n. 8, 00058 Santa Marinella e, di conseguenza, di ritenere superato il riferimento al prefabbricato adibito a laboratorio di analisi posto all'interno dell'impianto, così come riportato nell'Allegato Tecnico;
5. di stabilire che ai fini dei controlli e delle verifiche di competenza di ARPA Lazio e degli altri organi deputati, verrà restituita copia della documentazione trasmessa dalla Società;
6. di stabilire che, fatto salvo quanto disposto dal presente Provvedimento, rimane fermo quanto autorizzato, modificato e prescritto con la Determinazione n. B2864 del 30.06.2009 e ss.mm.ii.;
7. di richiamare la Società al rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nella suddetta Determinazione n. B2864 del 30.06.2009 e ss.mm.ii.;

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione, compresi gli allegati "B" e "C" indicati in premessa, sono tutti depositati presso gli Uffici della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, siti in via del Tintoretto n. 432 – 00142 Roma, al fine della consultazione da parte del pubblico;

Copia della documentazione tecnica, opportunamente timbrata e siglata dall'Area Rifiuti della Regione Lazio, sarà consegnata alla Società MATTUCCI S.r.l. per le attività di competenza e dovrà, dalla stessa, essere messa a disposizione degli Enti di controllo a semplice richiesta.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Società MATTUCCI S.r.l., trasmesso alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Santa Marinella, alla A.S.L. di Santa Marinella, Distretto 1, Roma 4, servizio S.I.S.P. e S.Pre.S.A.L., ad ARPA Lazio – Sezione Provinciale di Roma, e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web [www.regione.lazio.it/rl\\_rifiuti](http://www.regione.lazio.it/rl_rifiuti).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n° 104/2010); ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

IL DIRETTORE REGIONALE  
(ing. Flaminia Tosini)







# REGIONE LAZIO

Direzione Regionale Territorio Urbanistica Mobilità e Rifiuti  
Area Ciclo Integrato dei Rifiuti  
Via del Giorgione 129 - 00147 ROMA

## MATTUCCI S.r.l.

Viale Luca Gaurico 9/11 00143 Roma

### OGGETTO:

Autorizzazione Integrata Ambientale  
D.Lgs. 59/2005 e s.m.i. e D. Lgs. 152/2006 art. 29-octies c.3  
Determinazioni della Regione Lazio  
B2864 del 30/06/2009 + B4064 del 18/09/2009 + B00336 del 31/01/2013 +  
G08048 del 01/07/2015 + G09446 del 12/08/2016 + G15920 del 23/12/2016  
Modifiche progettate dell'impianto per miglorie di processo  
Nota Prot. N. 0219/18/EB del 04/04/2018

### UBICAZIONE:

Impianto trattamento rifiuti liquidi acquosi sito in località Sciatalone  
Comune di Santa Marinella (RM) - N.C.T. foglio 6 part.lle 2143 e 2146

### ALLEGATO A:

#### TAVOLA:

unificata

C.07

C.11

Schema a Blocchi  
Planimetria generale

Planimetria stoccaggi  
con indicazione aree stoccaggio di materie e rifiuti

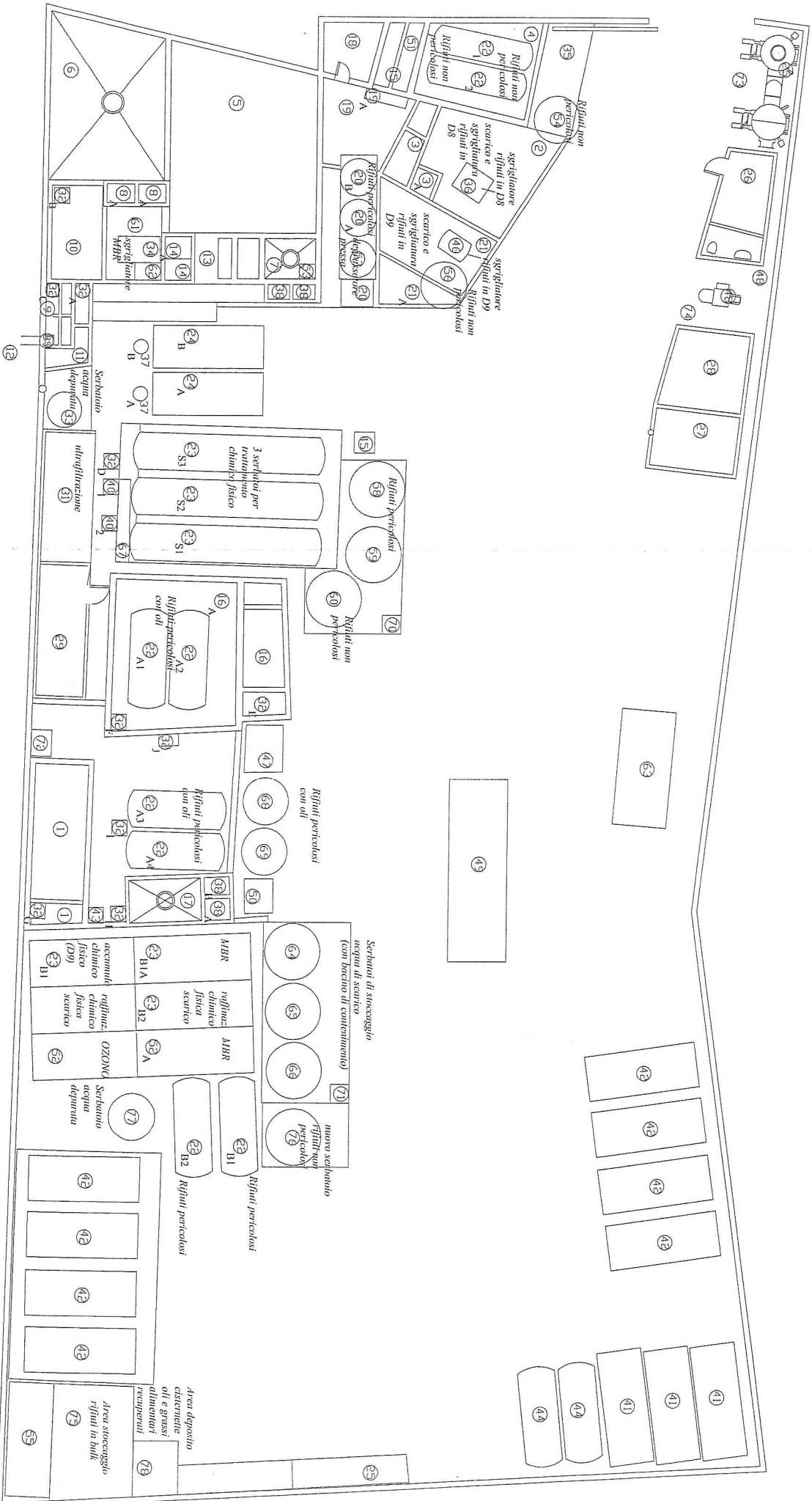






# NUOVA PLANIMETRIA GENERALE 2018

con indicazione delle modifiche proposte



0 1 2 5 10 20 m  
 scala 1:200

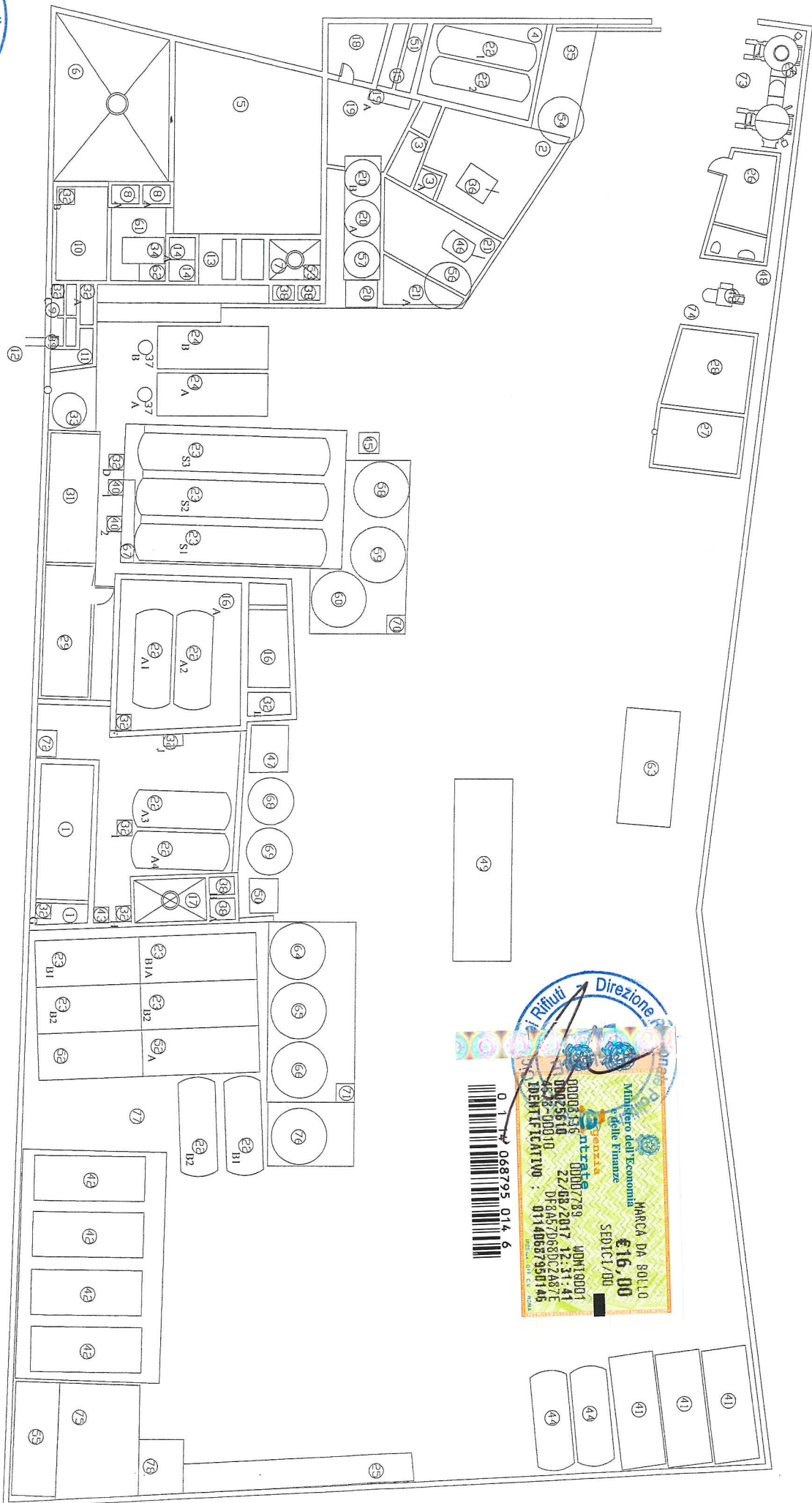


## Legenda

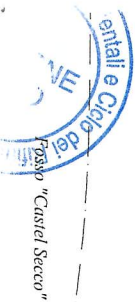
1	Vasca rilancio	35	Cassonetto di scarico mondiglia/vaglio
2	Vasca di omogeneizzazione-compensazione	36	Sgrigliatore con Pistone per rifiuti impianto biologico
3	Pozzetto di rilancio fanghi e percolati	37 A -B	Pompa di spinta pressa
3A	Pozzetto di rilancio fanghi	38	Miscelatore calce
4	Vasca stoccaggio rifiuti	38 A -B	Miscelatore calce
5	Vasca di ossidazione biologica a fanghi attivi	39	Pozzetto fiscale di prelievo acqua di scarico finale
6	Vasca di sedimentazione secondaria	40 1 -2	Pozzetto di rilancio fanghi
7	Impianto chiariflocculazione percolati e acque madri	41	Container
8	Vasca di rilancio acqua di ricircolo	42	Cassone scarabile
8 A	Vasca accumulo autoclave	43	Pozzetto fiscale di prelievo acque in uscita clinico fisico
9	Vasca sanificazione con ipoclorito	44	Serbatoi stoccaggio materie prime
10	Vasca di accumulo fanghi biologici / urbani	45	Area carico materie prime per trattamento chimico fisico
11	Vasca accumulo acqua di ricircolo/ acque piovane	46	Sgrigliatore per rifiuti impianto chimico fisico
12	Scarico e pozzetto fiscale generale	47	Area stoccaggio materie prime
13	Vasca accumulo percolati e acque madri	48	Gruppo elettrogeno di emergenza (non attivo)
14	Vasca di equalizzazione ( <i>alimentazione presse</i> )	49	Pesa
14 A	Vasca preparazione polielettrolita	50	Console comandi pesa
15	Dissabbiatore	52	Vasca di accumulo acque / disinfezione
16	Vasca scarico emulsioni / dissabbiatore	52 A	Vasca trattamento MBR sezione I
16 A	Vasca accumulo / decantazione	53	Pozzetto di rilancio
17	Impianto di chiariflocculazione emulsioni	54	Serbatoio stoccaggio rifiuti
18	Cabina elettrica	55	Container di stoccaggio di sicurezza acque di piazzale
19	Denitrificatore	56	Serbatoio stoccaggio rifiuti
19 A	Pozzetto equalizzazione denitrificatore	57	Degrassatore acque in uscita dalla pressa fanghi biologici
20	Impianto di ossidazione chimica	58	Serbatoio stoccaggio rifiuti
20 A	Serbatoio stoccaggio rifiuti	59	Serbatoio stoccaggio rifiuti
20b	Serbatoio stoccaggio rifiuti	60	Serbatoio stoccaggio rifiuti
21	Vasca scarico e sgrigliatura rifiuti per tratt. chimico fisico	61	Vasca di accumulo fanghi industriali
21 A	Vasca rilancio fanghi	62	Vasca di equalizzazione ( <i>alimentazione presse</i> )
22 X	Cisterne stoccaggio rifiuti	63	Vasca raccolta acque meteoriche di prima pioggia
23 1,2	Trattamento chimico-fisico	64	Serbatoio stoccaggio acque di scarico
23 B1A	Vasca accumulo acque in uscita clinico-fisico	65	Serbatoio stoccaggio acque di scarico
23 B1B	Vasca trattamento MBR sezione 2	66	Serbatoio stoccaggio acque di scarico
23 B2	Vasca raffinazione chimico fisica acque di scarico	67	Area stoccaggio materie prime
24 A	Pressa fanghi industriali	68	Serbatoio stoccaggio rifiuti in uscita (emulsioni oleose)
24 B	Pressa fanghi industriali	69	Serbatoio stoccaggio rifiuti in uscita (emulsioni oleose)
25	Stoccaggio materie prime	70	Pozzetto di carico stoccaggi
26	Uffici	71	Pozzetto di carico stoccaggi
27	Vasca pulizia autospunghi	72	Impianto di generazione ozono
28	Vasca bonifica cisterne con oli	73	Impianto di strippingaggio ammoniacale
29	Uffici	74	Ventilatore centrifugo per strippingaggio ammoniacale
31	Impianto di ultrafiltrazione acque di scarico	75	Area stoccaggio rifiuti in bulk
32	Pozzetto di rilancio	76	Serbatoio stoccaggio rifiuti
32 X	Pozzetto di rilancio	77	Serbatoio acqua depurata
33	Serbatoio acqua depurata	78	Deposito cisterne oli e grassi alimentari recuperati
34	Sgrigliatore sezioni MBR		



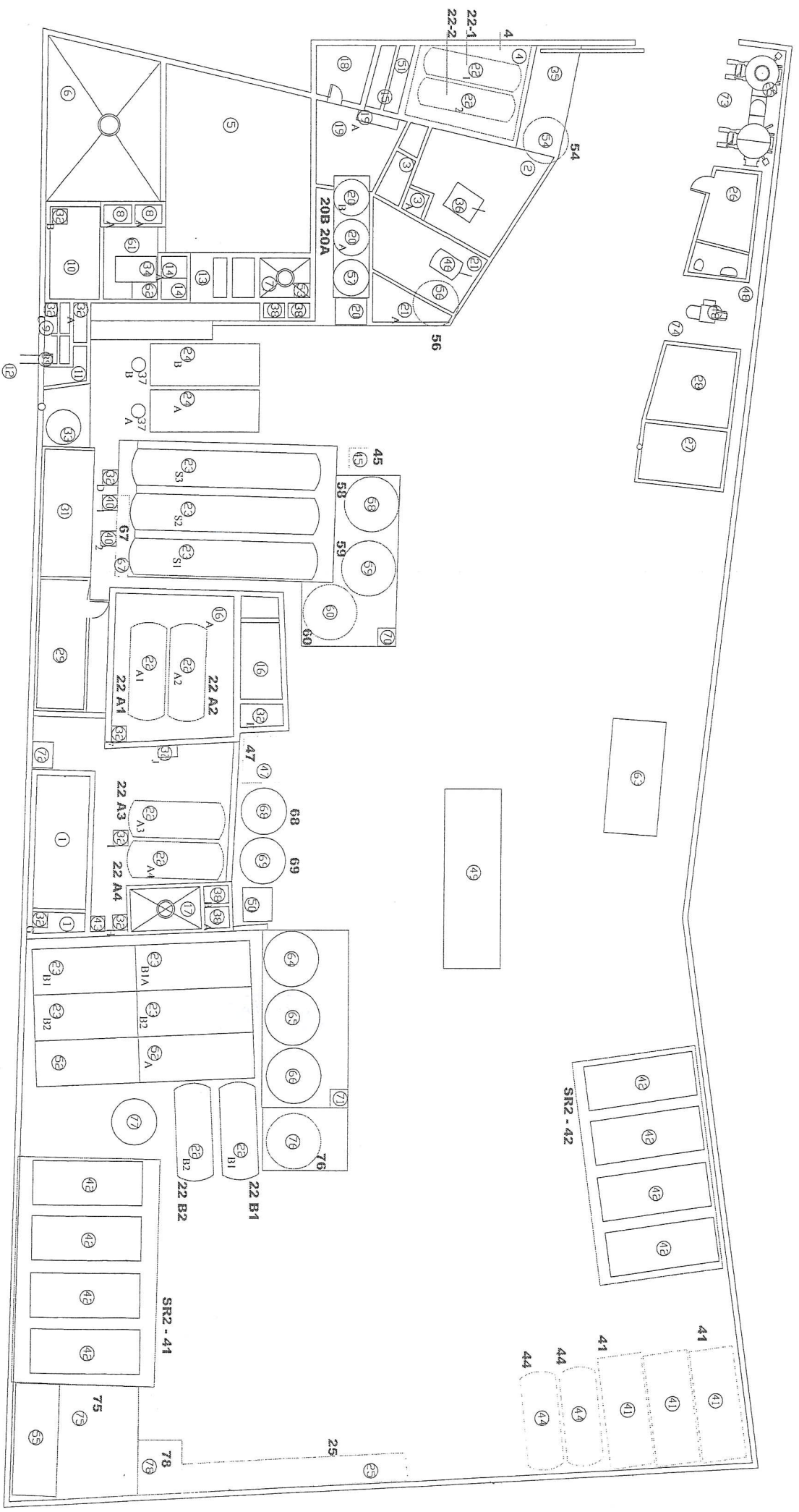
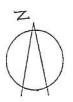
# NUOVA PLANIMETRIA GENERALE 2018



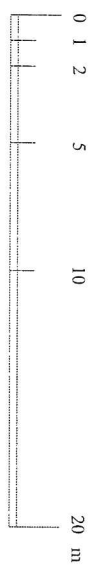
scala 1:200



# NUOVA PLANIMETRIA STOCCAGGI 2018



Fosso "Castel Secco"



scala 1:200



# REGIONE LAZIO

Direzione Regionale Territorio Urbanistica Mobilità e Rifiuti  
Area Ciclo Integrato dei Rifiuti  
Via del Giorgione 129 - 00147 ROMA

MATTUCCI S.r.l.

Viale Luca Gaunico 9/11 00143 Roma

## OGGETTO:

Autorizzazione Integrata Ambientale

D.Lgs. 59/2005 e s.m.i. e D. Lgs. 152/2006 art. 29 - octies c.3

Determinazioni della Regione Lazio

B2864 del 30/06/2009 + B4064 del 18/09/2009 + B00336 del 31/01/2013 +  
G08048 del 01/07/2015 + G09446 del 12/08/2016 + G15920 del 23/12/2016

Modifiche progettate dell'impianto per migliorie di processo

Nota Prot. N. 0219/18/EB del 04/04/2018

## UBICAZIONE:

Impianto trattamento rifiuti liquidi acquosi sito in località Sciatalone  
Comune di Santa Marinella (RM) - N.C.T. foglio 6 part.IIe 2143 e 2146

TAVOLA:  
unificata

C.07

C.11

Planimetria stoccaggi

con indicazione aree stoccaggio di materie e rifiuti

## STOCCAGGIO RIFIUTI IN INGRESSO

RAGGRUPPAMENTI PRELIMINARI E STOCCAGGI PROVVISORI:  
RIFIUTI BIOLOGICI ED URBANI

### Gruppo NP8

Rifiuti liquidi acquosi non pericolosi biodegradabili di origine urbana (proveniente da impianti di trattamento delle acque civili, come fosse, selliche, idrologiche, fognaie, impianti di depurazione civili, impianti di trattamento acque di mensa, cucine e ristoranti), o assimilati agli urbani per le loro caratteristiche (impianti di trattamento rifiuti di produttori agricole alimentari, nonché le acque di pulitura o gli scarti alimentari), purché trattabili presso l'impianto biogas, il cui carico inquinante è costituito prevalentemente da sostanze biodegradabili.

C.E.R.	Denominazione
02 01 06	Feci animali, urine e letame (comprese le letiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
02 03 01	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
19 06 03	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 04	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 05	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale e vegetale
19 06 06	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale e vegetale
19 09 99	Fanghi da lavaggio sistemi acqua potabile
19 09 99	Fanghi da PFRU acqua potabile
20 01 08	Rifiuti biodegradabili da cucine e mensa
20 03 03	Liquami da cassette stradali (Rifiuti della pulizia stradale)
20 03 04	Fanghi delle fosse selliche
20 03 06	Rifiuti della pulizia delle fognaie
19 06 99	Fanghi da trattamento combinati
19 08 05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19 08 09	Miscela di oli e grassi prodotta dalla separazione oli/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili
19 09 02	Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
20 01 25	Oli e grassi commestibili
Quantitativi annuali massimi: 50000 t	
Stoccaggio: Contenitori SN + area 75	

RAGGRUPPAMENTI PRELIMINARI E STOCCAGGI PROVVISORI:  
SOLUZIONI CON TRACCE D'OLIO

### Gruppo G.9

Rifiuti liquidi acquosi pericolosi  
il cui carico inquinante è costituito prevalentemente da miscela olio/acqua o kerosene/acqua, emulsioni acquose.

C.E.R.	Denominazione
10 02 11*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti olii
12 01 19*	Oli per macchinari, facilmente biodegradabili
12 03 01*	Soluzioni acquose di lavaggio
13 04 01*	Oli di scintina da navigazione interna
13 04 02*	Oli di scintina derivanti dalle fognaie dei moli
13 04 03*	Oli di scintina da un altro tipo di navigazione
13 05 07*	Acque oleose prodotte da separatori olio/acqua
13 07 01*	Olio combustibile e carburante diesel
13 07 02*	Benzina
13 07 03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
16 07 08*	Rifiuti contenenti olii
19 11 03*	Rifiuti liquidi acquosi
19 11 05*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose

Nonostante la denominazione ufficiale (CER) questi rifiuti sono di matrice quasi completamente acquosa (acqua >> 90%)

Quantitativi annuali massimi: 15000 t

Stoccaggio: Contenitori SO + area 75



**RAGGRUPPAMENTI PRELIMINARI E STOCCAGGI PROVVISORI:**

N.B. nella presente istanza non è stato richiesto l'inserimento di nuovi codici CER. I codici presenti sono già stati autorizzati con le Determinazioni Dirigenziali vigenti.

**Rifiuti del Sottogruppo G.20\***  
Rifiuti liquidi acquosi pericolosi  
Il cui carico inquinante è costituito prevalentemente da sostanze organiche non adoperata non utilizzata come solventi

C.E.R.	Denominazione
07 01 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 02 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 03 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 04 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 05 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 06 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 07 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
08 01 15*	Fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 19*	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 13*	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 15*	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
12 03 01*	Soluzioni acquose di lavaggio
16 07 09*	Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose (se di natura organica, diverse dagli oli)
16 10 01*	Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose (se di natura organica)
16 10 03*	Concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose (se di natura organica)
19 07 03*	Percolato di discarica, contenente sostanze pericolose (se di natura organica)
19 13 05*	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose (se di natura organica)
19 13 07*	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose (se di natura organica)

Quantitativi annuali massimi: fino a 15000 t  
Stoccaggio: Contentori SP + area 75

**Sottogruppo G.23**  
Rifiuti liquidi acquosi pericolosi  
Il cui carico inquinante è costituito prevalentemente da tene, aglio, sabbia e fanghi di dragaggio

C.E.R.	Denominazione
01 05 08*	Fanghi industriali
17 05 05*	Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose

Quantitativi annuali massimi: fino a 15000 t  
Stoccaggio: Contentori SP + area 75

**Sottogruppo G.27**  
Rifiuti liquidi acquosi pericolosi  
Il cui carico inquinante è costituito prevalentemente da metalli o composti metallici

C.E.R.	Denominazione
11 01 15*	Fanghi industriali
12 01 14*	Etuati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose
12 01 20*	Fanghi di lavorazione contenenti sostanze pericolose
12 01 22*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
12 01 18*	Fanghi Metallici (fanghi di cellula, affilatura o lappatura) contenenti olio
12 03 04*	Soluzioni acquose di lavaggio
16 07 09*	Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose (se di natura metallica)
16 10 04*	Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose (se di natura metallica)
16 10 03*	Concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose (se di natura metallica)
19 13 05*	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose (se di natura metallica)
19 13 07*	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose (se di natura metallica)

Quantitativi annuali massimi: fino a 15000 t  
Stoccaggio: Contentori SP + area 75

**Sottogruppo NPI**  
Rifiuti liquidi acquosi non pericolosi  
Il cui carico inquinante è costituito prevalentemente da composti inorganici

C.E.R.	Denominazione
01 05 04	Fanghi industriali
01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
01 05 05 e 01 05 06	Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
01 05 08	Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti donni diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
06 05 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
08 01 14	Fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
08 01 18	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
08 02 02	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
08 02 03	Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici
08 03 07	Fanghi acquosi contenenti nichelosi
08 03 08	Rifiuti liquidi acquosi contenenti nichelosi
10 01 21	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20
10 01 23	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22
10 01 26	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13
10 02 14	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13
10 12 18	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17
10 12 19	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
11 02 89	Fanghi non specificati altrimenti
12 01 15	Fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
17 05 05	Materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05
	<i>Percolati e acque madri</i>
08 01 20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, non contenenti sostanze pericolose
16 10 04	Acque bonifica piazzali
16 10 04	Concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
19 07 03	Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02
19 09 02	Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
19 09 06	soluzioni e fanghi di riponazione delle resine a scambio ionico
19 09 89	Fanghi da lavaggio sistemi acqua potabile
19 09 89	Fanghi da PFEU acqua potabile

Quantitativi annuali massimi: 50000 t  
Stoccaggio: Contentori SN + area 75

**Sottogruppo G.28**  
Rifiuti liquidi acquosi pericolosi  
provenienti da trattamenti disinguantanti

C.E.R.	Denominazione
10 11 17*	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi contenenti sostanze pericolose.
19 01 05*	Residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi contenenti sostanze pericolose.
19 01 06*	Rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi

Quantitativi annuali massimi: fino a 15000 t  
Stoccaggio: Contentori SP + area 75

**Sottogruppo G.30**  
Rifiuti liquidi acquosi pericolosi  
provenienti da impianti di depurazione dell'acqua

C.E.R.	Denominazione
04 02 19*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
05 01 09*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
06 05 02*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
07 01 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
07 02 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
07 03 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
07 04 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
07 05 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
07 06 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
07 07 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
19 08 11*	Fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose
19 08 13*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali

Quantitativi annuali massimi: fino a 15000 t  
Stoccaggio: Contentori SP + area 75

**Sottogruppo NPO**  
Rifiuti liquidi acquosi non pericolosi  
Il cui carico inquinante è costituito prevalentemente da composti organici

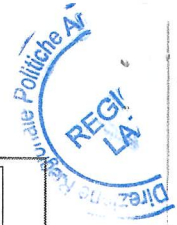
C.E.R.	Denominazione
02 01 01	Fanghi industriali
02 02 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia.
02 02 04	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia.
02 03 05	Fanghi da trattamento in loco degli effluenti
02 05 01	Scarti mullizzabili per il consumo o la trasformazione
02 05 02	Fanghi da trattamento in loco degli effluenti
02 05 03	Scarti mullizzabili per il consumo o la trasformazione
02 06 01	Rifiuti da trattamento in loco degli effluenti
02 07 01	Rifiuti da operazioni di lavaggio, pulizia e macchinazione della malteria prima.
02 07 04	Scarti mullizzabili per il consumo o la trasformazione
03 03 02	Fanghi da trattamento in loco degli effluenti
03 03 05	Fanghi di recupero dai bagni di macerazione (green liquor)
03 03 09	Fanghi prodotti dai processi di deinchestrazione nel riciclaggio della carta
03 03 11	Fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
04 02 20	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10
05 01 14	Rifiuti da torri di raffreddamento
07 01 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11
07 02 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11
07 03 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11
07 04 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11
07 05 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11
07 06 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11
08 01 16	Fanghi acquosi contenenti allume e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15.
08 04 14	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13
19 06 89	Fanghi da trattamenti combinati
19 08 12	Fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19 11 05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05
19 13 06	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
	<i>Percolati e acque madri</i>
05 01 99	Acque bonifica piazzali
07 02 99	Acque bonifica piazzali
08 04 16	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15
16 07 89	Acque lavaggio cassonetti R.S.U.
16 07 89	Acque bonifica piazzali
16 10 02	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01
19 08 89	Rifiuti da vasche di sanificazione
19 08 89	Fanghi da w.e. chimici
19 08 89	Fanghi da vasche di calma
19 13 08	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07 (organici)
20 03 04	Fanghi da w.e. chimici

Quantitativi annuali massimi: 50000 t  
Stoccaggio: Contentori SN + area 75

**Rifiuti del Sottogruppo G.21\***  
Rifiuti liquidi acquosi pericolosi  
Il cui carico inquinante è costituito prevalentemente da sostanze inorganiche senza metalli o composti metallici






C.E.R.	Denominazione
16 07 09*	Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose (se di natura inorganica)
16 10 01*	Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose (se di natura inorganica)
16 10 03*	Concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose (se di natura inorganica)
19 07 02*	Percolato di discarica, contenente sostanze pericolose (se di natura inorganica)
19 13 05*	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose (se di natura inorganica)
19 13 07*	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose (se di natura inorganica)

Quantitativi annuali massimi: fino a 15000 t  
Stoccaggio: Contentori SP + area 75















# STOCCAGGIO RIFIUTI IN USCITA

_AREA	Capacità di stoccaggio	Superficie	Caratteristiche	Tipologia rifiuti stoccati
<b>SR1</b> 	80 t	Circa 400 m <sup>2</sup>	Superficie impermeabilizzata con copertura telonata amovibile alta ad alloggiare cassoni scarababili metallici a tenuta	Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento (190205/190813)
<b>SR2</b> 	80 t	Circa 400 m <sup>2</sup>	Superficie impermeabilizzata che può essere dotata di copertura telonata amovibile alta ad alloggiare cassoni scarababili metallici a tenuta	Rifiuti non pericolosi allo smaltimento (190805/190801)
<b>68</b> 	40 mc	Circa 15 m <sup>2</sup>	2 cisterne in vetroresina da 20 mc cad.	Rifiuti non pericolosi destinati al recupero (190810/160708)
<b>69</b> 	8 mc	Circa 7 m <sup>2</sup>	Superficie impermeabilizzata alta ad ospitare fusti e cisternette di oli e grassi alimentari recuperati	Rifiuti non pericolosi destinati al recupero (190809)
<b>78</b> 				

# STOCCAGGIO MATERIE PRIME

AREA	Identificazione area	Capacità di stoccaggio	Superficie	Caratteristiche	Capacità
<b>SM1</b>	44	2 x 17,5 mc	25 m <sup>2</sup>	2 cisterne in acciaio AISI 316 a doppia cantina	2 x 17,5 mc
<b>SM3</b>	25 (coperta)	7000 l	9 m <sup>2</sup>	Cisternette in HDPE fusti metallici o plastici bancali	1000 l 180 l 1500 kg
<b>SM4</b>	41 (coperta)	1200 kg	3 m <sup>2</sup>	Sacchi in plastica bancali	1200 kg
<b>SM5</b>	47 (coperta)	2500 kg	4 m <sup>2</sup>	Sacchi in plastica bancali	2500 kg
<b>SM6</b>	45 (scoperta)	2000 l	9 m <sup>2</sup>	Cisternette in HDPE, sacchi in plastica	2000 l
<b>SM7</b>	67 (coperta)	1000 kg	3 m <sup>2</sup>	Sacchi in plastica	1000 kg

Rifiuto contenuto (CER)	Contenitori	Posizione Contenitori	Capacità (mc)	Dispositivi di sicurezza esistenti (sì/no) (contenimento)	Codice punto di stoccaggio All. n. 2e
<b>Gruppo NPB</b>  <b>Sottogruppo NPI</b>  <b>Sottogruppo NPO</b> 	<b>Contenitori SN</b>	Fuori terra fisso Cemento	40	si	4
		Fuori terra fisso Vetroresina	17,5		22-1
		Fuori terra fisso Vetroresina	17,5		22-2
		Fuori terra fisso Vetroresina	25		54
		Fuori terra fisso Vetroresina	25		56
		Fuori terra fisso Vetroresina	30		60
<b>Gruppo G.9</b> 	<b>Contenitori SO</b>	Fuori terra fisso Acciaio	17,5	si	22A1
		Fuori terra fisso Acciaio	17,5		22A2
		Fuori terra fisso Acciaio	17,5		22A3
		Fuori terra fisso Acciaio	17,5		22A4
<b>Sottogruppo G.20</b>  <b>Sottogruppo G.21</b>  <b>Sottogruppo G.23</b>  <b>Sottogruppo G.27</b>  <b>Sottogruppo G.28</b>  <b>Sottogruppo G.30</b> 	<b>Contenitori SP</b>	Fuori terra fisso Acciaio	20	si	20A
		Fuori terra fisso Acciaio	20		20B
		Fuori terra fisso Acciaio	17,5		22 B1
		Fuori terra fisso Acciaio	17,5		22 B2
		Fuori terra fisso Vetroresina	30		58
		Fuori terra fisso Vetroresina	30		59
<b>Tutti</b>	area 75	Fuori terra fisso Vetroresina	30		65
		Area impermeabilizzata Stoccaggi in fusti e cisternette mobili	26 mq		75

Il passaggio di destinazione d'uso di un contenitore da un sottogruppo ad un altro di rifiuti avviene dopo svuotamento e pulizia del contenitore.  
 I Sistemi di sicurezza: materiale resistente alle tipologie dei rifiuti, movimentazione in sicurezza con condotte fisse o mobili, impermeabilizzazione totale della pavimentazione dell'impianto, cisterna a doppia camera per rifiuti pericolosi, le cisternette del gruppo G.9 sono situate in area riservata al trattamento delle soluzioni con tracce d'olio impermeabilizzata e dotata di bacino di contenimento in cemento armato




HARCA DA RULLO  
 € 16,80  
 SEDICE/TO  
 00003736  
 00025609  
 22/08/2017 12:31:35  
 4578-00010  
 0694682C1E8C6C19  
 IDENTIFICATIVO: 0114068799F157

0 1 14\_068795 015 7



## ALLEGATO "B"

Il piazzale dell'impianto è realizzato mediante fondazione con arido di cava e successivo strato in calcestruzzo impermeabilizzato che colletta tutte le acque meteoriche in testa all'impianto di 1° pioggia. La viabilità interna è studiata in modo da offrire agevole praticabilità anche da parte di autoarticolati.

In detta area è presente una copertura amovibile avente una superficie di mq 615 realizzata con struttura portante metallica con copertura in plastica/lamiera per la protezione dagli agenti atmosferici delle vasche di trattamento, delle apparecchiature ed un prefabbricato in origine adibito a laboratorio di analisi. Attualmente il laboratorio di analisi si trova nella sede logistica della Società, sita in Santa Marinella, via Ancelle della Visitazione n. 8.

L'installazione, operante sin dal 1988, è in grado di provvedere alla depurazione dei reflui, sia allo stato liquido che allo stato fangoso pompabile, tramite processi chimico-fisici e biologici effettuati nelle seguenti linee di trattamento integrate:

1. Trattamento chimico fisico (D9), costituito dalle seguenti fasi interconnesse:
  - Sgrigliatura;
  - filtrazione preliminare (ove necessaria),
  - decantazione e chiariflocculazione (per rifiuti contenenti oli),
  - chiariflocculazione a pH controllato,
  - ossidazione chimica con chiariflocculazione, con invio delle acque all'impianto biologico;
  
2. Trattamento biologico (D8), costituito dalle seguenti fasi interconnesse:
  - sgrigliatura,
  - filtrazione preliminare (ove necessaria) con degrassatore,
  - ossidazione biologica con nitrificazione-denitrificazione in reattore biologico a fanghi attivi,
  - sedimentazione secondaria,
  - chiariflocculazione e di ultrafiltrazione delle acque in uscita dal sedimentatore secondario (ove necessaria);
  - due Sezioni MBR (Membrane Biological Reactor) (ove necessarie),
  - disinfezione con ozono

L'impianto è autorizzato al trattamento dei seguenti rifiuti catalogati in base al C.I.R.:

- a) Liquami e fanghi organici provenienti da insediamenti civili ed industriali (F2026 – F2028 – F2999);
- b) Fanghi spurgo dei pozzetti stradali e di attività di autolavaggio (F2026 – F2027);
- c) Percolato di discariche (A2027);
- d) Soluzioni con tracce d'olio (A2028);
- e) Soluzioni con bassissimo carico organico (A2029);
- f) Altre miscele e/o soluzioni trattabili biologicamente (A2999).

Nel suddetto laboratorio di analisi si provvede alla caratterizzazione dei rifiuti in arrivo. In base alle risultanze analitiche riscontrate si decide la linea di trattamento cui avviare il carico di rifiuto. Tutti i liquami in arrivo subiscono un processo di ossidazione biologica che può essere preceduta da un aggiuntivo trattamento a seconda delle caratteristiche e della composizione del liquame.

Lo schema a blocchi, riassuntivo dell'attività della Società, è riportato nell'Allegato "A" al Provvedimento.

**Direzione:** POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

**Area:**

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G12228 del 22/10/2020

Proposta n. 15931 del 21/10/2020

**Oggetto:**

Società MATTUCCI S.r.l. - Installazione sita in Santa Marinella (RM), località Sciatalone - Variante non sostanziale alla Determinazione Autorizzativa A.I.A., B2864 del 30.06/2009 e ss.mm.ii., consistente nell'introduzione di nuovi CER con caratteristiche merceologiche simili ai rifiuti già autorizzati e in migliorie al processo di depurazione, attraverso la realizzazione di opere murarie.

**Proponente:**

Estensore GARDI PIERLUIGI \_\_\_\_\_ *firma elettronica* \_\_\_\_\_

Responsabile del procedimento GARDI PIERLUIGI \_\_\_\_\_ *firma elettronica* \_\_\_\_\_

Responsabile dell' Area \_\_\_\_\_

Direttore Regionale F. TOSINI \_\_\_\_\_ *firma digitale* \_\_\_\_\_

Firma di Concerto

Oggetto: Società MATTUCCI S.r.l. – Installazione sita in Santa Marinella (RM), località Sciatalone – Variante non sostanziale alla Determinazione Autorizzativa A.I.A., B2864 del 30.06/009 e ss.mm.ii., consistente nell'introduzione di nuovi CER con caratteristiche merceologiche simili ai rifiuti già autorizzati e in migliorie al processo di depurazione, attraverso la realizzazione di opere murarie.

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI**

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

**VISTO** il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 615 del 3 ottobre 2017 concernente “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1” “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni, nonché dell'allegato B del medesimo r.r. n. 1/2002;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 714 del 03/11/2017, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale “Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti” all'Ing. Flaminia Tosini a far data dal 06 novembre 2017;

**VISTA** la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”);

**VISTA** la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

**VISTO** il Decreto 6 marzo 2017, n. 58 - Modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis, che ha abrogato e sostituito il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 - Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;

**VISTO** il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” e in particolare l'art. 208, comma 15;

**VISTO** il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99”;

**VISTA** la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

**VISTO** il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.lgs 5 febbraio 1997, n. 22”;



**VISTA** la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239, come modificata dalla DGR n. 5 del 17.01.2017, avente per oggetto “DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 – Aggiornamento Documento tecnico “Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti””;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

**VISTA** la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

**VISTO** il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”, che ha modificato, tra l’altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo all’autorizzazione integrata ambientale;

**VISTA** la Comunicazione della Unione Europea 2014/C136/01;

**VISTO** il D.M. Min. Ambiente del 13/11/2014, n. 272;

**VISTA** la Normativa:

▪ **di fonte nazionale:**

Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti”	D. lgs. 13-01-2003, n.36 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
Norme tecniche per le costruzioni	DM Lavori pub. 14-01-2008
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.lgs n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.
Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A	DM Economia/fin. 24-04-2008
Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III -bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8 -bis.	DECRETO 6 marzo 2017, n. 58
Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005.	D.M. 27-09-2010
Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. (20G00135)	D.lgs. 3 settembre 2020, n. 116

▪ **di fonte regionale:**

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 04 del 05-08-2020
Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D lgs. 59/2005	DGR n. 1116 del 13-12-2005
D. lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.lgs 152/99	DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009
“DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 – Aggiornamento Documento tecnico “Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti””	DGR n. 5 del 17.01.2017
Decreto legislativo del 3 aprile 2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni - Disposizioni applicative in materia di VIA e VAS al fine di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale	DGR n. 363 del 15-05-2009
D.lgs. 152/2006 e s.m.i. – Riordino delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale	DGR n. 865 del 09-12-2014
Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMcC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.lgs 59/05	DGR n.35 del 21-01-2010
Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 dal titolo “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”	DGR n.548 del 05/08/2014

**PREMESSO** che la Società Mattucci S.r.l. (di seguito Società):

- gestisce un'installazione per il trattamento di rifiuti liquidi e fangosi pompabili, sita nel Comune di Santa Marinella (RM), località Sciatalone, in forza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al titolo III-bis, Parte Seconda del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, ottenuta con Determinazione B2864 del 30.06.2009, n. B4064 del 18/09/2009, e ss.mm.ii. n. B00336 del 31.01.2013, G084048 del 01.07.2015, n. G09446 del 12.08.2016, n. G12520 del 23.12.2016 e n. n. G15277 27/11/2018;
- opera nel rispetto di un sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma EN ISO 14001:2015;

**PRESO ATTO** che la Società:

- con nota PEC prot. n. 0219/20/EB del 20/07/2020, trasmessa agli uffici regionali solo tramite email in data 23.07.2020, ai sensi del titolo III-bis, Parte Seconda del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, art. 29-nonies, c. 1), ha inoltrato una richiesta di variante non sostanziale per introduzione di nuovi CER e per migliorie di processo da apportare all'installazione come autorizzata, nell'ottica della riduzione dell'impatto ambientale da parte del processo produttivo;
- con nota PEC prot. n. 0249/20/EB del 10.08.2020, acquisita al protocollo regionale al n. I.0711932.10-08-2020, ad integrazione ed aggiornamento della documentazione già trasmessa con la nota di cui al punto precedente, ha inviato i seguenti elaborati tecnici, tutti a firma del dott. Enzo Bettelli, iscritto all'Ordine dei Chimici del Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise al numero di iscrizione 3001 D:
  - Relazione tecnica di verifica dei requisiti di modifica non sostanziale della variante richiesta;
  - Allegato A: "Elenco CER autorizzati con AIA Determinazione B2864 del 30/06/2009 e s.m.i. e integrati con le modifiche proposte", in sostituzione dell'appendice I della Determinazione n. B2864 del 30/06/2009 e dell'allegato "A" della Determinazione n. 009446 del 12/08/2016;
  - Allegato B: "Tavola unificata C.07 C.11 - Schema a Blocchi, Planimetria generale, Planimetria stoccaggi con indicazione aree stoccaggio di materie e rifiuti", in sostituzione delle appendici II e III della Determinazione n. B2864 del 30/06/2009 e dell'allegato "B" della Determinazione n. 009446 del 12/08/2016;
- con successive note PEC prot. n. 0329/20/EB del 12.10.2020 e n. 334/20/EB del 14.10.2020, acquisite al protocollo regionale rispettivamente al n. I.0875574.13-10-2020 e n. I.0886886.16-10-2020, ha formalizzato l'invio della nota prot. n. 0219/20/EB del 20/07/2020, erroneamente trasmessa solo per email, ha inviato copia del bonifico dei diritti istruttori ed ha ritrasmesso tutti gli allegati già in atti, sempre a firma del dott. Enzo Bettelli, al fine di eliminare alcuni refusi in essi presenti e per aggiornare la denominazione di alcuni codici CER al d.lgs. 3 settembre 2020, n. 116;

**PRESO ATTO**, per quanto risulta dalla documentazione, che la variante richiesta comprende:

1. Il trattamento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi contrassegnati con i Codici:
  - 11 01 09\* "fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose"
  - 11 01 10 "fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09"
  - 11 01 11\* "soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose"
  - 11 01 12 "soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 11 01 11"
  - 11 01 13\* "rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose"
  - 11 01 14 "rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 1101 13"; 11 01 14
2. Il trattamento dei rifiuti non pericolosi contrassegnati con i Codici:
  - 19 08 02 "fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose"
  - 19 09 04 "carbone attivo esaurito"
  - 19 09 05 "resine a scambio ionico saturate o esaurite";



3. realizzazione di un'area attrezzata da delimitare con un'apposita barriera in blocchi amovibili in un'area già pavimentata con calcestruzzo impermeabile e adibita a stoccaggio rifiuti per il trattamento preliminare di rifiuti fangosi o bifasici pompabili non pericolosi onde separare la fase liquida dai sedimenti;

**PRESO ATTO** che nella Relazione Tecnica presentata le variazioni richieste indicate al capoverso precedente sono state motivate come segue:

1. Per le modifiche di cui al punto 1.:

- i CER richiesti 11 01 09\* "fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose", 11 01 10 "fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09", 11 01 11\* "soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose", 11 01 12 "soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 11 01 11", 11 01 13\* "rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose", 11 01 14 "rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13") hanno caratteristiche merceologiche simili a rifiuti già autorizzati e appartenenti allo stesso capitolo 11 (il codice 110115 "Eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose");

2. Per le modifiche di cui al punto 2.:

- i CER richiesti 19 08 02 "fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose", 190904 "carbone attivo esaurito", 190905 "resine a scambio ionico saturate o esaurite" hanno caratteristiche merceologiche simili a rifiuti già autorizzati e appartenenti allo stesso capitolo 19 (altri rifiuti non pericolosi delle famiglie 1908 e 1909, già presenti in autorizzazione, quali, ad esempio i codici 190805 "fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane", 190809 "miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili" 190902 "fanghi da impianti di chiarificazione delle acque", 190906 "soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico" e 190999 "fanghi da PFFU acqua potabile");

3. Per le modifiche di cui al punto 3.:

- l'introduzione di una fase preliminare di sedimentazione e separazione della fase acquosa in un'area pavimentata dell'impianto, ha la funzione di facilitare il processo di trattamento delle tipologie allo stato fangoso o bifasico pompabile e di renderlo più sicuro; la fase acquosa separata sarà convogliata alle successive fasi di trattamento con un'apposita condotta, mentre i sedimenti ottenuti saranno trasferiti su cassoni scarrabili per il loro conferimento presso impianti autorizzati;
- l'area interessata dall'intervento, già dotata di pavimentazione con massetto in calcestruzzo impermeabile e adibita allo stoccaggio dei rifiuti, è da delimitare con un'apposita barriera in blocchi amovibili, con funzione di bacino di contenimento e potrà essere dotata di una copertura di tipo "copri e scopri" peraltro già autorizzata e non ancora realizzata;

**PRESO ATTO CHE** il professionista firmatario della Relazione Tecnica ha dichiarato quanto segue:

- relativamente alla modifica di cui al precedente punto 3., a seguito delle modifiche introdotte, "il rifiuto prodotto della decantazione dei rifiuti fangosi o bifasici potrà essere classificato con CER 190814 "fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13", e potrà contenere frazioni fangose palabili in pannelli dei fanghi di supero dei trattamenti biologici e dei fanghi di disidratazione preliminare di rifiuti destinati al trattamento biologico";

- le modifiche richieste citate in premessa non ricadono tra le fattispecie di variante sostanziale richiamate nell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/1998;
- l'operazione non costituisce modifica sostanziale all'autorizzazione in quanto il rifiuto in oggetto non altera i quantitativi totali dei rifiuti ammessi (l'impianto non riceverà quantitativi ulteriori a quelli autorizzati) né le strutture ed i processi produttivi dell'impianto;
- le strutture esistenti nell'impianto sono idonee alla gestione dei rifiuti oggetto della richiesta;
- la richiesta della Società è compatibile con l'attività svolta, non comporta rischi per l'ambiente essendone di maggior tutela;
- la quantità di rifiuti, a seguito della richiesta della società, non subisce aumenti rispetto a quanto già autorizzato;
- la richiesta non comporta variazioni alle quantità autorizzate suddivise in rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- che quanto richiesto non comporta modifiche alle linee impiantistiche e tecnologiche presenti;
- che non vengono utilizzati, a seguito della richiesta, rifiuti aventi caratteristiche merceologiche diverse rispetto ai rifiuti autorizzati;

**RILEVATO**, a seguito dell'istruttoria di ufficio, che la richiesta della Società può essere configurata come variante di tipo non sostanziale, non ricadendo tra le fattispecie di variante sostanziale richiamate nell'art. 15, comma 14 della L.R. 27/1998, in quanto non comporta aumenti alla quantità dei rifiuti rispetto a quanto già autorizzato, né comporta variazioni alle quantità autorizzate suddivise in rifiuti pericolosi e non pericolosi, né, infine, comporta modifiche alle linee impiantistiche e tecnologiche presenti, utilizzate per il trattamento dei rifiuti;

**RITENUTO** necessario allegare al presente provvedimento, andandone a formare parte integrante e sostanziale, l'Allegato A "Elenco CER autorizzati" e l'Allegato B: "Tavola unificata C.07 C.11 - Schema a Blocchi, Planimetria generale, Planimetria stoccaggi con indicazione aree stoccaggio di materie e rifiuti", che vanno a sostituire rispettivamente l'allegato "A" e l'Allegato "B" della Determinazione n. G09446 del 12/08/2016 (ex Appendici I, II e III dell'Allegato Tecnico della Determinazione n. B2864 del 30/06/2009);

**RITENUTO** necessario che la Società, una volta eseguite le opere oggetto di variante, trasmetta apposito certificato di collaudo all'Autorità competente, che provvederà al rilascio del necessario nulla osta per la messa in esercizio delle operazioni di gestione oggetto del presente provvedimento;

**PRESO ATTO** che la Società proponente ha provveduto al versamento delle somme previste dal D.M. 24/04/2008 per le spese istruttorie, secondo le modalità stabilite dalla D.G.R. n. 865 del 09/12/2014, come verificato da copia del bonifico effettuato in data 15.10.2020;

**RITENUTO** che sussistono le condizioni per l'approvazione della variante non sostanziale richiesta, in quanto non comporta modifiche né alle tipologie di rifiuti autorizzati, né ai quantitativi totali dei rifiuti ammessi nell'impianto, che rimangono inalterati rispetto a quelli autorizzati, né alle strutture, né, infine, ai processi produttivi dell'impianto, alle emissioni in atmosfera o allo scarico delle acque;

## Tutto ciò premesso

### DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, relativamente all'installazione della Società MATTUCCI S.r.l., sita in Santa Marinella (RM), località Sciatalone:

1. di approvare la variante non sostanziale alla Determinazione autorizzativa AIA n. B2864 del 30.06.2009 e ss.mm.ii., consistente nella realizzazione di un'area attrezzata per il trattamento preliminare di rifiuti fangosi o bifasici pompabili non pericolosi, atta a separare la fase liquida dai sedimenti e nell'introduzione del trattamento dei seguenti rifiuti pericolosi e non pericolosi, con caratteristiche merceologiche simili a rifiuti già autorizzati, fermo restando il rispetto della quantità annua in autorizzazione di 50.000 ton, di cui il 30% di rifiuti pericolosi:
  - 11 01 09\* "fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose"
  - 11 01 10 "fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09"
  - 11 01 11\* "soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose"
  - 11 01 12 "soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 11 01 11"
  - 11 01 13\* "rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose"
  - 11 01 14 "rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13"
  - 19 08 02 "fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose"
  - 19 09 04 "carbone attivo esaurito"
  - 19 09 05 "resine a scambio ionico saturate o esaurite";
2. di allegare al presente provvedimento, andandone a formare parte integrante e sostanziale, l'Allegato "A" - "Elenco CER autorizzati" e l'Allegato "B" -: "Tavola unificata C.07 C.11 - Schema a Blocchi, Planimetria generale, Planimetria stoccaggi con indicazione aree stoccaggio di materie e rifiuti", che vanno a sostituire rispettivamente l'allegato "A" e l'Allegato "B" della Determinazione n. G09446 del 12/08/2016 (ex Appendici I, II e III dell'Allegato Tecnico della Determinazione n. B2864 del 30/06/2009);
3. di stabilire che la Società, una volta eseguite le opere oggetto di variante, dovrà trasmettere apposito certificato di collaudo all'Autorità Competente, che, espletati gli opportuni controlli, provvederà al rilascio del necessario nulla osta per la messa in esercizio delle opere eseguite e delle operazioni di gestione oggetto del presente provvedimento;
4. di stabilire che, fatto salvo quanto disposto dal presente Provvedimento, rimane fermo quanto autorizzato, modificato e prescritto con la Determinazione n. B2864 del 30.06.2009 e ss.mm.ii.;
5. di richiamare la Società al rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nella suddetta Determinazione n. B2864 del 30.06.2009 e ss.mm.ii.;

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione sono tutti archiviati presso il Sistema informativo regionale e, al fine di consentirne la consultazione da parte del pubblico, potranno essere richiesti agli Uffici competenti della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, siti in via del Tintoretto n. 432 – 00142 Roma;

Copia di ciascuno degli allegati "A" e "B", opportunamente timbrata e siglata dall'Area Rifiuti della Regione Lazio, sarà consegnata alla Società MATTUCCI S.r.l. per le attività di competenza e per essere messa a disposizione degli Enti di controllo a semplice richiesta.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Società MATTUCCI S.r.l., trasmesso alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Santa Marinella, alla A.S.L. di Santa Marinella,



Distretto 1, Roma 4, servizio S.I.S.P. e S.Pre.S.A.L., ad ARPA Lazio – Sezione Provinciale di Roma, e pubblicato sul B.U.R. della Regione Lazio e sul sito web [www.regione.lazio.it/rl\\_rifiuti](http://www.regione.lazio.it/rl_rifiuti).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

IL DIRETTORE REGIONALE

---

(ing. Flaminia Tosini)

Copia

# REGIONE LAZIO

Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti  
Via del Tintoretto 432 - 00142 ROMA

**MATTUCCI S.r.l.**

Viale Luca Gaurico 9/11 00143 Roma

## **OGGETTO:**

**Autorizzazione Integrata Ambientale**  
ai sensi del D. Lgs. 59/2005 e D. Lgs. 152/2006 art. 29-octies c.3

Determinazioni n. B2864 del 30/06/2009 + B4064 del 18/09/2009  
+ B00336 del 31/01/2013 + G08048 del 01/07/2015  
+ G09446 del 12/08/2016 + G12920 del 23/12/2016  
+ G12577 del 27/11/2018

**Domanda di Nulla Osta per modifica non sostanziale**  
all'Autorizzazione Integrata Ambientale  
presentata con Nota n. 0219/20/EB del 20/07/2020

## **UBICAZIONE:**

Impianto trattamento rifiuti sito in località Sciatalone  
Comune di Santa Marinella (RM) - N.C.T. foglio 6 part.lle 2143 e 2146

## **Allegato A:**

**Elenco CER autorizzati con AIA**  
**Determinazione B2864 del 30/06/2009 e s.m.i.**  
**e integrati con le modifiche proposte**

### **SOSTITUISCE**

**L'APPENDICE I DELLA DETERMINAZIONE N. B2864 DEL 30/06/2009**  
**L'ALLEGATO "A" DELLA DETERMINAZIONE N. G09446 DEL 12/08/2016**

# ELENCO CER AUTORIZZATI CON AIA DETERMINAZIONE B2864 DEL 30/06/2009 E S.M.I. E INTEGRATI CON LE MODIFICHE PROPOSTE

Elenco dei rifiuti non pericolosi e pericolosi		Operazioni di smaltimento			Quantità
C.E.R.	Denominazione <i>(in grassetto i rifiuti pericolosi)</i>	D15	D9	D8	t/anno
01 05 04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	X	X	X	*
<b>01 05 05*</b>	<b>Fanghi di perforazione e rifiuti contenenti oli</b>	X	X	X	15000
<b>01 05 06*</b>	<b>Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose</b>	X	X	X	15000
01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	X	X	X	*
01 05 08	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	X	X	X	*
02 01 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X	X	*
02 01 06	Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	X		X	*
02 02 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X	X	*
02 02 04	Fanghi da trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	*
02 03 01	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	X		X	*
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X		X	*
02 03 05	Fanghi da trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	*
02 05 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	*
02 05 02	Fanghi da trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	*
02 06 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	*
02 06 03	Fanghi da trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	*
02 07 01	Rifiuti da operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	X	X	X	*
02 07 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	*
02 07 05	Fanghi da trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	*
03 03 02	Fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	X	X	X	*
03 03 05	Fanghi prodotti dai processi di deinchiostrazione nel riciclaggio della carta	X	X	X	*
03 03 09	Fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	X	X	X	*
03 03 11	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	X	X	X	*
<b>04 02 19*</b>	<b>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose</b>	X	X	X	15000
04 02 20	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	X	X	X	*
<b>05 01 09*</b>	<b>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose</b>	X	X	X	15000
05 01 14	Rifiuti da torri di raffreddamento	X	X	X	*
05 01 99	Acque bonifica piazzali	X	X	X	*
<b>06 05 02*</b>	<b>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose</b>	X	X	X	15000
06 05 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	X	X	X	*
<b>07 01 01*</b>	<b>Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri</b>	X	X	X	15000
<b>07 01 11*</b>	<b>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose.</b>	X	X	X	15000
07 01 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	X	X	X	*
<b>07 02 01*</b>	<b>Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri</b>	X	X	X	15000
<b>07 02 11*</b>	<b>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose.</b>	X	X	X	15000
07 02 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	X	X	X	*
07 02 99	Acque bonifica piazzali	X	X	X	*
<b>07 03 01*</b>	<b>Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri</b>	X	X	X	15000
<b>07 03 11*</b>	<b>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose.</b>	X	X	X	15000
07 03 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	X	X	X	*
<b>07 04 01*</b>	<b>Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri</b>	X	X	X	15000
<b>07 04 11*</b>	<b>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose.</b>	X	X	X	15000
07 04 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	X	X	X	*
<b>07 05 01*</b>	<b>Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri</b>	X	X	X	15000
<b>07 05 11*</b>	<b>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose.</b>	X	X	X	15000
07 05 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	X	X	X	*
<b>07 06 01*</b>	<b>Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri</b>	X	X	X	15000
<b>07 06 11*</b>	<b>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose.</b>	X	X	X	15000
07 06 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	X	X	X	*
<b>07 07 01*</b>	<b>Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri</b>	X	X	X	15000
<b>07 07 11*</b>	<b>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose.</b>	X	X	X	15000
07 07 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	X	X	X	*
08 01 14	Fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080113	X	X	X	*
<b>08 01 15*</b>	<b>Fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose</b>	X	X	X	15000
08 01 16	Fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	X	X	X	*
08 01 18	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117	X	X	X	*
<b>08 01 19*</b>	<b>Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose</b>	X	X	X	15000
08 01 20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	X	X	X	*
08 02 02	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	X	X	X	*
08 02 03	Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	X	X	X	*
08 03 07	Fanghi acquosi contenenti inchiostro	X	X	X	*



08 03 08	Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	X	X	X	*
<b>08 04 13*</b>	<b>Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose</b>	X	X	X	<b>15000</b>
08 04 14	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	X	X	X	*
<b>08 04 15*</b>	<b>Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose</b>	X	X	X	<b>15000</b>
08 04 16	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	X	X	X	*
<b>10 01 20*</b>	<b>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose.</b>	X	X	X	<b>15000</b>
10 01 21	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20.	X	X	X	*
<b>10 01 22*</b>	<b>Fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, contenenti sostanze pericolose</b>	X	X	X	<b>15000</b>
10 01 23	Fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22.	X	X	X	*
10 01 26	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	X	X	X	*
<b>10 02 11*</b>	<b>Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli</b>	X	X	X	<b>15000</b>
10 02 14	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	X	X	X	*
<b>10 11 17*</b>	<b>Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose.</b>	X	X	X	<b>15000</b>
10 11 18	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	X	X	X	*
10 12 13	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	*
<b>11 01 09*</b>	<b>Fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose</b>	X	X	X	<b>15000</b>
11 01 10	Fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	X	X	X	*
<b>11 01 11*</b>	<b>Soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose</b>	X	X	X	<b>15000</b>
11 01 12	Soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 11 01 11	X	X	X	*
<b>11 01 13*</b>	<b>Rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose</b>	X	X	X	<b>15000</b>
11 01 14	Rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	X	X	X	*
<b>11 01 15*</b>	<b>Eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose</b>	X	X	X	<b>15000</b>
11 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	*
<b>12 01 14*</b>	<b>Fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose</b>	X	X	X	<b>15000</b>
12 01 15	Fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	X	X	X	*
<b>12 01 18*</b>	<b>Fanghi Metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti oli</b>	X	X	X	<b>15000</b>
<b>12 01 19*</b>	<b>Oli per macchinari, facilmente biodegradabili</b>	X	X	X	<b>15000</b>
12 01 99	Acque bonifica piazzali	X	X	X	*
<b>12 03 01*</b>	<b>Soluzioni acquose di lavaggio</b>	X	X	X	<b>15000</b>
<b>13 04 01*</b>	<b>Oli di sentina da navigazione interna</b>	X	X	X	<b>15000</b>
<b>13 04 02*</b>	<b>Oli di sentina delle fognature dei moli</b>	X	X	X	<b>15000</b>
<b>13 04 03*</b>	<b>Altri oli di sentina dalla navigazione</b>	X	X	X	<b>15000</b>
<b>13 05 07*</b>	<b>Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua</b>	X	X	X	<b>15000</b>
<b>13 07 01*</b>	<b>Olio combustibile e carburante diesel</b>	X	X	X	<b>15000</b>
<b>13 07 02*</b>	<b>Petrolio</b>	X	X	X	<b>15000</b>
<b>13 07 03*</b>	<b>Altri carburanti (comprese le miscele)</b>	X	X	X	<b>15000</b>
<b>16 07 08*</b>	<b>Rifiuti contenenti oli</b>	X	X	X	<b>15000</b>
<b>16 07 09*</b>	<b>Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose</b>	X	X	X	<b>15000</b>
16 07 99	Acque bonifica piazzali	X	X	X	*
16 07 99	Acque lavaggio cassonetti R.S.U.	X	X	X	*
<b>16 10 01*</b>	<b>Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose</b>	X	X	X	<b>15000</b>
16 10 02	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	X	X	X	*
<b>16 10 03*</b>	<b>Concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose</b>	X	X	X	<b>15000</b>
16 10 04	Concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	X	X	X	*
<b>17 05 05*</b>	<b>Fanghi di dragaggio, contenenti sostanze pericolose</b>	X	X	X	<b>15000</b>
17 05 06	Fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05	X	X	X	*
<b>19 01 05*</b>	<b>Residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi</b>	X	X	X	<b>15000</b>
<b>19 01 06*</b>	<b>Rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi</b>	X	X	X	<b>15000</b>
19 06 03	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X		X	*
19 06 04	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X		X	*
19 06 05	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale e vegetale	X		X	*
19 06 06	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale e vegetale	X		X	*
19 06 99	Fanghi da trattamento combinati	X		X	*
<b>19 07 02*</b>	<b>Percolato di discarica, contenente sostanze pericolose</b>	X	X	X	<b>15000</b>
19 07 03	Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	X	X	X	*
19 08 02	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	X	X	X	*
19 08 05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X		X	*
19 08 09	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	X		X	*
<b>19 08 11*</b>	<b>Fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose</b>	X	X	X	<b>15000</b>
19 08 12	Fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	X	X	X	*
<b>19 08 13*</b>	<b>Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali</b>	X	X	X	<b>15000</b>
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	X	X	X	*
19 08 99	Fanghi da vasche di sanificazione	X	X	X	*
19 08 99	Fanghi da wc chimici	X	X	X	*
19 08 99	Fanghi da vasche di calma	X	X	X	*
19 09 02	Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	X		X	*
19 09 04	Carbone attivo esaurito	X	X	X	*
19 09 05	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X	X	*
19 09 06	Soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X	X	X	*
19 09 99	Fanghi da lavaggio cisterne acqua potabile	X	X	X	*
19 09 99	Fanghi da PFFU acqua potabile	X	X	X	*
<b>19 11 03*</b>	<b>Rifiuti liquidi acquosi</b>	X	X	X	<b>15000</b>
<b>19 11 05*</b>	<b>Fanghi dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose</b>	X	X	X	<b>15000</b>

19 11 06	Fanghi dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	X	X	X	*
<b>19 13 05*</b>	<b>Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose</b>	X	X	X	<b>15000</b>
19 13 06	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	X	X	X	*
<b>19 13 07*</b>	<b>Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose</b>	X	X	X	<b>15000</b>
19 13 08	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	X	X	X	*
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	X		X	*
20 01 25	Oli e grassi commestibili	X		X	*
20 03 03	Residui della pulizia stradale (Liquami da canalette stradali)	X		X	*
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche	X		X	*
20 03 06	Rifiuti della pulizia delle fognature	X		X	*

\* Quantità trattabile fino a 50000 t/anno

Copia

## REGIONE LAZIO

Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti  
Via del Tintoretto 432 - 00142 ROMA

MATTUCCI S.r.l.

Viale Luca Gaurico 9/11 00143 Roma

**OGGETTO:**

**Autorizzazione Integrata Ambientale**  
ai sensi del D. Lgs. 59/2005 e D. Lgs. 152/2006 art. 29-octies c.3  
Determinazioni n. B2864 del 30/06/2009 + B4064 del 18/09/2009  
+ B00336 del 31/01/2013 + G08048 del 01/07/2015  
+ G09446 del 12/08/2016 + G12920 del 23/12/2016  
+ G12577 del 27/11/2018

**Domanda di Nulla Osta per modifica non sostanziale**  
all'Autorizzazione Integrata Ambientale  
presentata con Nota n. 0219/20/EB del 20/07/2020

**UBICAZIONE:**

Impianto trattamento rifiuti sito in località Sciatalone  
Comune di Santa Marinella (RM) - N.C.T. foglio 6 part.lla 2143 e 2146

**Allegato B:**

**TAVOLA:**  
unificata  
**C.07**  
**C.11**

**Schema a Blocchi**  
**Planimetria generale**

**Planimetria stoccaggi**  
**con indicazione aree stoccaggio di materie e rifiuti**

**SOSTITUISCE**

- L'APPENDICE II DELLA DETERMINAZIONE N. B2864 DEL 30/06/2009;
- L'APPENDICE III DELLA DETERMINAZIONE N. B2864 DEL 30/06/2009;
- L'ALLEGATO "B" DELLA DETERMINAZIONE N. G09446 DEL 12/08/2016;
- L'ALLEGATO "A" DELLA DETERMINAZIONE N. G12577 DEL 27/11/2018.

**STOCCAGGIO RIFIUTI IN INGRESSO****RAGGRUPPAMENTI PRELIMINARI E STOCCAGGI PROVVISORI:  
RIFIUTI BIOLOGICI ED URBANI****Gruppo NPB**

Rifiuti liquidi acquosi non pericolosi biodegradabili di origine urbana (proveniente da impianti di trattamento delle acque civili, come fosse settiche, biologiche, fognature, impianti di depurazione civili, impianti di trattamento acque di mense, cucine e ristoranti), o assimilabili agli urbani per le loro caratteristiche (impianti di trattamento reflui di produzioni agricole alimentari, nonché le acque di pulizia o gli scarti alimentari), purché trattabili presso l'impianto biologico, il cui carico inquinante è costituito prevalentemente da sostanze biodegradabili.

C.E.R.	Denominazione
02 01 06	Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
02 03 01	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
16 10 02	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01
19 06 03	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 04	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 05	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale e vegetale
19 06 06	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale e vegetale
19 06 99	Fanghi da trattamento combinati
19 08 05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19 08 09	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili
19 09 02	Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
19 09 04	Carbone attivo esaurito
19 09 05	Resine a scambio ionico saturate o esaurite
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
19 09 99	Fanghi da lavaggio cisterne acqua potabile
19 09 99	Fanghi da PFFU acqua potabile
19 13 08	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07
20 01 08	Rifiuti biodegradabili da cucine e mense
20 01 25	Oli e grassi commestibili
20 03 03	Residui della pulizia stradale (Liquami da canalette stradali)
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche
20 03 06	Rifiuti della pulizia delle fognature

Quantitativi annui massimi: 50000 t

Stoccaggio: Contenitori SN + area 75

**RAGGRUPPAMENTI PRELIMINARI E STOCCAGGI PROVVISORI:  
SOLUZIONI CON TRACCE D'OLIO****Gruppo G.9**

Rifiuti liquidi acquosi pericolosi

il cui carico inquinante è costituito prevalentemente da miscele olio/acqua o idrocarburo/acqua, emulsioni acquose.

C.E.R.	Denominazione
10 02 11*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli <sup>§</sup>
12 01 19*	Oli per macchinari, facilmente biodegradabili <sup>§</sup>
12 03 01*	Soluzioni acquose di lavaggio <sup>§</sup>
13 04 01*	Oli di sentina da navigazione interna
13 04 02*	Oli di sentina delle fognature dei moli
13 04 03*	Altri oli di sentina dalla navigazione
13 05 07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13 07 01*	Olio combustibile e carburante diesel
13 07 02*	Petrolio
13 07 03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
16 07 08*	Rifiuti contenenti olio <sup>§</sup>
19 11 03*	Rifiuti liquidi acquosi <sup>§</sup>
19 11 05*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose <sup>§</sup>

<sup>§</sup> Nonostante la denominazione ufficiale (CER) questi rifiuti sono di matrice quasi completamente acquosa (acqua >> 90%)

Quantitativi annui massimi: 15000 t

Stoccaggio: Contenitori SO + area 75



## RAGGRUPPAMENTI PRELIMINARI E STOCCAGGI PROVVISORI:

### Rifiuti del Sottogruppo G.20\*

Rifiuti liquidi acquosi pericolosi

il cui carico inquinante è costituito prevalentemente da sostanze organiche non alogenate non utilizzate come solventi

C.E.R.	Denominazione
	<i>Fanghi industriali</i>
07 01 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 02 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 03 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 04 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 05 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 06 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 07 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
08 01 15*	Fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 19*	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 13*	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 15*	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
12 03 01*	Soluzioni acquose di lavaggio
16 07 09*	Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose (se di natura organica, diverse dagli oli)
16 10 01*	Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose (se di natura organica)
16 10 03*	Concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose (se di natura organica)
19 07 02*	Percolato di discarica, contenente sostanze pericolose (se di natura organica)
19 13 05*	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose (se di natura organica)
19 13 07*	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose (se di natura organica)

Quantitativi annui massimi: fino a 15000 t

Stoccaggio: Contenitori SP + area 75

### Sottogruppo G.23

Rifiuti liquidi acquosi pericolosi

il cui carico inquinante è costituito prevalentemente da terre, argille, sabbie e fanghi di dragaggio

C.E.R.	Denominazione
	<i>Fanghi industriali</i>
01 05 05*	Fanghi di perforazione e rifiuti contenenti oli
01 05 06*	Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose
17 05 05*	Fanghi di dragaggio, contenenti sostanze pericolose

Quantitativi annui massimi: fino a 15000 t

Stoccaggio: Contenitori SP + area 75

### Sottogruppo G.27

Rifiuti liquidi acquosi pericolosi

il cui carico inquinante è costituito prevalentemente da metalli o composti metallici

C.E.R.	Denominazione
	<i>Fanghi industriali</i>
11 01 15*	Eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose
11 01 09*	Fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose
11 01 11*	Soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose
11 01 13*	Rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
12 01 14*	Fanghi di lavorazione contenenti sostanze pericolose
10 01 20*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose.
10 01 22*	Fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, contenenti sostanze pericolose
12 01 18*	Fanghi Metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio
12 03 01*	Soluzioni acquose di lavaggio
16 07 09*	Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose (se di natura metallica)
16 10 01*	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose (se di natura metallica)
16 10 03*	Concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose (se di natura metallica)
19 13 05*	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose (se di natura metallica)
19 13 07*	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose (se di natura metallica)

Quantitativi annui massimi: fino a 15000 t

Stoccaggio: Contenitori SP + area 75

### Sottogruppo NPI

Rifiuti liquidi acquosi non pericolosi

il cui carico inquinante è costituito prevalentemente da composti inorganici

C.E.R.	Denominazione
	<i>Fanghi industriali</i>
01 05 04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
01 05 07	Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
01 05 08	Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti cloruri diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
06 05 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
08 01 14	Fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080113
08 01 18	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117
08 02 02	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
08 02 03	Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici
08 03 07	Fanghi acquosi contenenti inchiostro
08 03 08	Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
10 01 21	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20
10 01 23	Fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22
10 01 26	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento
10 02 14	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13
10 11 18	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17
10 12 13	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
11 01 10	Fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09
11 02 99	Fanghi non specificati altrimenti
12 01 15	Fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114
17 05 06	Fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05
19 08 02	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia
19 09 04	Carbone attivo esaurito
19 09 05	Resine a scambio ionico saturate o esaurite
	<i>Percolati e acque madri</i>
08 01 20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, non contenenti sostanze pericolose
11 01 12	Soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 11 01 11
11 01 14	Rifiuti di sgrassaggio, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13
12 01 99	Acque bonifica piazzali
16 10 04	Concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
19 07 03	Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02
19 09 02	Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
19 09 06	Soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
19 09 99	Fanghi da lavaggio cisterne acqua potabile
19 09 99	Fanghi da PFFU acqua potabile

Quantitativi annui massimi: 50000 t

Stoccaggio: Contenitori SN + area 75

### Sottogruppo G.28

Rifiuti liquidi acquosi pericolosi

provenienti da trattamenti disinquinanti

C.E.R.	Denominazione
	<i>Fanghi industriali</i>
10 11 17*	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose.
19 01 05*	Residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose.
19 01 06*	Rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi

Quantitativi annui massimi: fino a 15000 t

Stoccaggio: Contenitori SP + area 75

### Sottogruppo G.30

Rifiuti liquidi acquosi pericolosi

provenienti da impianti di depurazione dell'acqua

C.E.R.	Denominazione
	<i>Fanghi industriali</i>
04 02 19*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
05 01 09*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
06 05 02*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
07 01 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
07 02 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
07 03 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
07 04 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
07 05 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
07 06 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
07 07 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
19 08 11*	Fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose
19 08 13*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali

Quantitativi annui massimi: fino a 15000 t

Stoccaggio: Contenitori SP + area 75

### Sottogruppo NPO

Rifiuti liquidi acquosi non pericolosi

il cui carico inquinante è costituito prevalentemente da composti organici

C.E.R.	Denominazione
	<i>Fanghi industriali</i>
02 01 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia.
02 02 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia.
02 02 04	Fanghi da trattamento in loco degli effluenti
02 03 05	Fanghi da trattamento in loco degli effluenti
02 05 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 05 02	Fanghi da trattamento in loco degli effluenti
02 06 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 06 03	Fanghi da trattamento in loco degli effluenti
02 07 01	Rifiuti da operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima.
02 07 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 07 05	Fanghi da trattamento in loco degli effluenti
03 03 02	Fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor).
03 03 05	Fanghi prodotti dai processi di deinchiostrazione nel riciclaggio della carta
03 03 09	Fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
03 03 11	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 030310
04 02 20	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219
05 01 14	Rifiuti da torri di raffreddamento
07 01 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 070111
07 02 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 070211
07 03 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 070311
07 04 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 070411
07 05 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 070511
07 06 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 070611
07 07 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 070711
08 01 16	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080115.
08 04 14	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080413
19 06 99	Fanghi da trattamenti combinati
19 08 12	Fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19 11 06	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 191105
19 13 06	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
	<i>Percolati e acque madri</i>
05 01 99	Acque bonifica piazzali
07 02 99	Acque bonifica piazzali
08 04 16	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080415
16 07 99	Acque lavaggio cassonetti R.S.U.
16 07 99	Acque bonifica piazzali
16 10 02	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01
19 08 99	Fanghi da vasche di sanificazione
19 08 99	Fanghi da w.c. chimici
19 08 99	Fanghi da vasche di calma
19 13 08	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07
20 03 04	Fanghi da w.c. chimici

Quantitativi annui massimi: 50000 t

Stoccaggio: Contenitori SN + area 75

### Rifiuti del Sottogruppo G.21\*











Rifiuti liquidi acquosi pericolosi

il cui carico inquinante è costituito prevalentemente da sostanze inorganiche senza metalli o composti metallici

C.E.R.	Denominazione
16 07 09*	Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose (se di natura inorganica)
16 10 01*	Soluzioni acquose di scarto contenenti sostanze pericolose (se di natura inorganica)
16 10 03*	Concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose (se di natura inorganica)
19 07 02*	Percolato di discarica, contenente sostanze pericolose (se di natura inorganica)
19 13 05*	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose (se di natura inorganica)
19 13 07*	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose (se di natura inorganica)

Quantitativi annui massimi: fino a 15000 t





Stoccaggio: Contenitori SP + area 75

	Rifiuto contenuto (CER)		Tipo contenitore (serbatoio, fusto, sacco, ecc..)	Posizione Contenitori	Capacità (mc)	Dispositivi di sicurezza esistenti (si/no) <sup>1</sup> (contenimento)	Codice punto di stoccaggio All. n. 2e
  	<b>Gruppo NPB</b>	<b>Contenitori NP</b>	Vasca n. 4	Fuori terra fisso Cemento	40	si	4
			Cisterna 22-1	Fuori terra fisso Vetoresina	17.5		22-1
			Cisterna 22-2	Fuori terra fisso Vetoresina	17.5		22-2
			Serbatoio n. 54	Fuori terra fisso Vetoresina	25		54
			Serbatoio n. 56	Fuori terra fisso Vetoresina	25		56
			Serbatoio n. 60	Fuori terra fisso Vetoresina	30		60
			Serbatoio n. 76	Fuori terra fisso Vetoresina	30		76
	<b>Gruppo G.9</b>	<b>Contenitori SO</b>	Cisterna 22 A1	Fuori terra fisso Acciaio	17,5	si	22A1
			Cisterna 22 A2	Fuori terra fisso Acciaio	17,5		22A2
			Cisterna 22 A3	Fuori terra fisso Acciaio	17,5		22A3
			Cisterna 22 A4	Fuori terra fisso Acciaio	17,5		22A4
     	<b>Sottogruppo G.20</b>	<b>Contenitori SP</b>	Cisterna 20 A	Fuori terra fisso Acciaio	20	si	20A
			Cisterna 20 B	Fuori terra fisso Acciaio	20		20B
			Cisterna 22 B1	Fuori terra fisso Acciaio	17.5		22 B1
			Cisterna 22 B2	Fuori terra fisso Acciaio	17.5		22 B2
			Serbatoio n. 58	Fuori terra fisso Vetoresina	30		58
			Serbatoio n. 59	Fuori terra fisso Vetoresina	30		59
			Serbatoio n. 65	Fuori terra fisso Vetoresina	30		65
	<b>Tutti</b>		area 75	Area impermeabilizzata Stoccaggi in fusti e cisternette mobili	26 mq		75

Il passaggio di destinazione d'uso di un contenitore da un sottogruppo ad un altro di rifiuti avviene dopo svuotamento e pulizia del contenitore.

<sup>1</sup> Sistemi di sicurezza: materiale resistente alle tipologie dei rifiuti, movimentazione in sicurezza con condotte fisse o mobili, impermeabilizzazione totale della pavimentazione dell'impianto, cisterne a doppia camera per rifiuti pericolosi, le cisterne del gruppo G.9 sono situate in area riservata al trattamento delle soluzioni con tracce d'olio impermeabilizzata e dotata di bacino di contenimento in cemento armato

## STOCCAGGIO RIFIUTI IN USCITA

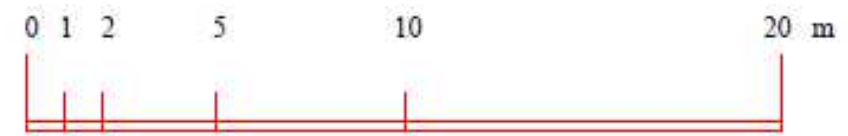
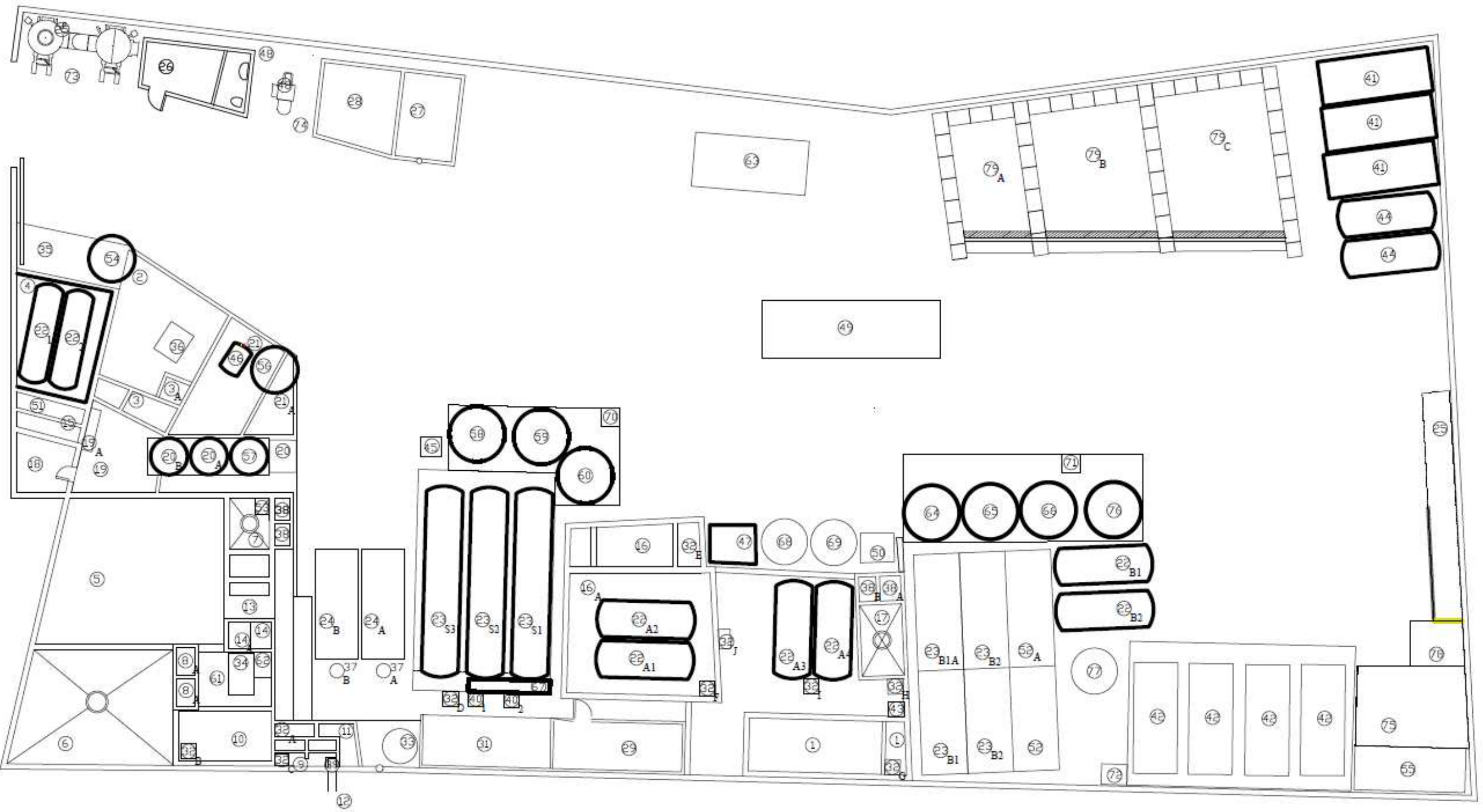
AREA	Capacità di stoccaggio	Superficie	Caratteristiche	Tipologia rifiuti stoccati
<b>SR1</b>  (area SR1-42-79)	80 t	Circa 400 m <sup>2</sup>	Superficie impermeabilizzata con copertura telonata amovibile atta ad alloggiare cassoni scarrabili metallici a tenuta	Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento (190205/190813)
<b>SR2</b>  (area SR2-42)	80 t	Circa 400 m <sup>2</sup>	Superficie impermeabilizzata che può essere dotata di copertura telonata amovibile atta ad alloggiare cassoni scarrabili metallici a tenuta	e rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento (190805/190801/190814)
<b>68</b> <b>69</b> 	40 mc	Circa 15 m <sup>2</sup>	2 cisterne in vetroresina da 20 mc cad.	Rifiuti pericolosi destinati al recupero (190810/160708)
<b>78</b> 	8 mc	Circa 7 m <sup>2</sup>	Superficie impermeabilizzata atta ad ospitare fusti e cisternette di oli e grassi alimentari recuperati	Rifiuti non pericolosi destinati al recupero (190809)

## STOCCAGGIO MATERIE PRIME

AREA	Identificazione area	Capacità di stoccaggio	Superficie	Caratteristiche	Capacità
<b>SM1</b>	44	2 x 17,5 mc	25 m <sup>2</sup>	2 cisterne in acciaio AISI 316 a doppia camicia	2 x 17,5 mc
<b>SM3</b>	25 (coperta)	7000 l	9 m <sup>2</sup>	Cisternette in HDPE fusti metallici o plastici bancali	1000 l 180 l 1500 kg
<b>SM4</b>	41 (coperta)	1200 kg	3 m <sup>2</sup>	Sacchi in plastica bancali	1200 kg
<b>SM5</b>	47 (coperta)	2500 kg	4 m <sup>2</sup>	Sacchi in plastica bancali	2500 kg
<b>SM6</b>	45 (scoperta)	2000 l	9 m <sup>2</sup>	Cisternette in HDPE, sacchi in plastica	2000 l
<b>SM7</b>	67 (coperta)	1000 kg	3 m <sup>2</sup>	Sacchi in plastica	1000 kg



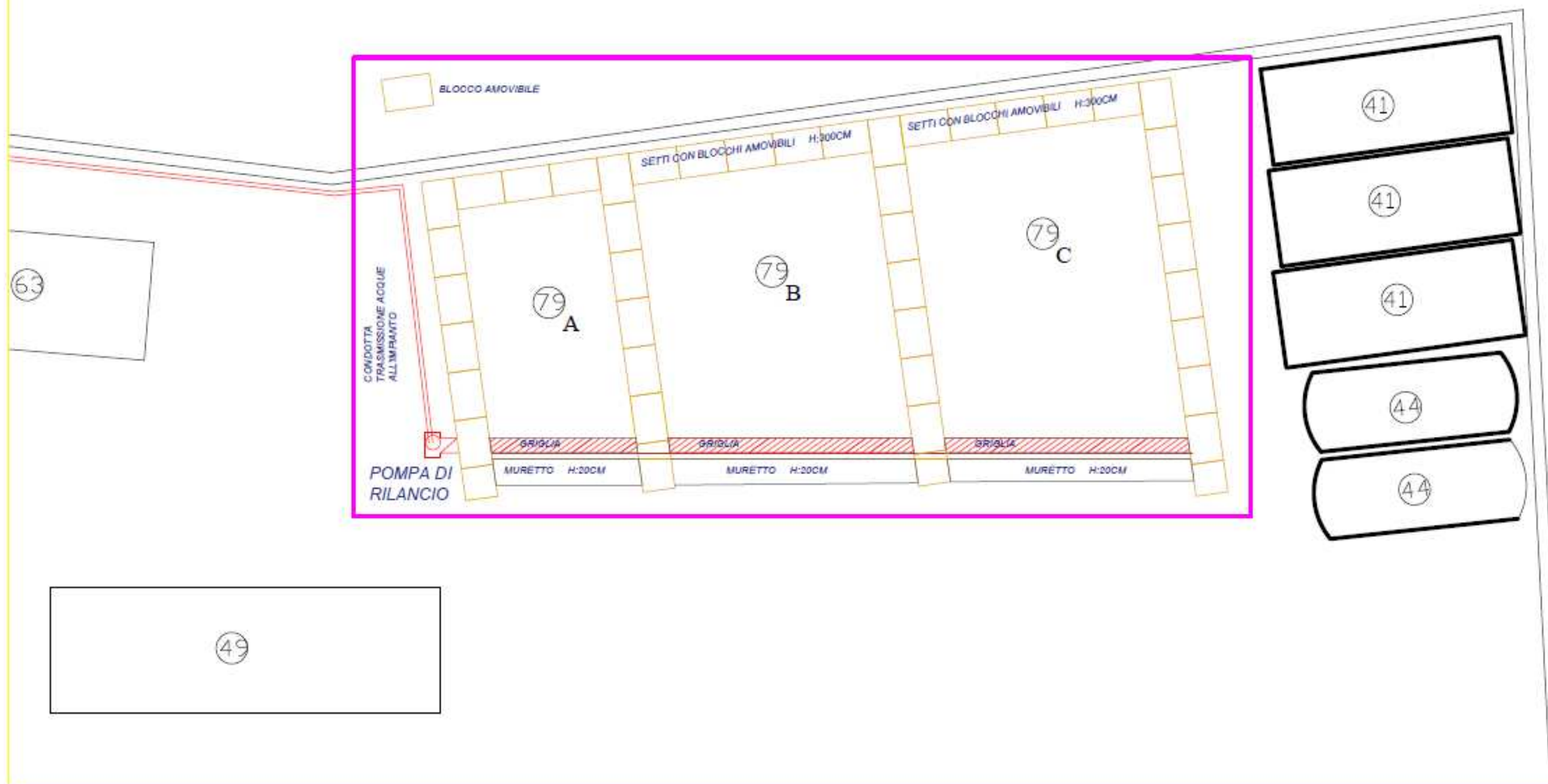
# PLANIMETRIA GENERALE



scala 1:200

# NUOVA PLANIMETRIA GENERALE POST OPERAM particolare

in fucsia la modifica evidenziata











## Legenda

in fucsia la modifica evidenziata

1	Vasca rilancio	35	Cassonetto di scarico mondiglia/vaglio
2	Vasca di omogeneizzazione-compensazione	36	Sgrigliatore con Pistone per rifiuti impianto biologico
3	Pozzetto di rilancio fanghi e percolati	37 A-B	Pompa di spinta pressa
3 A	Pozzetto di rilancio fanghi	38	Miscelatore calce
4	Vasca stoccaggio rifiuti	38 A-B	Miscelatore calce
5	Vasca di ossidazione biologica a fanghi attivi	39	Pozzetto fiscale di prelievo acqua di scarico finale
6	Vasca di sedimentazione secondaria	40 1-2	Pozzetto di rilancio fanghi
7	Impianto chiariflocculazione percolati e acque madri	41	Container
8	Vasca di rilancio acqua di ricircolo	42	Cassone scarrabile
8 A	Vasca accumulo autoclave	43	Pozzetto fiscale di prelievo acque in uscita chimico fisico
9	Vasca sanificazione con ipoclorito	44	Serbatoio stoccaggio materie prime
10	Vasca di accumulo fanghi biologici / urbani	45	Area carico materie prime per trattamento chimico fisico
11	Vasca accumulo acqua di ricircolo/ acque piovane	46	Sgrigliatore per rifiuti impianto chimico fisico
12	Scarico e pozzetto fiscale generale	47	Area stoccaggio materie prime
13	Vasca accumulo percolati e acque madri	48	Gruppo elettrogeno di emergenza (non attivo)
14	Vasca di equalizzazione (alimentazione presse)	49	Pesa
14 A	Vasca preparazione polielettrolita	50	Console comandi pesa
15	Dissabbiatore	52	Vasca di accumulo acque / disinfezione
16	Vasca scarico emulsioni / dissabbiatore	52 A	Vasca trattamento MBR sezione 1
16 A	Vasca accumulo / decantazione	53	Pozzetto di rilancio
17	Impianto di chiariflocculazione emulsioni	54	Serbatoio stoccaggio rifiuti
18	Cabina elettrica	55	Container di stoccaggio di sicurezza acque di piazzale
19	Denitrificatore	56	Serbatoio stoccaggio rifiuti
19 A	Pozzetto equalizzazione denitrificatore	57	Degrassatore acque in uscita dalla pressa fanghi biologici
20	Impianto di ossidazione chimica	58	Serbatoio stoccaggio rifiuti
20 A	Serbatoio stoccaggio rifiuti	59	Serbatoio stoccaggio rifiuti
20 B	Serbatoio stoccaggio rifiuti	60	Serbatoio stoccaggio rifiuti
21	Vasca scarico e sgrigliatura rifiuti per tratt. chimico fisico	61	Vasca di accumulo fanghi industriali
21 A	Vasca rilancio fanghi	62	Vasca di equalizzazione (alimentazione presse)
22 X	Cisterne stoccaggio rifiuti	63	Vasca raccolta acque meteoriche di prima pioggia
23 S1.2.3	Trattamento chimico-fisico	64	Serbatoio stoccaggio acque di scarico
23 B1A	Vasca accumulo acque in uscita chimico-fisico	65	Serbatoio stoccaggio acque di scarico
23 B1B	Vasca trattamento MBR sezione 2	66	Serbatoio stoccaggio acque di scarico
23 B2	Vasca raffinazione chimico fisica acque di scarico	67	Area stoccaggio materie prime
24 A	Pressa fanghi biologici e urbani	68	Serbatoio stoccaggio rifiuti in uscita (emulsioni oleose)
24 B	Pressa fanghi industriali	69	Serbatoio stoccaggio rifiuti in uscita (emulsioni oleose)
25	Stoccaggio materie prime	70	Pozzetto di carico stoccaggi
26	Uffici	71	Pozzetto di carico stoccaggi
27	Vasca pulizia autospurghi	72	Impianto di generazione ozono
28	Vasca bonifica cisterne con oli	73	Impianto di strippaggio ammoniacale
29	Uffici	74	Ventilatore centrifugo per strippaggio ammoniacale
31	Impianto di ultrafiltrazione acque di scarico	75	Area stoccaggio rifiuti in bulk
32	Pozzetto di rilancio	76	Serbatoio stoccaggio rifiuti
32 X	Pozzetto di rilancio	77	Serbatoio acqua depurata
33	Serbatoio acqua depurata	78	Deposito cistermette oli e grassi alimentari recuperati
34	Sgrigliatore sezioni MBR	79 A,B,C	Sedimentazione e separazione rifiuti bifisici o fangosi pompabili